Per Fascetti un brutto inizio

Chi mal comincia...

Il Torino parte subito con una sconfitta

L'illusione del Toro è durata poco. Bersano e Fascetti sulla Coppa Italia avevano fatto grande affidamento: in qualche modo, consentiva — dopo la grande [illegible] della retrocessione — di restare a contatto con il grande calcio, di sentire profumo di A, di sperare — chissà mai — nel derby. Nostalgie, in verità, di carattere non soltanto psicologico perché proseguire il cammino di Coppa avrebbe significato la realizzazione di incassi anche notevoli nonché un incremento degli abbonamenti. Invece i sogni dei granata sono naufragati senza rimedio, colati a picco da un paio di prodezze di Protti.

Il Toro non ha completamente deluso: ha esibito un gioco anche piacevole, fatto di buone triangolazioni ma troppo impreciso e improduttivo per far sperare che la squadra potesse risalire la corrente. Naturalmente, drammatizzare la battuta d'arresto sarebbe un errore grave. Il calcio, di questi tempi, è solito offrire verdetti fasulli, che contrastano spesso con l'andamento del campionato. Certo, occorrerà far tesoro della lezione subita.

Si gioisca, in compenso, sul fronte bianconero. La Juve ha sofferto molto ma, grazie a uno spunto di Zavarov, la squadra di Zoff nei tempi supplementari è riuscita a piegare la resistenza dei sardi. Sia pure a fatica, il primissimo obiettivo è stato raggiunto.

SERVIZI A PAG. 21 e 22

1406 (+10)

In rialzo

PREZZI	alle 10.15
Fiat	11.700
Rinascente	6.730
Tosi	32.600
Montedison	2.580
Generali	46.800
Mediobanca	27.000
Comau	3.899
Ifi priv.	26.800
Cir risp.	6.180
Ferruzzi fin.	3.440
Pirelli	3.950

STAMPASERA

N. 223, GIOVEDI' 24 AGOSTO 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Aumenta il costo del riscaldamento

GASOLIO E METANO

Per il primo, aumento già sicuro di 16 lire al litro; per il secondo dieci lire in più da novembre

TORINO ● Alle porte delle case italiane bussa il caro-riscaldamento. Il ritorno dalle ferie potrebbe infatti riservare una piccola sorpresa: l'aumento di 16 lire al litro del prezzo al consumo del gasolio.

Secondo alcuni ambienti petroliferi il prezzo del gasolio potrebbe salire da 733 a 749 lire al litro, mentre il costo del petrolio da riscaldamento potrebbe passare dalle 631 alle 647 lire al litro. Solo a Torino, le previsioni di spesa per l'acquisto di gasolio per il 1989 sono di circa 450 miliardi di lire, e dal totale dell'esborso sono esclusi i costi del rifornimento degli impianti a metano. Nessuno degli addetti al settore è disposto a mettere la mano sul fuoco per assicurare che non arriveranno altri rincari.

«Previsioni in campo petrolifero non se ne possono fare. Sono troppi i fattori che possono condizionarne la produzione — spiega il dott. Giandrini, responsabile commerciale della Comnafis —. *In Italia, comunque, il prezzo del gasolio da riscaldamento è soggetto alla variazione del tasso di cambio nei mercati internazionali e all'adeguamento al livello dei prezzi in Europa. Per questo, può variare nel corso dell'anno. E' chiaro, comunque, che non abbiamo mai visto scendere i prezzi; la diminuzione viene incamerata dallo Stato sotto forma di imposizione fiscale».*

Le conseguenze del probabile aumento? A Torino, la maggioranza dei cittadini subirà il rincaro. *«Dall'aumento si salveranno solo gli enti pubblici che hanno stipulato i contratti calore e gli amministratori più previdenti che hanno fatto rifornimento prima delle ferie, circa un 10/15 per cento degli utenti»*, dice Fabrizio Valeri, amministratore delegato della Valle. *«Negli ultimi due anni gli utenti non comprano più il gasolio prima delle ferie, aspettano speranzosi la diminuzione del prezzo»*, spiega ancora Giandrini. Una famiglia media che aveva previsto una spesa annuale di circa 880 mila lire, dovrà rivedere i suoi conti. Una spesa esorbitante? Un aumento di circa il 10 per cento, prevedono gli addetti ai lavori.

Nel 1988, i 35 mila stabili di Torino hanno consumato circa 600 mila tonnellate di gasolio e 420 milioni di metri cubi di metano. Secondo alcune stime il [illegible] per cento degli impianti torinesi è alimentato a metano e il [illegible] per cento a gasolio, nafta o cherosene, e la metanizzazione della città avanza. Dice il dott. Bus dell'Italgas: *«Nel 1988 a Torino erano in funzione 27 mila centrali termiche. Entro la fine del 1989 prevediamo di raggiungere i 645 mila utenti familiari»*. Le difficoltà? *«La penetrazione commerciale del metano è quasi completa nel campo della cottura domestica, l'unico settore in cui siamo un po' in ritardo è quello del riscaldamento degli enti pubblici. Il basso tasso inquinante del metano dovrebbe comunque favorirne la diffusione»*, continua Bus.

Anche il costo del metano — attualmente il prezzo è di 540 lire al metro cubo per gli impianti centralizzati — subirà un leggero ritocco. Dice Bus: *«Se fino alla fine di ottobre verrà confermato l'incremento del prezzo dei prodotti petroliferi, anche il costo del metano sarà soggetto a revisione. L'aumento scatterà dal 1° novembre 1989. I nostri uffici non sono ancora in grado di quantificare l'incremento ma, sicuramente, non sarà molto elevato, all'incirca una decina di lire».*

Maurizio Tropeano

INDAGINI A TORINO

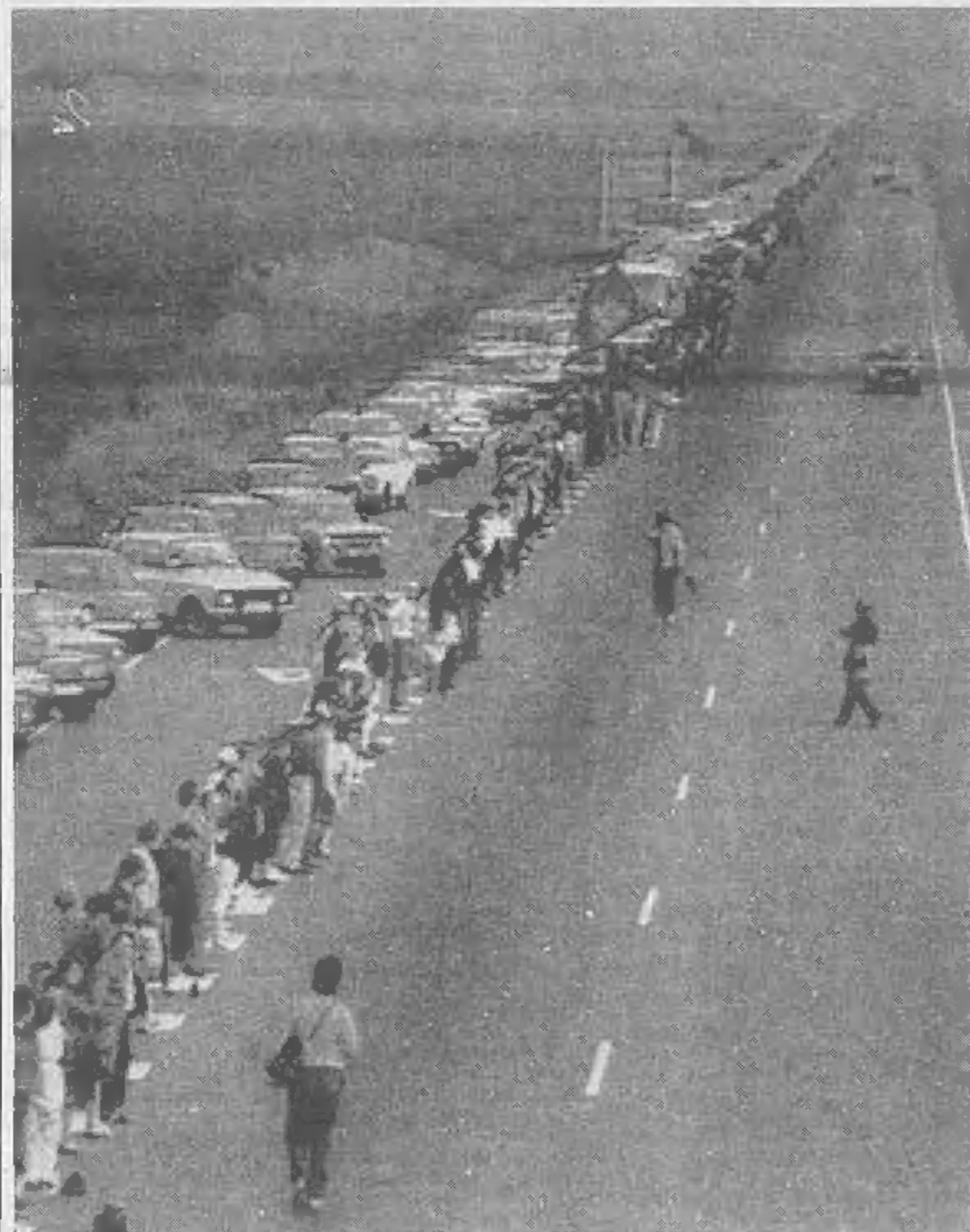
Mele marce tra i vigili

Denunciati taglieggiamenti e vessazioni

TORINO ● Episodi di grave vessazione ai danni di ambulanti nordafricani e di taglieggiamento di camionisti non in regola: fra i 1606 vigili urbani compaiono emuli di Rambo e disonesti. *«Non vogliamo che pochi rovinino la reputazione del Corpo»* denunciano due sindacalisti in divisa. L'assessore Risaliti: *«Vigileremo su tutto. Il fenomeno della corruzione non è nuovo»*. La Confederazione nazionale artigiani sta conducendo un'indagine.

Nel frattempo la Cgil-enti locali attacca la *«politica clientelare»* dei trasferimenti di personale e delle ore di straordinario «a pioggia». Anche un'interrogazione pci in Consiglio comunale e un esposto di dp alla magistratura. L'ufficiale-cameriere si era assegnato mille ore extra in 6 mesi.

SERVIZIO A PAGINA 7

Lama scrive sull'Unità «Quei popoli del Baltico per me hanno ragione»

Vilnius (Lituania). Un tratto della catena umana fatta ieri per protestare contro il patto del '39

ROMA ■ Commemorazione segnata a lutto quella di ieri per il cinquantenario del Patto Molotov-Ribbentrop che ha portato la fine per Lituania, Estonia e Lettonia della sovranità e dell'indipendenza. Oltre un milione di persone delle tre Repubbliche Baltiche, da Vilnius a Tallinn, hanno formato una catena umana lunga 600 chilometri e gridato slogans inneggianti l'indipendenza; una manifestazione pacifica per rivendicare la piena sovranità nei confronti di Mosca, ma anche per accelerare la fuoriuscita dall'Unione Sovietica.

A favore dell'indipendenza di lituani, estoni e lettoni, si schiera oggi anche il comunista Luciano Lama. L'ex leader della Cgil e attuale vice presidente del Senato, nell'editoriale dell'Unità di oggi dà apertamente ragione alle istanze di quei popoli. Lama si dichiara convinto che le forze di sinistra debbano adoperarsi per evitare «l'illusione pericolosa di poter arrestare un processo di liberazione che non si fermerà». Il che significa, scrive esplicitamente il vice presidente del Senato, «il riconoscimento della piena indipendenza nazionale ad ogni popolo e paese europeo».

Lama fa anche alcuni distinguo ricordando come di irridentismo baltico «si nutrono oggi movimenti e tensioni di esasperato nazionalismo, che magari con i sentimenti nazionali di quei popoli hanno talora scarsa parentela», ma subito dopo afferma che tutto questo «non offre spiegazioni accettabili per quegli uomini che oggi devono subire una condizione di dipendenza per eventi di cui nè loro nè i loro padri possono essere ritenuti responsabili».

La posizione di Lama non sembra certo essere quella che arriva da Mosca. La Tass ha subito avvertito che i confini dell'Unione Sovietica non si toccano anche perchè dovuti non solo al famoso Patto ma anche da altre circostanze. L'Unione degli scrittori sovietici critica anche il silenzio di Gorbaciov.

DA BUENOS AIRES IL SUO MANAGER GUILLERMO COPPOLA MANDA A DIRE...

L'altalena di Maradona: rispetta i patti, tornerà a Napoli

«Non è stato minacciato dalla camorra. Appena avrà recuperato fisicamente e psichicamente tornerà ad allenarsi»

Continua la Maradona story. A quale capitolo siamo? Difficile tenere il conto, limitiamoci a seguire lo svolgersi degli avvenimenti. Stamane tocca, anzi ritocca, al manager del campione argentino, Guillermo Coppola. Il signor Coppola non ha ancora finito di dire che forse Diego Armando non ritornerà più in Italia ed ecco che si esibisce in un acrobatico dietro-front e dichiara: *«Maradona rispetterà i patti, rispetterà il suo contratto e rientrerà a Napoli»*. Quindi aggiunge: *«Non è stato minacciato dalla camorra. Le aggressioni che Diego ha subito sono state opera di qualcuno che evidentemente si è dimenticato di che cosa ha fatto Maradona per il Napoli, di quanto e come si è sacrificato per la squadra»*. Affinché la vicenda risulti più chiara e comprensibile, Coppola spiega che Maradona non ha voluto mancare di rispetto al Napoli e ai suoi tifosi (una rappresentanza dei quali intenderebbe involarsi alla volta dell'Argentina per convincere il fuoriclasse a riabbracciare i compagni in ansiosa attesa): *«Il campione ha soltanto ritenuto opportuno rinchiudersi in una pausa di riflessione dopo alcuni fatti molto incresciosi accadutigli in Italia»*. Coppola, commentando la smentita del questore di Napoli e del vice capo della squadra mobile circa i misteriosi attentati alla pace del fuoriclasse, ha affermato: *«Ai nostri più affezionati amici di Napoli abbiamo raccomandato di non dir nulla di quanto era accaduto. Però, ciò che abbiamo denunciato è la pura e semplice verità... Appena avrà recuperato fisicamete e psichicamente tornerà ad allenarsi»*. Insomma, se ha deciso di ritornare, quando avverrà questo ritorno? *«In fondo è solo in ritardo di 7 giorni»*. Intanto Diego Armando che, sempre in meditazione, dalla pesca è passato alla caccia, non sa ancora se dover riapparire a Napoli da solo o con la famiglia.

E mentre lui medita, il Napoli sembra disposto all'ennesimo perdono. Il direttore generale della società, Moggi, dice che la cosa più importante è che Maradona si ripresenti tale e quale era prima. Che cosa significa? Significa che il Napoli si augura di rivere un Maradona in forma, in grado di dare spettacolo. Il presidente Ferlaino e Moggi si sono resi conto che, assente Diego, cala il numero degli abbonati, diminuisce il numero degli spettatori e si illanguidiscono le casse. D'altra parte, la caccia ad un altro fuoriclasse, ammesso che la Lega Calcio dia il permesso per l'acquisto ritardato, non è semplice: di giocatori in gambe e da rapidi trasferimenti in giro non se ne trovano più.

Diego Maradona

Il carosello dei «portaborse»

Nuovi ministri, comandi a raffica per dipendenti pubblici

Una interrogazione per Gaspari: «Quanto costa pagare i supplenti di coloro che lasciano l'ufficio per passare al servizio di neoministri e sottosegretari?»

Il Transatlantico di Montecitorio. Il ministro Gaspari (nel riquadro) dovrà spiegare il valzer del portaborse

ROMA ● Gran movimento in questi giorni negli uffici dello Stato. Non solo per l'operazione «mobilità» — l'8 ottobre è il termine ultimo per presentare la richiesta di trasferimento dagli uffici dove il personale è in esubero a quelli dove ci sono pesanti carenze — che porterà l'emigrazione di almeno centomila statali da un ministero all'altro, ma anche per effetto del cambio di guardia a Palazzo Chigi. Ne è convinto Raffaele Costa tanto che sul tema ha rivolto un'interrogazione al ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari.

Secondo il deputato piemontese è in atto un «carosello» di dipendenti pubblici che stanno passando da un ufficio pubblico ad un altro, a seguito della crisi di governo e dell'insediamento dei nuovi ministri. Costa si chiede se «sia vero che taluni ministri, nell'assumere l'incarico, si siano fatti seguire o precedere nel nuovo dicastero da decine e decine di dipendenti pubblici, provenienti da diverse Amministrazioni dello Stato, nonché del parastato, tutti ritenuti particolarmente competenti, fedeli e quindi indispensabili all'attività dei neo ministri».

Il deputato liberale si chiede preoccupato se questo fenomeno «non finisca col creare disfunzioni nell'ordinaria attività della pubblica amministrazione e non comporti anche dei costi».

Da sempre si parla del problema dell'efficienza della Pubblica amministrazione, ma ora sembra anche che si cerchino delle soluzioni. «L'operazione mobilità» è una di queste. E così, anche senza le «chiamate» di fedeli dipendenti da parte dei nuovi ministri, per gli statali, categoria da sempre sinonimo di inamovibilità, è infatti arrivato il tempo dei trasferimenti. Nell'amministrazione pubblica ci sono 108 mila posti vacanti, soprattutto nei livelli medio-bassi (dattilografi, operai specializzati, conducenti di automezzi, coadiutori, segretari, geometri, programmatori) e negli uffici dei Comuni delle grandi città, mentre alcuni settori, soprattutto scuola e ferrovie, registrano il maggior numero di esubero di personale, rispettivamente 31 mila e 10 mila unità (nelle Poste c'è invece il maggior numero di posti vacanti).

Se dopo l'8 ottobre la «mobilità volontaria» non sarà stata sufficiente a coprire i posti scoperti, sarà il governo, d'accordo con i sindacati, a decidere i trasferimenti d'ufficio. E, per ora, sembra scontato che ciò avverrà soprattutto nelle ferrovie dove la richiesta di trasferimento è tutt'ora molto bassa, solo il 5 per cento, nonostante il forte sovrannumero di dipendenti. Evidentemente gli incentivi decisi dal governo per invogliare i trasferimenti volontari non sono sembrati abbastanza allettanti.

Per favorire la mobilità è infatti previsto un trattamento economico più favorevole; inoltre, nei contratti sarà definito un sostanzioso compenso una tantum in favore del personale in mobilità e si prevede libertà di scelta tra il vecchio e nuovo trattamento pensionistico e di previdenza.

NOTIZIE

Fumatori in voli Alitalia costretti all'astinenza?

ROMA ● I fumatori potrebbero presto essere costretti all'astinenza a bordo dei voli nazionali dell'Alitalia. La direzione marketing della compagnia di bandiera italiana, sulla scia delle decisioni già adottate da altre linee aeree, starebbe studiando l'ipotesi di bandire pipe, sigari e sigarette su tutti i voli nazionali con durata di circa un'ora. Il possibile divieto su scala nazionale dovrebbe così soddisfare le esigenze manifestate dalla maggioranza dei passeggeri. Secondo i risultati di un sondaggio condotto dall'Alitalia a bordo dei voli Roma-Torino-Roma e Roma-Catania-Roma, contestualmente all'introduzione sperimentale del divieto di fumo, il 76% dei passeggeri si è detto «soddisfatto di viaggiare su un volo no-smoking»; mentre soltanto l'11% si è dichiarato nettamente contrario all'esperimento.

Ditelo con i fiori, ma al Videotel

BOLOGNA ● Commercializzare fiori e piante da appartamento tramite Videotel Sip. E' un progetto messo a punto dall'Afero, l'associazione dei produttori florovivaisti dell'Emilia Romagna, che associa 117 aziende, per un totale di 450 produttori e una produzione con un valore di oltre 60 miliardi. «Il mercato florovivaistico — ha detto Roberto Valentini, segretario dell'Afero — è un mercato in espansione, come associazione ci siamo quindi posti l'obiettivo di potenziare la capacità di commercializzazione dei nostri associati». La risposta è stato appunto il progetto per l'utilizzazione del Videotel. In sostanza, spiega Valentini, l'Afero ha prenotato 200 pagine del Videotel in cui inserirà la disponibilità del prodotto, i prezzi, la qualità delle produzioni degli associati che decideranno di aderire all'iniziativa. Gli operatori del settore potranno quindi scegliere fiori o piante che risultino di loro interesse e contattare l'associazione che a sua volta passerà l'ordine all'associato che ha a disposizione il prodotto richiesto.

Un robot coltiverà i pomodori

CAPANNORI (Lucca) ● Tre istituzioni pubbliche (il centro sperimentale florovivaistico ed orticolo di Capannori, la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova e la facoltà di Ingegneria e di Entomologia agraria di Pisa) stanno sperimentando dal mese di maggio la possibilità di introdurre il robot nella coltivazione dei pomodori. Il campo di attività è costituito da una serra di circa 400 metri quadri, situata nella sede del centro, a Capannori, dove si coltivano, a ciclo continuo, i pomodori. I ricercatori universitari genovesi e pisani ed i tecnici del centro sperimentale hanno iniziato le prime attività per arrivare all'approntamento del robot. Si tratta di apprestare una macchina che faccia tutte le operazioni di trattamento e di raccolta degli ortaggi. Gli esperimenti cominciati nel mese di maggio si potrarranno per almeno un triennio.

SCIOPERO DELLA FAME: NO A ISRAELE

Seimila ebrei russi profughi vogliono andare in America e non nella «Terra promessa»

ROMA ■ «Abbiamo sperato invano per la libertà: siamo stati portati fuori da una gabbia solo per esser messi in un'altra». In queste poche parole che hanno scritto su un volantino è riassunto il dramma degli ebrei russi in attesa di una sistemazione definitiva, dopo che hanno lasciato l'Unione Sovietica. Dopo mesi di estenuante attesa, quindici persone, in rappresentanza dei seimila ebrei russi che vivono «provvisoriamente» a Ladispoli e a Santa Marinella, hanno deciso di attuare uno sciopero della fame per attirare l'attenzione sulla loro difficile situazione.

La protesta è in scena davanti all'ambasciata americana in via Veneto. I seimila profughi ebrei ospitati in Italia si sentono dimenticati da tutti, anche dalle stesse organizzazioni, l'Hias e l'Ajdc, cui spetta il compito di occuparsi di loro e dei loro problemi burocratici ed economici.

Dopo aver tanto sperato in una vita nuova in un Paese democratico vivono ora la condizione di chi è in «parcheggio», senza lo «status» di cittadino perché privi del permesso di soggiorno e quindi senza diritto ad avere una casa e un lavoro. Nonostante abbiano fatto di tutto per attirare l'attenzione con manifestazioni, appelli e citazioni, non sono nemmeno riusciti ad ottenere lo status di rifugiati politici che dà diritto a ricevere dei sussidi, degli aiuti più consistenti. La loro realtà attuale è difficile, come difficile si presenta la soluzione al loro dramma.

Questi profughi russi non intendono infatti trasferirsi in Israele di cui in genere hanno un'immagine negativa, oltre al fatto che rivelano scarsa consapevolezza della loro identità religiosa ma anche della storia ebraica. Il loro sogno e mito sono gli Stati Uniti e il Canada, Paesi in cui vorrebbero vivere. Ma mentre fino a pochi anni fa le frontiere dei due Paesi si aprivano facilmente agli stranieri ora hanno invece ridotto le quote d'immigrazione.

Gli ebrei russi sperano ora che la loro protesta possa servire a sbloccare la situazione, ad attirare l'attenzione del governo americano sui loro problemi. Hanno anche scritto una lettera al Congresso statunitense, dove proprio in questi giorni si sta discutendo una nuova legge sui profughi.

E l'attesa per questi seimila russi si fa sempre più estenuante e faticosa, anche se non desistono nella loro protesta, nella speranza di raggiungere la meta che avevano tanto sognato. Ma intanto chiedono che il Paese che li sta ospitando attualmente, l'Italia, li metta almeno in condizioni di vivere con dignità, riconoscendo loro i diritti che spettano a tutte le persone. Saranno ascoltati? Il problema degli ebrei russi viene a sommarsi a quello dei sempre più numerosi stranieri che hanno lasciato il loro Paese per non morire di fame, alla ricerca di un maggior benessere.

PRIMO ESPERIMENTO ALLA PROCURA DI ROMA

Il pm sarà assegnato dal robot

Per evitare le polemiche che riguardano le indagini più delicate

Se funziona il progetto entrerà in tutti gli uffici giudiziari

ROMA ■ E' un esperimento, che probabilmente è destinato ad essere introdotto negli uffici giudiziari di tutta Italia. Alla procura della Repubblica della Capitale, dal 18 settembre, un computer rivoluzionerà l'assegnazione dei processi. Da quella data, a decidere il nome del pubblico ministero di un processo non sarà più l'uomo, ma appunto un calcolatore elettronico. Una vera e propria rivoluzione, se si pensa che spesso, proprio l'assegnazione delle inchieste (specie le più delicate) erano fonti di polemiche molto aspre sia all'interno degli uffici giudiziari che fuori.

L'esperimento nasce da una idea del procuratore capo della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea: in un computer dell'ultima generazione saranno permanentemente immessi i dati di tutti i magistrati che compongono l'ufficio della procura e i dati che riguardano le inchieste da affidare. Basterà premere un bottone, e il gioco è fatto.

Una decisione questa che, pur essendo particolarmente delicata, è stata presa soltanto dopo un paio di riunioni dove, pare, nessuno dei giudici presenti si è dichiarato contrario.

Ma cosa accadeva fino ad ora? Adesso erano direttamente i dirigenti della procura ad assegnare gli incarichi, e le polemiche, sulla stampa e non, scoppiavano quando le indagini trattavano argomenti «delicati»: sulla P2, sugli appalti privati o sugli scandali dell'amministrazione pubblica, sul terrorismo. Spesso nascevano sospetti inquietanti su collusioni, interessi, protezione. Ancor più spesso alcuni sostituti procuratori venivano regolarmente scartati nelle assegnazioni delle inchieste più importanti; si creavano, insomma — come ora qualcuno alla procura della Repubblica di Roma ammette — giudici di serie «A» e di serie «B». D'ora in poi tutte queste dovrebbero essere polemiche solo ricordate e da dimenticare. «Credo sia la prima volta che questo criterio viene attuato nel nostro Paese — afferma un magistrato —. E' un avvenimento che non esito a definire quasi rivoluzionario, storico. Staremo a vedere...».

Rimangono i dubbi, certo. Uno di questi riguardava le inchieste che fino ad ora sono state affidate automaticamente ad un magistrato facente parte di un «pool», un gruppo di giudici più esperti in campi singoli, come la droga, la mafia, il terrorismo, particolari reati finanziari, gli appalti. L'obiezione è stata superata immettendo nel computer anche questi dati e pare non sia possibile che l'ignara macchina, affidi inchieste su questi argomenti a quei magistrati completamente a digiuno in materia. E' stata prevista una sola eccezione: nessun computer nella scelta del pm quando è direttamente il procuratore capo a decidere di condurre personalmente l'inchiesta o quando sarà lui stesso ad affidarla ad uno dei suoi «aggiunti».

Dario Celli

Stop alle polemiche sull'assegnazione dei casi delicati? Nella foto, Gelli

ANCONA

Una donna medico vince il concorso ma è in gravidanza e l'Usl non l'assume

ANCONA ● Ha vinto il concorso per assistente medico al Pronto Soccorso, ma l'Usl tentennerebbe ad assumerla perchè l'interessata è in stato interessante. Succede ad Ancona, presso la Usl 12 ed i sindacati hanno aperto una vertenza con i dirigenti della Unità locale stessa.

Domenica Tanuscia, 32 anni, laureata in medicina e specializzata in pediatria ha superato la prova del concorso bandito dalla Regione Marche il 31 luglio scorso, per quattro assunzioni temporanee di otto mesi presso l'ospedale Torrette di Ancona. Inizialmente, la donna medico è risultata quinta; ma poichè i primi due della graduatoria hanno rinunciato, tocca a lei uno dei posti a concorso.

Improvvisamente, però, l'Usl avrebbe sostenuto che il Pronto Soccorso può funzionare benissimo anche senza tutti e quattro i medici. Così, procede alla assunzione solo due laureati classificatisi al terzo e quarto posto.

Immediata la protesta dei sindacati sanità Cgil Cisl Uil. Oggi, dovrebbe essere la giornata decisiva. Le organizzazioni hanno chiesto un vertice con la presidenza dell'Usl ed hanno anche messo in atto un sit-in di protesta di fronte alla sede del Comitato di gestione. Cgil Cisl Uil sono decise: «Se il risultato dell'incontro non sarà positivo, non ci arrenderemo. Siamo disposti ad andare avanti con questa vertenza finchè non si arriverà ad una soluzione accettabile».

I DUE SARZANESI ARRESTATI A PRAGA

Dovevano essere soltanto dieci tranquilli giorni di ferie

Ancora incertezza sulla sorte dei cittadini italiani fermati dalla polizia nell'anniversario dell'invasione sovietica

SARZANA ■ Una vacanza a Praga nei giorni di una ricorrenza alla quale tutto il mondo democratico guardava con apprensione. Per i due sarzanesi dovevano essere dieci giorni tranquilli, da trascorrere scoprendo gli angoli più belli della città cecoslovacca. Invece, Angelo e Mino hanno passato poche ore sul suolo di quella terra e poi sono subito stati arrestati.

Angelo Matellini, 32 anni, segretario aggiunto della Cna (Confederazione nazionale artigianato) e Mimo Modaffani, 34 anni, dipendente della Kerocosmo-Agip servizi di Castelnuovo, e tesoriere del partito comunista, erano arrivati nella capitale cecoslovacca domenica sera, una telefonata alle madri: «Qui va tutto bene, state tranquilli».

Persone pacifiche e tranquille, le descrive il sindaco di Sarzana Renato Forcari, comunista. E aggiunge: «Sono forse alti poco più di un metro e sessanta; e certamente non hanno nessuna voglia di menare pugni».

Il primo cittadino dell'antico Comune spezzino appena ricevuta la notizia degli arresti, tramite l'ambasciata di Praga a Roma, ha fatto sapere al governo cecoslovacco che «a nome della città democratica e antifascista esprimo viva indignazione e protesta».

Al suo telegramma è seguito quello di Giorgio Napolitano, «ministro degli Esteri» nel governo ombra del partito comunista italiano, il quale chiede «l'immediato rilascio di tutti gli arrestati nel corso delle manifestazioni e il ripristino delle libertà democratiche».

Dice ancora Forcari: «Negli arresti fatti si capisce quanto la polizia cecoslovacca sia andata alla ricerca di stranieri proprio per dimostrare una partecipazione concordata ed esterna al Paese. Invece, la gente cecoslovacca, incurante degli attacchi polizieschi ha voluto spontaneamente ricordare i martiri di quella famosa primavera».

Giorgio Pagano, della segreteria del pci spezzino: «E' un fatto grave che testimonia l'ottusità repressiva del regime cecoslovacco. Ci siamo già attivati con la direzione nazionale e siamo in attesa degli sviluppi, ci attendiamo che siano liberati i nostri concittadini nelle prossime ore. E' chiaro che sono stati arrestati per dare corpo alla tesi assurda di un complotto straniero», osserva ancora l'esponente comunista.

Intanto, i parenti dei due esponenti politici vivono a Sarzana ore di ansia. «Non so capire che cosa stia accadendo — dice Preziosa Attinà, madre di Mimmo — mio figlio ha telefonato martedì alle 16 per dirmi di star tranquilla e avvertirmi che sarebbe rientrato a fine settimana. Sono molto preoccupata anche perché a lui ha sempre fatto dispiacere soltanto il veder arrestare qualcuno».

«Ha sempre viaggiato per divertimento — aggiunge, a sua volta, il padre Antonio — ed anche in questa occasione aveva deciso di fare un'escursione».

Resta ora da vedere quando verranno rilasciati gli italiani trattenuti dalle autorità di Praga, dopo gli incidenti dell'altro giorno, in occasione dell'anniversario della invasione della Cecoslovacchia da parte dell'Unione Sovietica.

Donatella Bartolini

Giappone, urgente una legge che riduca le ore di lavoro

TOKYO ● Da anni il Giappone tenta di lavorare meno. Ma non vi riesce. Il Giappone è infatti il Paese più ricco del mondo, ma «ricco» anche di grandi contraddizioni. Il governo l'anno scorso aveva introdotto la settimana corta per i dipendenti pubblici. Ma ha presto scoperto che le ore lavorate in un anno erano ancora troppe, più di 2100. Era stato così deciso che anche il sabato, oltre alla domenica, restassero chiusi gli uffici pubblici e i ministeri. Un fatto eccezionale per un Paese «malato di lavoro». Successivamente anche le banche, gli uffici postali e la Borsa di Tokyo, che riposavano a sabati alternati, sono stati indotti a chiudere per tutto il «week-end». Una «rivoluzione» che ha interessato direttamente circa due milioni di «colletti bianchi» e che era stata decisa dal primo ministro Noboru Takeshita, in linea con il famoso «rapporto Maekawa» del 1986, preparato dall'ex governatore della Banca Centrale, Haruo Maekawa.

Lo stesso Maekawa, tuttavia, ha dovuto consegnare nei mesi scorsi al governo un altro «rapporto» sconfortante. Nonostante i reiterati inviti a «godersi di più la vita», i giapponesi, denunciava il rapporto, continuano a lavorare troppo: 4-500 ore in più rispetto alle medie europee. E' come se i giapponesi lavorassero ogni anno, tre o quattro mesi più dei colleghi europei. Secondo fonti sindacali «ultimamente la situazione non è affatto migliorata».

«Occorre al più presto introdurre ovunque una settimana corta piena, quattro sabati su quattro, negli enti pubblici e nelle scuole», sosteneva il nuovo «rapporto Maekawa», che consigliava anche ai dirigenti di impresa «di dare l'esempio e prendere tutte le ferie di loro spettanza. Soltanto così, i dipendenti si sentiranno liberi di andare in ferie».

Nei piani del governo la settimana corta piena di 40 ore — cinque giorni lavorativi di otto ore — è consigliata per il marzo 1993. Per quella data le ore lavorate in un anno dovrebbero scendere alla media accettabile di 1800 ore.

Ma l'impresa non sembra facile. Secondo il docente di economia dell'Università «Keio» di Tokyo, Haruo Shimada, le imprese sono riluttanti a ridurre le ore di lavoro per evitare di dover assumere altri dipendenti e il dirigente dell'associazione dei datori di lavoro «Nikkeiren», Syun Arakawa, afferma che l'obiettivo è difficile «perchè le imprese sono sottoposte ad una accesa competizione, in patria e all'estero». Il professore universitario Kazutoshi Koshiro ritiene che si renderà necessario procedere per misure legislative coercitive, poichè «la strada della semplice raccomandazione seguita dal governo, non funziona».

Qualcosa però si muove nel Paese, anche sul piano istituzionale. Un giornalista dell'agenzia di stampa «Jiji» ha scritto una pagina di storia vincendo una causa in tribunale contro i datori di lavoro che lo avevano punito tagliandogli lo stipendio per aver «osato» prendere tutte le ferie che gli spettavano. «Il lavoratore ha diritto alle ferie — ha sentenziato il tribunale — se l'impresa si lamenta perchè un posto rimane scoperto, ha il dovere di assumere nuovi dipendenti».

La sentenza è stata salutata come «rivoluzionaria» in un Paese abituato da decine d'anni a sacrificare tutto, tempo libero e famiglia, al «dio supremo» dell'impresa. Ma la strada appare lunga e in salita, se proprio alla fine dello scorso anno i produttori giapponesi di semiconduttori hanno «invitato», ovviamente corrisposti, i dipendenti a rinunciare alle feste di capodanno per «tenere dietro ad un improvviso aumento della domanda».

Secondo gli storici, la «mania del lavoro» è un abito «soltanto» centenario. Fu inaugurato dal bisnonno del neoimperatore Akihito, l'imperatore Meiji, che nel 1868 decise di modernizzare a tutti i costi il Paese. Prima il Giappone era una nazione molto meno frenetica. Nell'era Tokugawa, dal 1603 al 1868, i lavoratori e i commercianti erano a casa o a divertirsi già nelle prime ore della sera e i «signori della guerra», gli storici samurai, andavano al castello, dal «Daimyo», il signore feudale, a rendere conto del loro operato soltanto tre volte al mese.

Un'immagine emblematica dello stakanovismo dei lavoratori giapponesi

Tokyo usa e butta via

TOKYO ● In Giappone il mercato dell'usato quasi non esiste. Mobili, elettrodomestici, televisori, anche in buone condizioni, sono abbandonati per strada. I proprietari pensano solo a sbarazzarsene per sostituirli coi modelli più nuovi. A Tokyo i prezzi esorbitanti degli affitti costringono gli otto milioni di abitanti a vivere in appartamenti piccoli, senza ripostigli: ciò che non serve non si vende, si getta. Sensibilissimo alla pubblicità il consumatore nipponico è attirato da tutto ciò che è nuovo: la tecnica e il marketing corrono sempre. In media il giapponese cambia il televisore a colori ogni sei anni, anche se va benone.

Un giornalista europeo, arrivato recentemente a Tokyo, ha potuto tranquillamente prendere dalla strada un televisore, un ventilatore, una lavatrice, che poi ha però abbandonato a sua volta, perché in casa ce n'era già una. La capitale è collegata da treni di vario tipo con le periferie. Davanti alle stazioni vengono abbandonate centinaia di biciclette, che poi vengono ritirate dalla polizia. Ogni velocipede porta infatti un numero di matricola e prenderlo senza regolare contratto corrisponde a rubarlo. Le vendite di occasione sono esclusiva dei «gaijin», gli stranieri, che prima di partire dal Giappone si provano.

Pubblicano piccoli annunci sulle edizioni in inglese dei quotidiani giapponesi. Nella rubrica «sayonara sale» (vendita di addio) propongono a prezzi irrisori mobili e oggetti vari ai «nuovi gaijin». Anche per motivi d'igiene i giapponesi non vogliono mobili di seconda mano. Unica eccezione, il settore automobilistico. Per stimolare il consumo, i produttori rinnovano tutti i modelli ogni due o tre anni. Nondimeno, il mercato dell'usato ha proporzioni modeste rispetto a quelle europee. In tre anni una vettura giapponese si deprezza di almeno il 50 per cento e per sbarazzarsi dei veicoli usati nel 1988 il Giappone ne ha esportati 280.000 verso Paesi meno esigenti: l'Australia per esempio.

Per ora i servizi municipali ritirano gratis dalle vie gli oggetti usati di peso inferiore ai 200 chilogrammi. Con altri rifiuti tali oggetti sono utilizzati per riempire i terreni strappati al mare sulla baia di Tokyo. Nella capitale 2.300.000 oggetti voluminosi sono stati tolti dalle strade nel 1987: il 30 per cento in più rispetto al 1985. A questi ritmi i lavori di riempimento nella baia saranno ultimati nel 1993, due anni prima del previsto, ma dal 1990 il Comune farà pagare il ritiro degli oggetti ingombranti: 1000 yen (circa 10.000 lire) un televisore; 1300 yen un frigorifero e così via. Queste tariffe piuttosto modeste non modificheranno le abitudini: decisi a sbarazzarsi di tutto ciò che non è nuovissimo, i giapponesi restano invece profondamente conservatori per quanto riguarda il comportamento e le abitudini.

LO HA AFFERMATO UN FILMATO DELLA «NBC» SUI NARCOTRAFFICANTI IN COLOMBIA

Killer addestrati da esperti di Israele e Sud Africa? Tel Aviv: «Aperta un'inchiesta», Pretoria: «E' falso»

FLASH

CATENA UMANA CONTRO QUELLE POLITICHE

Tallin. Oltre mezzo milione di persone hanno formato ieri una catena umana lunga 600 chilometri, che ha attraversato Lituania, Estonia e Lettonia, per ricordare il cinquantesimo anniversario della firma del patto Ribbentrop-Molotov, tramite il quale le tre Repubbliche baltiche furono annesse all'Urss. Migliaia di persone si sono date la mano in segno di solidarietà e hanno acceso candele in memoria delle vittime dello stalinismo. Nella foto un cartello portato dai manifestanti nella capitale dell'Estonia, dove la catena umana era aperta dal primo ministro Indrik Toome

TEL AVIV ● I ministeri degli Esteri israeliano e sudafricano hanno deciso di accertare se corrispondano al vero le notizie secondo le quali cittadini dei due Paesi abbiano addestrato i killer dei narcotrafficanti del cosiddetto «cartello Medellin». Un filmato mandato in onda dalla «Nbc», il grande «network» televisivo americano, dava corpo a questa ipotesi mostrando l'addestramento cui venivano sottoposti i presunti killer in una località segreta della Colombia. Secondo il commento che accompagna le immagini alcuni dei «consiglieri» sono israeliani e sudafricani.

A poche ore dalla proiezione del documentario la polizia israeliana ha chiesto ufficialmente alle autorità colombiane, attraverso l'Interpol, di fornire tutte le informazioni sulla vicenda atte ad accertare la verità. Israele vuole infatti sapere se suoi concittadini possano realmente essere gli istruttori delle squadre della morte dei narcotrafficanti colombiani.

Nel filmato, girato dai cameramen della «Nbc» e trasmesso martedì dalla televisione di Stato israeliana, si distingue, al centro di un gruppo di persone in tuta, un uomo che esprimendosi in ebraico si compiace dell'esito dell'addestramento.

Un comunicato emesso ieri dal ministero degli Esteri israeliano dice: «Se le notizie riguardanti un presunto coinvolgimento di cittadini israeliani in addestramenti di natura paramilitare in Colombia dovessero risultare vere, si tratterebbe di iniziative di singoli individui. Iniziative del genere costituiscono infatti una violazione della legge israeliana e sono contrarie alla nostra politica. Israele è fortemente impegnata nella guerra alla droga». E conclude: «Il ministero degli Esteri, insieme ad altri dicasteri ed alle principali autorità, sta accertando i fatti e farà tutti i passi necessari per impedire attività del genere». «Scettico» sulla presenza di cittadini sudafricani in Colombia si è detto il ministero degli Esteri di Pretoria.

Frattanto in Colombia ieri sera è stata annunciata la revoca dello sciopero indetto la settimana scorsa da 4200 magistrati. La decisione di tornare al lavoro è stata presa dopo i recenti provvedimenti adottati dal governo per garantire ai giudici maggiore protezione e migliori condizioni di lavoro. L'annuncio è stato dato dopo una riunione dei rappresentanti dei magistrati con Virgilio Barco Vargas.

Il presidente colombiano, da parte sua, vista la convulsa situazione che sta vivendo il Paese a causa degli omicidi portati a termine dai narcotrafficanti nelle ultime settimane, ha deciso di sospendere il viaggio in Jugoslavia, in programma nei prossimi giorni per la Conferenza dei Paesi non allineati.

NEI TERRITORI OCCUPATI

Intifada, rapito cittadino israeliano

GERUSALEMME ● Un cittadino israeliano è stato rapito questa mattina da palestinesi mascherati nella città di Tulkarem, in Cisgiordania. L'esercito di occupazione israeliano ha immediatamente annunciato di aver lanciato una vasta operazione di ricerca per l'uomo rapito, la cui identità non viene rivelata. Secondo il resoconto della radio dell'esercito, un gruppo di giovani palestinesi ha bloccato un taxi costringendo il passeggero a scendere e trascinandolo via.

Ieri gli israeliani avevano ucciso un bambino ed un ragazzo. Jaballah Said El-Aker, 11 anni, è stato colpito al capo in un campo profughi vicino Rafah, mentre Ibrahim Abu Kamal, 10 anni, è stato ucciso durante uno scontro nel villaggio di Sheik Radwan. Negli ultimi tre giorni otto palestinesi hanno perso la vita sotto il fuoco dell'esercito israeliano.

Sempre ieri una trentina di soldati avevano fatto irruzione nell'ospedale Ahli Arab con il pretesto di catturare degli attivisti che avrebbero lanciato sassi dalle finestre. Il personale sanitario è stato malmenato e i pazienti, inclusi quelli in gravi condizioni e i bambini, sono stati terrorizzati. Secondo fonti ospedaliere i militari hanno arrestato quattro muratori che stavano lavorando in una vicina scuola per infermiere.

Alessandria, l'agricoltura è a secco emergenza anche negli acquedotti

ALESSANDRIA ● E' di nuovo siccità. Dopo gli scarsi temporali che pochi vantaggi hanno portato ai corsi d'acqua, molti dei quali in secca o quanto meno molto al di sotto dei livelli normali, ed alle falde idriche, il caldo superiore alle medie di questi giorni d'agosto contribuisce ad acuire la situazione in tutta la provincia. Per il momento, tutto sommato, non ci sono però grosse difficoltà per le colture agricole, mais e bietole, in fase ormai di completa maturazione, che resistono bene grazie anche all'irrigazione artificiale ancora possibile. Per i vigneti nessun problema: l'uva si presenta molto bella e sana, anche se una leggera pioggia, ai primi di settembre, potrebbe essere gradita, la siccità non porta conseguenze negative e la vendemmia '89 si annuncia, nelle zone collinari della provincia dove la viticoltura è una delle voci più importanti nell'economia agricola, veramente di qualità. «Una grande annata — dicono gli esperti del settore —, certamente superiore all'88, anche se leggermente inferiore come quantità».

Poche preoccupazioni dalla siccità, quindi, per le campagna, mentre sono decisamente in aumento gli incendi, in cascinali e nei boschi, spesso provocati anche dall'imprudenza di chi accende fuochi senza rendersi conto che le sterpaglie ed i sottoboschi molto secchi sono elementi pericolosi. Incendi e, naturalmente, danni, oltre che superlavoro per i vigili del fuoco e gli uomini del Corpo forestale.

Maggiori sono invece le preoccupazioni per il rifornimento idrico, con alcuni acquedotti che rischiano di andare in «tilt». Negli scorsi giorni è entrato in crisi l'acquedotto di Grognardo nell'Acquese, dove d'estate, tra l'altro, la popolazione si triplica per la presenza di villeggianti e di turisti; il sindaco Antonio Gatti ha dovuto chiedere l'intervento delle autobotti dei vigili del fuoco per alimentare i serbatoi dell'impianto. Al limite delle scorte anche il bacino artificiale che alimenta l'acquedotto di Ponzone, sempre nell'Acquese, altro Comune con alta vocazione turistica. «Ancora pochissimi giorni — dice il sindaco Romano Malò —, poi se non pioverà rischiamo di restare senz'acqua». Situazione che si era già verificata l'estate scorsa, proprio per questo si sta trivellando un pozzo sperimentale, profondo un centinaio di metri, sul monte Beigua, non molto distante da Ponzone: se gli studi del geologo Foglino verranno confermati si dovrebbe trovare acqua per risolvere definitivamente il problema dell'acquedotto ponzonese.

I campi mostrano i segni della prolungata siccità. Raccolti in pericolo nelle campagne alessandrine

In crisi generale gli acquedotti rurali, un po' ovunque, anche perché sono stati costruiti per una popolazione ridotta che nei mesi estivi aumenta in modo notevole, specialmente nei fine settimana, provocando grossi squilibri.

Al limite di guardia l'acquedotto della «Società acque potabili» che alimenta Acqui Terme, Visone, Terzo ed alcuni consorzi privati nella zona. I temporali degli scorsi giorni avevano scongiurato una crisi ormai certa, ora, se non pioverà, si temono grosse difficoltà nel mese di settembre. I tecnici sono impegnati per evitare anche il minimo spreco.

La situazione viene giudicata discreta per l'Acquedotto della Val Borbera che serve i Comuni delle Valli Borbera, Curone e Grue, oltre ad Arquata Scrivia. Difficile dire se e quando la siccità porterà ad una crisi, certo che l'acqua nel Borbera è sempre più scarsa ed i tecnici chiedono ai sindaci di intervenire per ottenere da parte degli abitanti «un uso parsimonioso».

Franco Marchiaro

Poche ore di libertà per il detenuto evaso dall'ospedale d'Aosta

AOSTA ■ Tanto fulminea e sorprendente è stata la fuga di Stefano Bonomo, detenuto nel carcere valdostano di Brissogne, altrettanto breve è stata la sua evasione.

Questa mattina alle 2 i carabinieri, dopo sedici ore di ricerche e posti di blocco, hanno ripreso il fuggitivo che è ora rinchiuso a Châtillon in una cella di sicurezza della caserma dell'arma. Stefano Bonomo aveva con sé la pistola di ordinanza che era riuscito a sottrarre al carabiniere di custodia prima di darsi alla fuga dopo aver scavalcato una finestra e rubato una Seat Ibiza rossa che era parcheggiata sul piazzale antistante l'ospedale di Aosta. L'evaso è stato bloccato nei boschi del Colle di San Pantaleone, sulle montagne che dominano Châtillon e la media valle del Cervino a circa 1700 metri di quota. Bonomo doveva scontare ancora un anno di carcere per furto aggravato e fra qualche giorno sarebbe stato trasferito nel carcere di Trapani, dove avrebbe finito di scontare la pena. Nato a Marsala 27 anni fa, Stefano Bonomo ha alle sue spalle numerosi precedenti. Tossicodipendente, era stato arrestato l'ultima volta il 2 gennaio di quest'anno dai carabinieri di Chieri. I suoi primi reati risalgono al 1977. Poi nel '78 era stato arrestato per rapina dai carabinieri di Torino, in seguito era stato imprigionato per furto, lesioni, porto abusivo d'armi e oltraggio alle forze dell'ordine di Firenze, Torino e Trapani. Già una volta, nell'84, era evaso dal carcere di Livorno. Anche se residente a Marsala, come il resto della famiglia, nell'ultimo periodo Bonomo prima dell'arresto abitava a Torino in periferia, in via Nossca, zona Lucento, dove frequentava numerosi pregiudicati. L'evasione è avvenuta ieri mattina poco prima delle 10 e ha avuto momenti drammatici. Stefano Bonomo era in attesa con un altro detenuto, sotto la sorveglianza di un carabiniere, di essere sottoposto ad alcune radiografie presso l'ospedale di Aosta. Dopo essersi liberato un braccio dalle manette ha colpito il carabiniere procurandogli profonde ferite al capo. Impossessatosi poi della pistola è fuggito minacciando gli astanti. Al suo inseguimento, nonostante fosse sotto choc, si è lanciato il milite che però ha avuto solo il tempo di rilevare il numero di targa dell'auto usata dal detenuto per fuggire.

E a portare sulle tracce di Bonomo è stato proprio il ritrovamento della Seat Ibiza rossa che era stato costretto ad abbandonare, al colle di San Pantaleone, in seguito ad un scontro con una Ritmo.

Piero Minuzzo

GLI AVVOCATI DEI MAFIOSI VOGLIONO INTERROGARLA

Un nuovo giallo a Palermo si cerca ex moglie di Buscetta

Vera Girotti, ex soubrette, è sparita. I legali ritengono che i suoi racconti demoliscano la credibilità del grande accusatore di «Cosa nostra». Chiesta la convocazione di Domenico Sica

PALERMO ● Vera Girotti, l'ex soubrette toscana che fu la donna di Tommaso Buscetta per qualche tempo, quasi venti anni fa, da parecchi giorni è introvabile.

A Palermo la vogliono a tutti i costi nell'aula-bunker dell'Ucciardone. Sono gli avvocati della difesa a reclamare la sua presenza perché testimoni nell'appello del primo maxiprocesso a Cosa Nostra. La richiesta è partita dall'avvocato Ivo Reina, che difende Pippo Calò, l'emblematico cassiere della mafia che, secondo l'accusa, per conto delle cosche svolse anche altri inquietanti ruoli: quello di anello di congiunzione con i gruppi dell'eversione nera incaricati di seminare bombe e stragi lungo la penisola. Ebbene, convocata regolarmente, Vera Girotti non si è né vista né sentita. Aveva fatto lo stesso sia in istruttoria che durante il primo processo che si concluse il 16 dicembre del 1987.

Il presidente della corte d'assise di appello, Vincenzo Palmegiano, ha rassicurato la difesa e si è impegnato a far condurre approfondite ricerche dei carabinieri e dalla polizia nel tentativo di rintracciare la Girotti e poterla sottoporre alle domande di giudici e avvocati.

Perché tanto clamore attorno ad una deposizione, che addirittura sta risultando maggiore alla richiesta, avanzata sempre nell'udienza di ieri, di convocazione dell'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica affinché possa raccontare cosa l'altro pentito delle cosche, Salvatore Contorno, gli disse nel colloquio top secret che ebbe con lui il 8 maggio a Roma? E' probabile che l'avvocato Reina e gli altri difensori dei mafiosi e dei presunti tali, che alla fine del processo di primo grado ebbero 19 ergastoli e 2665 anni di reclusione (furono 114 le assoluzioni per insufficienza di prove), attraverso la deposizione di Vera Girotti intendano far proiettare nella verde aula-fortilizio dell'Ucciardone un'immagine profondamente negativa del principale accusatore della Cupola: ad un Buscetta drogato, pronto a perdere la testa per ogni donna, soprattutto per le ninfette, quale credito si può dare?

Questo, prevedibilmente, è il gioco tattico della difesa tutta proiettata ad intaccare, se non proprio azzerare, la credibilità delle confessioni di don Masino.

Vera Girotti fece impazzire d'amore Buscetta che dopo averla conosciuta a Napoli abbandonò la moglie Melchiorra Cavallaro (per vendetta trasversale le uccisero un fratello), che gli aveva dato tre figli, due dei quali, Antonio e Salvatore, fatti sparire dalle cosche vincenti con il sistema della lupara bianca. Ripudiata la moglie, Buscetta fuggì in Messico con Vera Girotti. Erano gli anni in cui don Masino si conquistò a pieno titolo l'appellativo di boss dei due mondi. Tra Messico, Brasile e Stati Uniti (qui sulla carta fece anche il pizzaiolo) egli nel volgere di pochi anni controllò un enorme traffico di sostanze stupefacenti. L'apoteosi, prima della resa alle autorità italiane e prima delle sue sconvolgenti chilometriche dichiarazioni al giudice Giovanni Falcone, Tommaso Buscetta la raggiunse in Brasile. In una vastissima fazenda, non distante da San Paolo, disponeva di un esercito personale e, secondo alcuni, inseguì persino il sogno di capeggiare un golpe che l'avrebbe posto alla testa dei generali brasiliani.

Tommaso Buscetta

La passione per la Girotti però si spense. Il cuore di Buscetta cominciò a battere d'amore soltanto per l'attuale moglie, la bionda e avvenente Cristina De Almares, che gli ha dato un figlio e che vive con lui negli Stati Uniti sotto l'ala protettrice delle autorità federali Usa e di una nutrita scorta formata da superpoliziotti dell'Fbi.

Antonio Ravidà

ECCEZIONALE INTERVENTO ALL'IST DI GENOVA

Clara C. adesso è un maschio ma non potrà avere figli

GENOVA ■ Fino a qualche mese fa era una donna, l'universitaria fuori corso Clara C., 30 anni. Ma profondamente infelice per la sua natura che stava mutando nel sesso e che, a causa di una cura ormonale le faceva crescere barba e baffi. Donna non voleva esserlo, e faceva di tutto anche per nascondere il seno. Si sentiva uomo anche psicologicamente fin da quando era bambina: niente bambole, amore per i pantaloni e per i giochi da maschio. Ora l'ex Clara C. è diventata uomo dopo un intervento di altissima microchirurgia — durato oltre dieci ore — compiuto al reparto di chirurgia plastica dell'Ist (Istituto tumori di Genova). Il neomaschio ora è in vacanza: non da solo, ma con la fidanzata. L'operazione viene considerata la prima nel mondo, soprattutto per la «costruzione» del pene che ha evitato la protesi: è stato registrato e sarà presentato in un Congresso di chirurgia plastica che si svolgerà in settembre a Messina. Particolari e cartelle cliniche dell'operazione sono già stati richiesti da Università straniere.

Ha diretto l'intervento il responsabile del reparto di chirurgia dell'Ist, Pier Luigi Santi, figlio di Leonardo, direttore dello stesso Istituto. Lo ha assistito l'intera équipe di chirurgia plastica: l'aiuto Pietro Berrino e le dottoresse Maria Luisa Rainero e Marisa Muggiano, oltre ad uno specialista cecoslovacco. Il dottor Pier Luigi Santi ha conosciuto la donna diventata uomo qualche tempo fa, come incaricato dal tribunale di presentare una perizia — così impone la legge — sulla richiesta di cambiamento di sesso. Un'indagine doppia, di tipo psichiatrico e medico-legale che tende ad escludere dall'intervento chirurgico esibizionisti o, nel caso di maschi che vogliono diventare femmine, persone che intendano prostituirsi.

Il dottor Santi ha una vasta esperienza in materia: il suo reparto, fin dal 1982, si era occupato di amputazioni dell'organo maschile a causa di tumori. Ed è stata questa la parte più delicata. Spiega il dottor Pietro Berrino: «La ricostruzione del pene ci ha impegnato moltissimo. Abbiamo usato, incidendolo, un muscolo dell'avambraccio. La parte ricavata, che aveva già una forma adatta, cioè cilindrica, l'abbiamo inserita nell'addome attraverso un "tunnel" sottocutaneo, e aprendo un "canale" per consentire il passaggio dell'urina. In un secondo tempo abbiamo ricostruito la parte esterna dell'organo».

Un intervento eccezionale, quando si tenga presente che la parte è stata asportata dall'avambraccio (molto adatta, perché elastica) con vene e arterie comprese. Ora, un vaso sanguigno ha un diametro di 2-3 millimetri e un nervo di un millimetro. Vasi e terminazioni nervose sono state «legate» al sistema vascolare inguinale. Due protesi sono state usate per i testicoli. L'organo fittizio potrà riacquistare entro un certo periodo di tempo sensibilità e funzioni sessuali «abbastanza normali» in quanto il nuovo organo genitale costruito ha consistenza e tonicità sufficienti. Naturalmente i rischi rimangono: possono saltare le microsuture o ostruirsi le piccole arterie. Il paziente dovrà essere controllato per mesi.

L'operazione è stata decisa quando i chirurghi hanno avuto la certezza che Clara C. appariva del tutto un uomo, ovviamente a parte gli organi maschili. «Ci siamo limitati — dicono i chirurghi — a cambiare il suo abito esteriore, non certo quello interiore già nettamente delineato». E' stato necessario «svuotare» le mammelle, intervento che al reparto dell'Ist è considerato di routine, per i molti casi di tumore al seno che vi si presentano. Altra delicatissima fase lo svuotamento degli organi femminili. La donna entrata in clinica femmina e uscita maschio, non potrà naturalmente avere figli.

g. c.

FLASH
A CANNES
SPIAGGIA SEXY

LA TINTARELLA INTEGRALE E' SEMPRE DI MODA FRA LE TURISTE OSPITI DELLA COTE D'AZUR

CENTINAIA DI TELEFONATE AI VIGILI DEL FUOCO

Genova è in allarme per l'invasione dei calabroni medicate in ospedale dieci persone, una è grave

GENOVA ■ Allarme in città: sono arrivati sciami di calabroni, favoriti dall'afa che continua impietosa ad infierire, con tassi di umidità fino al 90 per cento. E' un clima da palude sudamericana. Una decina di persone, punte da questi insetti, hanno dovuto ricorrere all'ospedale. Il fenomeno è stato avvertito anche in diversi centri della riviera, ed ha indotto autorità sanitarie e vigili del fuoco ad emanare norme per difendersi.

L'ultimo punto da calabrone è un uomo di 63 anni, Carmelo Cardamone, ricoverato all'ospedale di Sampierdarena: il veleno entrato in circolazione gli ha provocato un collasso cardiocircolatorio, le sue condizioni rimangono preoccupanti.

Ronzano e pungono anche le vespe, che si sono accanite su una bimba di quattro anni, Cristina Pellizzari, ricoverata all'Istituto pediatrico Giannina Gaslini di Genova Quarto: mentre i genitori sostavano ad un grill, sull'autostrada, la piccola aveva inavvertitamente urtato un favo nascosto sotto un guard-rail.

Ieri sera, in certe zone della città, si parlava addirittura di invasione di calabroni, come è già accaduto a Trieste. I centralini dei vigili del fuoco e delle varie assistenze ricevono continue telefonate. In alcuni casi si tratta di una diffusa psicosi, in altre le segnalazioni rivelano un'insidia che sta aumentando. Sono in corso numerosi raid di disinfestazione. Il consumo degli insetticidi — confermano in un grande magazzino — è più che raddoppiato, tanto che le normali scorte sono andate rapidamente esaurite. Sono molte decine, secondo i vigili del fuoco, le piccole arnie oblunghe e grigie (i nidi) nelle quali i calabroni depongono le loro uova. In alcuni casi gli inquilini sono intervenuti da soli impiegando potenti insetticidi e bruciando i nidi, ma si teme che altri ve ne siano in appartamenti rimasti vuoti per le ferie di agosto. Qualcuno, rientrando a fine mese, può avere brutte sorprese.

Calabroni a Genova, in piena estate, si son sempre visti, ma non in queste proporzioni, e soprattutto nell'entroterra. «Le bonifiche che stiamo compiendo — dicono al comando dei vigili del fuoco — non sono affatto di routine. Gli insetti si riproducono in questi giorni con enorme rapidità. E non è semplice intervenire sui nidi: dobbiamo indossare la tuta protettiva, la mascherina, i guanti, a volte una visiera di plastica fino al mento. Gli interventi sono complicati dalla necessità di operare la sera, quando gli insetti rientrano nel favo, in modo da non essere attaccati dallo sciame».

I nidi sono di solito in ambienti ben protetti, come i cassettoni, le tapparelle, i solai, la parte bassa dei cornicioni. I vigili del fuoco usano estintori con anidride carbonica a bassissima temperatura, nebulizzatori o campane di vetro nelle quali i calabroni vengono attirati e rinchiusi. Gli esperti consigliano chi avvistasse un favo di starne alla larga o di chiamare subito i vigili del fuoco. «Disturbati, questi insetti aggrediscono e pungono», dice un sanitario dell'ospedale di San Martino. Nei periodi di maggior caldo, i favi si ingrossano fino a liberare sciami, pericolosissimi per chi vi si trovi vicino.

Per chi è punto, vengono consigliati antistaminici, oppure vaccini che qualunque farmacista può indicare. «Le punture dei calabroni — spiega il dottor Luigi Badano, cardiologo — provocano reazioni diverse a seconda degli individui che le subiscono. In casi normali si hanno reazioni di rossore nella zona dell'epidermide "offesa", gonfiore, al massimo qualche lesione superficiale. Il caso può invece diventare grave per persone che manifestino allergie e il cui sistema immunitario sia già vulnerabile per punture precedenti: le conseguenze possono arrivare ad uno choc anafilattico fino al collasso cardiocircolatorio. In una simile emergenza la cura più adeguata è l'iniezione immediata di una soluzione antistaminica o di cortisonici».

Ma perché questa ondata di calabroni, tanto più insidiosi in quanto di colore grigio che si mimetizza con gli intonaci degli edifici? Ancora una volta, oltre che alla responsabilità innegabile dell'arsura, molte colpe si fanno ricadere sulla sporcizia di certi quartieri (specialmente del centro storico), sulle grondaie sconnesse, sulle terrazze dove domina la sporcizia. Mentre la caccia ai calabroni continua, i tecnici cercano di rassicurare: «Non appena scenderà la temperatura, tutti gli insetti spariranno».

Guido Coppini

BANDIERE LANCIA.
I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
65 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.
LANCIA
Domodossola
Verbania
Borgosesia
Borgomanero
AOSTA
Biella
Rivarolo
Ivrea
NOVARA
VERCELLI
Caresanablot
Venaria
Chivasso
TORINO
Casale M.to
Valenza Po
ASTI
ALESSANDRIA
S. Secondo di Pinerolo
Chieri
Novi Ligure
Tortona
Saluzzo
Fossano
Bra
Alba
Acqui Terme
Savigliano
GENOVA
CUNEO
Mondovì
SAVONA
Cornigliano
Borgo S. Dalmazzo
Finale Ligure
Albenga
Chiavari
Sestri Levante
LA SPEZIA
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
PIEMONTE
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.00-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 140 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/70.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.08.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70
ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/40.64.36
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.62.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 66 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.07.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.76.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7 - 46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 28 - Tel. 0323/41.54.5
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.10-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 185 - Tel. 011/696.02.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL
Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.82.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.01
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/40.01.28
VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.55.01-40.56.52
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
BONCAROLO LUIGI
S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5
VALLE D'AOSTA
AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 16 - Tel. 0165/36.23.46
LIGURIA
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C.
V.le Brig. Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.20.68
PENSIERI L'AUTO
C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.61
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27
SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.80
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A.
Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA
C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91
La differenza di viaggiare in Lancia.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Vigili urbani denunciano: «Rambo in divisa ci rovina»

«Non vogliamo che una decina di aspiranti Rambo, conosciuti da tutti i vigili, rovinino la reputazione del Corpo». La denuncia è di due sindacalisti dei civich torinesi, Maurizio Berini e Franco Berera. E il segretario della Cgil enti locali, Tonino Paparatto, rincara: *«Si affrontino anche altri problemi come quello dei taglieggiamenti ai commercianti e ai camionisti. La Confederazione nazionale artigiani di Torino sta conducendo un'indagine».*

Primi d'agosto: un'autopattuglia della «viabilità» intima l'alt ad [illegible] 500 Fiat. La zona è quella di San Donato. L'utilitaria non si ferma. Inizia l'inseguimento e finisce con l'arresto del conducente. Ma le manette, fatte scattare dai due vigili, bloccano i polsi del giovane tossicodipendente dietro le spalle, all'americana, come si vede nei telefilm sui superpoliziotti di Los Angeles.

E a questo punto la «brillante operazione» si copre di ridicolo: il giovane fermato, con le mani immobilizzate dietro la schiena, spinto alle spalle da uno dei vigili, cade [illegible] si ferisce in viso. Dal marciapiedi hanno assistito all'episodio alcuni passanti. Il sangue che riga il volto del ragazzo ne richiama altri. Fioccano le proteste contro la brutalità dei vigili che sono costretti a ripiegare nell'auto. E' quasi un assedio. E per radio i civich chiedono aiuto a colleghi, polizia e carabinieri. Vi sono decine di testimoni di quel concitato appello e qualcuno pensa *«eccoli lì, i Rambo del Corpo, ben sta loro».* Fortunatamente interviene un sottufficiale anziano [illegible] esperto della sezione di quartiere a riportare la calma nella piccola folla. Dall'episodio resta una relazione scritta al comando di corso XI Febbraio.

Vigili motociclisti prendono ordini dal capo

Non vi [illegible] invece rapporti ufficiali a testimoni oculari o indiretti, fra gli [illegible] vigili, disposti ad esporsi per altri, più inquietanti, abusi di uomini del Corpo nei confronti di ambulanti nordafricani. Corrono, però, le voci, precise e circonstanziate. Non resta che prenderne atto come tali, insieme con la constatazione che la coscienza civica fa difetto anche a chi ha visto e [illegible] parla, [illegible] ufficialmente solo da anonimo. Anche questo [illegible] un segno chiaro del malessere che serpeggia fra i vigili torinesi, dopo la lettera di 53 civich della sezione Centro, seguiti da 67 colleghi, sulle contraddizioni del ruolo nelle operazioni di polizia contro gli stessi ambulanti di colore; lo scandaletto dell'ufficiale Benito Velatta, responsabile di un nucleo territoriale, che aveva un secondo lavoro, come cameriere, e si segnava nel frattempo una montagna [illegible] ore di straordinario, 1017 in sei mesi; le interrogazioni del pci e un esposto del consigliere di dp, Guido Laganà, alla Procura della Repubblica sulle *«anomalie nell'uso delle [illegible] di lavoro straordinario».* Non c'entra solo la disinvoltura di Velatta e di altri ufficiali citati in una lettera di «anonimi ma [illegible] troppo». E' l'intero sistema ad essere stato posto sotto accusa, in particolare per come sono state pagate le ore di reperibilità.

Anche per i trasferimenti si critica la gestione. E a «monte» è la ristrutturazione «strisciante» del Corpo (1606 vigili, di cui 728 senza gradi) a suscitare le reazioni [illegible] parte del sindacato: *«Il decentramento non è mai stato attuato con convinzione e da qualche tempo, con il ritorno ad una cultura dell'immagine, si è decisamente imboccata la direzione opposta. Con la scusa della formazione dei nuovi vigili, si sono scelti [illegible] istruttori colleghi delle sezioni, fra cui, stranamente, pochi erano sottufficiali, e [illegible] si è piazzati sulle auto, a supporto degli allievi. Finito il corso, con l'altra scusa delle carenze di organico delle sezioni, gli istruttori in auto sono diventati parte di un servizio centrale».*

«Con il reparto di viabilità e i suoi nuclei — continuano i sindacalisti — *si è svuotato il lavoro in periferia dove il vigile di quartiere sarebbe divenuto una realtà concreta di supporto agli anziani in difficoltà, alla prevenzione della devianza giovanile, nel controllo dei commercianti a tutela dei consumatori. Se il pattugliamento si fa in auto, e con personale sempre diverso, nessun rapporto di fiducia si può rinsaldare con la gente. Il traffico è importante, ma non si risolvono i ritardi del Comune piazzando noi vigili ad ogni incrocio del centro».*

Concorsi rifatti, altri contestati, politiche clientelari e quel certo «rambismo» che si sente incoraggiato dal silenzio dei più, soprattutto di chi, con in gradi sulla divisa, tenderebbe a chiudere più di un occhio. *«E' anche una questione di incapacità, di formazione, oltre che di cultura»,* aggiungono Berini e Berera.

La corruzione? *«La parola è grossa* — risponde un altro vigile, Carlo Bongiovanni —. *Con i commercianti c'è sempre chi fa la spesa per intero, dai generi alimentari ai capi d'abbigliamento. Più pesante è l'atteggiamento verso i camionisti. Abbiamo notizie dal Cna che piccoli autotrasportatori vengono fermati anche due volte nello stesso tragitto per controlli che si chiudono con le 50 mila consegnate fra le pagine del libretto di circolazione. Il sistema è talmente diffuso che grandi e medie aziende spesso mettono in conto le tangenti. Costano di meno della messa in regola degli automezzi».*

Alberto Gaino

Intervento dei vigili durante una manifestazione in corso Giulio Cesare

E l'assessore dice: «Controlliamo tutto»

Assessore, le risulta che un'autopattuglia dei vigili urbani in servizio al Valentino la [illegible] della seconda domenica di luglio abbia costretto ambulanti nordafricani ad inginocchiarsi e a raccogliere con la bocca cartaccia sparsa sul selciato?

Agostino Risaliti, medico, pri, responsabile della polizia urbana, trasalisce: *«Non ne sono assolutamente a conoscenza, non mi risulta. Un episodio del genere sarebbe di una gravità inaudita. Se qualcuno ha visto, anche fra i vigili, ne parli ai suoi superiori con fiducia. Qualora ci fosse del vero non esiteremmo ad accertare le responsabilità e a prendere provvedimenti, ma devono farsi avanti gli eventuali testimoni. In mancanza loro, mi permetto di dubitare che si sia scesi a tanto».*

La lettera dei 120 vigili affrontava il problema della repressione del commercio «nero» e [illegible] ha avuto risposta.

«Per quanto mi riguarda, rispondo che me ne sono occupato. Al Comando ho chiesto di compiere delle verifiche. L'argomento [illegible] serio: da un lato c'è il rigore da applicare, come esige la legge; dall'altro mi rendo benissimo conto dell'ingrato ruolo che tocca ai vigili alle prese con lavoratori immigrati in gravi ristrettezze. Mi auguro che la giunta, collegialmente, una volta risolta la crisi, affronti la questione».

E del rambismo che dice?

«Se esiste, per quanto limitato, è un atteggiamento da stroncare. Vorrei ricordare che abbiamo prestato particolare attenzione alla preparazione professionale dei nuovi vigili. Il corso di formazione è fissato in 5 mesi e comprende anche problematiche sociali drammatiche come quella della droga: perché i nostri uomini sappiano che cosa fare all'occorrenza».

La viabilità è il problema centrale, ma parte del sindacato sostiene che sia stata anche la «scusa» per azzerare il decentramento deciso dieci anni fa e attuato a partire dal 1983.

«L'organico [illegible] carente di 300 unità. Stiamo cercando di far fronte a gravi compiti, dotando il Corpo anche di strumenti adeguati: misuratori di velocità, opacimetri, macchinette a mo' di computer per compilare i verbali. Quanto al traffico, si sa che è più intenso in centro e là dobbiamo fronteggiarlo in misura maggiore. Con ciò non abbiamo impoverito la presenza dei vigili in periferia. Poi, credo molto nel gruppo dei giovani. Lo vedo particolarmente motivato in quelle funzioni sociali spesso invisibili, dall'aiuto alla vecchietta alla segnalazione ai servizi competenti della panchina o del lampione rotto. Diventano osservatori i nostri vigili».

Ma sulla corruzione cosa si può osservare?

«Il fenomeno non [illegible] nuovo. Al Comando se ne parla e si vigila».

a. g.

CROLLI IN CITTA'

Contro il degrado, interviene il Comune Lavori, da settembre, a palazzo Paesana

L'assessore Gian Paolo Zanetta: «Verrà recuperato anche il complesso ex Cavallerizza di via Verdi». Ma i privati dovrebbero collaborare maggiormente con l'amministrazione

Gian Paolo Zanetta

Stabili ritinteggiati ma cadenti all'interno, venduti per qualche centinaio di migliaia di lire al metro quadrato a gente che investe tutti i suoi risparmi [illegible] un affare-truffa. Stanze senza servizi affittate agli immigrati nordafricani che rendono al proprietario un milione al mese ciascuna. Nei rioni più fatiscenti del centro storico, questa è la realtà che i tecnici del Servizio Ispezione Edilizia del Comune si trovano ad affrontare quotidianamente: un lavoro «oscuro» che ha il grande merito di tenere sotto controllo il degrado di Torino e risolvere a volte casi umani particolarmente urgenti.

La mappa dei malanni di cui soffrono gli edifici torinesi è contenuta nei dati forniti dai tecnici. Anno 1988: 3358 pratiche in corso, archiviate 1308, nuove 951, circa [illegible] ordinanze presentate ai proprietari degli immobili, 43 sgomberi cautelativi che hanno interessato 60 famiglie. Le cifre variano sensibilmente di anno in anno, secondo il clima dell'inverno.

«Dobbiamo occuparci dell'incolumità pubblica — spiegano Federico Massa, ingegnere, e Giuseppe Caimotto, architetto, dirigenti del Settore X del Comune — *e sollecitare rimedi contro il degrado in atto: esiste un servizio di vigilanza [illegible] crolli e dissesti in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro, tutti i giorni. Il primo intervento è di segnalazione del pericolo: se non lo fa il proprietario, provvediamo noi. Il secondo riguarda puntellamenti, spicconamenti e simili. Se il padrone di casa non si muove, il Comune procede addebitandogli i costi».*

Uno dei problemi maggiori per un rapido intervento è il frazionamento delle proprietà più degradate. Spiega Massa: *«La mancanza di alloggi in affitto ha fatto sì che gli edifici che più avrebbero bisogno di lavori di ristrutturazione integrali, siano stati acquistati da gente che magari si è indebitata fino al collo per tirar fuori dieci milioni e non ha un soldo in più per le sistemazioni. Così i tempi si allungano, le multe non vengono pagate, il pericolo rimane. E anche dove il proprietario è unico, i lavori non si fanno perché non conviene. La gente che specula, per esempio, affittando ai marocchini a duecentomila lire a posto letto, si arricchisce abbondantemente proprio con le case diroccate.»*

Qualcosa però si sta muovendo. All'intervento «tampone», nel centro storico il Comune preferisce ora porre rimedio in modo radicale, spesso sgomberando tutti gli inquilini, ripristinando e riassegnando subito le abitazioni. Circa un anno fa, l'amministrazione cittadina ha deliberato una serie di principi di massima che vanno in questa direzione. *«Le indicazioni riguardano in primo luogo uno snellimento nell'iter delle pratiche burocratiche* — dice l'assessore alla Casa Gian Paolo Zanetta —. *Spesso, infatti, i tempi lunghi scoraggiano il privato perché la ristrutturazione del bene acquistato oggi diventa, nell'attesa, troppo onerosa. Altre indicazioni riguardano interventi di carattere finanziario che prevedono contributi da assegnare a chi voglia ristrutturare. L'amministrazione comunale ha indicato anche la disponibilità di alloggi per lo spostamento temporaneo degli inquilini da sgomberare. Oggi, su questa deliberazione, inizia a mettersi in moto un meccanismo di rapporti con i privati, tant'è che alcuni interventi di ristrutturazione si sono ormai messi in moto».*

Tra questi vi [illegible] i cantieri avviati in piazza Emanuele Filiberto e nelle retrostanti vie San Domenico, Bellezia, Sant'Agostino, sugli stabili acquisiti dal Comune. Ma progetti di recupero sono stati messi a punto anche per alcuni immobili della stessa zona particolarmente degradati e ancora in mano a privati. *«Il discorso con i privati, importantissimo* — prosegue Zanetta —, *è diretto all'acquisizione o a una forma di convenzione per poter ripristinare l'immobile. In via Bonelli, ad esempio, una delle strade più fatiscenti, un cantiere è già partito e per l'altro isolato stiamo predisponendo la convenzione: ai primi di settembre, dopo la delibera, potremo dare inizio ai lavori».*

Altre ipotesi di accordo, il Comune le [illegible] mettendo a punto con le Assicurazioni per la zona di via Barbaroux, mentre all'esame è anche — e la deliberazione è prossima — la convenzione con privati per la ristrutturazione di un grosso stabile in piazza della Repubblica. *«Sotto osservazione per gravi problemi di dissesto* — prosegue l'assessore — *è il seicentesco Palazzo Campana, frazionatissimo, compreso tra le via Garibaldi, Consolata, del Carmine e Bligny, di notevole importanza artistica. Lo stesso discorso vale anche per l'ex "Cavallerizza", novanta inquilini, proprietà dell'Intendenza di Finanza in via Verdi. Nel primo caso, è previsto l'inizio dell'intervento per il mese prossimo, mentre per quanto concerne il secondo, è di questi giorni una lettera della Soprintendenza che ci invita a procedere».*

Accanto all'apertura di questi nuovi cantieri, l'assessorato per la Casa sta preparando anche un programma di intervento per il riutilizzo degli stabili che verranno lasciati liberi con il trasferimento degli uffici giudiziari nella cittadella di corso Vittorio Emanuele. Inoltre, particolare attenzione viene riservata alle aree industriali e simili, in attesa di una ridestinazione d'uso. E' il caso, per esempio, dell'ex Arsenale, l'enorme complesso di via Borgo Dora nel quale ha sede il Ser.m.ig.

Maria Teresa Martinengo

Palazzo Paesana dove tra pochi giorni sono in programma i primi interventi

NOTIZIE

Furto all'Usl arrestati i ladri

Macchine per scrivere, computer, apparecchi per esami di laboratorio — per un valore di circa 200 milioni — erano stati rubati la scorsa notte nel poliambulatorio di corso Toscana 108 della Usl «5» di Torino. Per entrare nell'edificio i ladri avevano rotto alcuni vetri di una finestra del piano terreno della palazzina dove ha sede il poliambulatorio. Ieri pomeriggio, ritenendoli responsabili del furto, la squadra mobile ha arrestato Alfredo Scarrone, 25 anni, torinese, e Nicola Coda, 22, originario di Salerno ma residente a Torino. Tutta la refurtiva è stata recuperata nell'appartamento dello Scarrone, in via Lulni 150, dove i due ladri sono stati sorpresi. La polizia è risalita ai due ricordando che, circa un anno fa, Nicola Coda era stato arrestato per aver compiuto — con le stesse modalità — un furto in un negozio poco distante dal poliambulatorio della Usl.

Carmagnola, raddoppia l'acquedotto

Due miliardi sono stati concessi dalla Cassa depositi e prestiti all'amministrazione comunale di Carmagnola. Serviranno per la costruzione di 23 chilometri di nuove tubazioni che verranno ad aggiungersi alle 15 già in corso di costruzione. Sarà così più che raddoppiata la rete idrica comunale che permetterà di collegare l'acquedotto con alcune frazioni ancora prive di acqua potabile: fra queste Oselle, Tetti Grandi, Motta e Vallongo che tuttora si servono dei pozzi artesiani.

La sala dove si svolgerà il Sinodo valdese, che si aprirà domenica prossima a Torre Pellice

La storia dei Valdesi in un grande museo

Domani a Torre Pellice alle ore 17, alla presenza dei massimi organismi della Chiesa valdese e delle autorità politiche verrà inaugurato il nuovo Museo Valdese, ospitato nei locali dell'altrettanto nuovo Centro Culturale in via Beckwith. L'idea venne per la prima volta cento anni fa, in occasione del bicentenario del rientro valdese dall'esilio svizzero (1689), quando a 50 anni dalla ottenuta emancipazione civile, i valdesi stavano vivendo uno dei loro momenti più attivi. Avevano partecipato alle lotte per l'Unità italiana, e il protestantesimo aveva in comune con i valori liberali di allora, al massimo delle loro speranze, molte cose. Soprattutto la convinzione che fosse giusto lottare per la libertà di coscienza di cui tutta la vicenda dei valdesi — con tre secoli di persecuzioni alle spalle — parlava di per sé. Sparpagliati per la Penisola che volevano evangelizzare o dispersi per il mondo fin nelle Americhe a cercare lavoro e nuova terra da coltivare, nel 1889 sentirono il bisogno di costruire una Casa dove raccogliere le loro memorie. Fra esse un Museo, il primo, formato dagli oggetti accumulati in famiglia, per lo più bibbie e armi e qualche ritratto, molte lettere e documenti scritti.

Il Museo ottocentesco servì ai valdesi per riconoscersi e capire chi erano e servì per presentarli agli italiani come cittadini degni di tutto rispetto. Fu via via rimpolpato e rifatto (nel 1939 e nel 1974). E anche oggi, anno del tricentenario del «Glorioso Rimpatrio» si presenta in veste rinnovata al vasto pubblico — gruppi di stranieri, turisti, scuole, associazioni, studiosi, singoli curiosi — che ogni anno lo frequenta. Proprio a partire da questa grande domanda di conoscenza della storia valdese è stato pensato l'attuale museo. Vasto 500 mq, ospiterà sei sezioni cronologiche (Medioevo, '500, '600, '700, '800 e '900), contraddistinte da altrettanti colori. Il visitatore potrà leggere i pannelli esposti seguendo diversi fili di ragionamento.

I più pigri ricorderanno i titoli che da soli possono raccontare questa vicenda lungo otto secoli, altri si potranno concentrare sulla vasta documentazione fotografica e cartografica e, infine, i più diligenti, leggere i commenti scritti che spiegano, in breve, fatti e personaggi. Prima di accedere al Museo, tuttavia, già si respira aria di storia, perché il quartiere dove è situato è tutto valdese: dalla Casa che ospita ogni anno il Sinodo, al Collegio (liceo classico e linguistico) al Tempio che si trova davanti all'ingresso.

Bruna Peyrot

Come stanno i nostri fiumi? «Carta ittica» per scoprirlo

Si chiamerà carta ittica. E' un progetto varato dalla Regione Piemonte, in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Torino. Una «fotografia» dello stato di salute dei fiumi piemontesi, frutto di un'indagine condotta su tutti i corsi d'acqua regionali. *«Le ricerche non sono ancora concluse* — premette Giovanni Delmastro, ittiologo, tecnico responsabile per le Province di Torino e Asti — *ma i primi risultati offrono già indicazioni di un certo interesse sulla situazione. Per avere un quadro completo bisogna però attendere il parere del resto dell'équipe».*

I ricercatori, coordinati dai professori Badino, Forneris e Lodi, sono al lavoro sul greto di fiumi e torrenti insieme con i guardapesca provinciali. Le analisi sono diversificate: si va dallo studio idrologico delle caratteristiche fisiche del corso d'acqua, a quello chimico, fino all'analisi biologica, condotta su larve d'insetti e gasteropodi, e all'indagine ittiologica: *«Il compito dell'ittiologo consiste nel raccogliere i pesci in un dato punto del fiume, catalogarli, contarli e quindi elaborare delle percentuali indicative della loro distribuzione. Dallo stato di salute della fauna ittica siamo in grado di ricostruire quello del fiume in cui questa vive. E' infatti sbagliato pensare che un corso d'acqua è sano quando è popolato. Esistono, accanto a fiumi in cui non si rilevano tracce di vita, fiumi gravemente compromessi, in cui sopravvivono specie particolarmente resistenti».* Come il cavedano e il pesce rosso. La loro presenza non significa quindi che il fiume è pulito, ma che questi pesci sono in grado di adattarsi all'inquinamento: *«Il Sangone e il Chisola, nei loro tratti a valle, sono popolati, seppur scarsamente, da pesci che noi chiamiamo "ad ampia valenza ecologica". Resistenti a tutto o quasi. Ma la riduzione della presenza di temoli e lamprede, specie molto sensibili ai cambiamenti, e perciò ottimi indicatori ecologici, dà la misura del pessimo stato di salute dei due corsi d'acqua».*

Pescatori lungo un fiume: la Regione ha deciso uno studio per stabilire lo stato di salute dei corsi d'acqua

Ma c'è di peggio. Il torrente Banna, affluente di sinistra del Po, è, a sentir Delmastro, un vero disastro. In certi tratti la sua colorazione è bruno-rossastra, e lo strato di schiuma sulla superficie raggiunge i cinque centimetri. Nessun pesce. Forse qualche batterio, ma niente di più. Non è migliore la situazione della Dora Riparia. Nel primo tratto, in alta montagna, non si rileva ittiofauna. Le rocce sono scivolose per la fioritura abnorme di alghe brune. Alla base delle cascatelle schiuma abbondante. E le acque hanno spesso un aspetto lattiginoso.

I responsabili? Gli uomini, naturalmente. *«L'ambiente è il risultato di una selezione di milioni di anni. L'equilibrio che si è formato viene infranto dall'intervento umano. Il fiume è un evolversi continuo di situazioni dal punto di vista ambientale e antropico; cioè di impatto delle attività umane. Ogni corso d'acqua ha un naturale potere autodepurante. Capita spesso di trovare fiumi praticamente morti in un certo tratto, e di riscoprirli puliti e popolati appena qualche chilometro più a valle».* Ma lo stress a cui il fiume è sottoposto non conosce interruzioni: le prese d'acqua che abbassano improvvisamente il livello, l'apporto incontrollato degli scarichi civili e industriali, gli sbarramenti e le dighe, ma anche l'introduzione indiscriminata di pesci esotici, che creano scompensi gravi, se non irreparabili. E i depuratori, quando ci sono, non sempre funzionano. *«A parte le schiume e l'odore di idrocarburi, che segnalano a prima vista la gravità della situazione, sovente rinveniamo, in fiumi apparentemente sani, pesci con piaghe e chiazze sanguinolente, lucci e trote con un'anomala produzione di muco, lamprede con emorragie all'apparato boccale. Sono il risultato di un forte perturbamento ambientale».*

Siamo dunque ai limiti del disastro ecologico? *«Da un punto di vista ittiologico — ma, ripeto, le ricerche sono ancora parziali — la situazione è tutto sommato discreta nei tratti superiori dei fiumi. Peggiora in pianura e raggiunge il massimo degrado allo sbocco nel Po. Esiste un grande squilibrio, ma le situazioni negative sono, dal mio punto di vista, sicuramente superiori a quelle in cui l'ambiente è ancora in buone condizioni».* Esistono ancora fiumi e torrenti sani? *«Sì, ma sono rari. Alcuni, nei tratti di montagna, sono discretamente puliti. Ma non mi chieda quali sono. Lì i pesci ci sono, e i pescatori li prenderebbero d'assalto».*

Brunella Giovara

A CHAMBERY

Ai ciclo-mondiali Week-end diverso

Il ciclismo come sport di massa e come spettacolo in Italia non suscita gli entusiasmi che provoca all'estero, come in Francia, in Olanda, in Belgio e in Germania, dove gli appuntamenti agonistici sono anche occasione turistica.

Una grande festa si tiene in questi giorni a Chambéry, nella Savoia, dove si stanno svolgendo i mondiali maschili di ciclismo su strada. Con il prossimo week-end a disposizione, anche senza essere patiti di bicicletta, questo può essere un buon momento per un'incursione nelle vecchie atmosfere savoiarde.

Chambéry dista da Torino solo 220 chilometri. Pur dietro le Alpi, è vicina a noi, ma c'è una contiguità molto più forte di quella geografica, a legare le due regioni. Oltre un secolo fa, infatti, Piemonte e Savoia, erano uniti sotto un solo stemma, quello sabaudo. «Buon Governo» lo chiamavano ironicamente i locali, che, da veri francesi e compatrioti di San Francesco de Sales e dei teorici della monarchia assoluta Joseph e Xavier De Maistre, mal tolleravano il dominio dei Re di Sardegna e la politica di «quell'anticlericale del Cavour». Fu così che nel 1860, in cambio dell'aiuto dato da Napoleone III contro gli Austriaci, Nizza e la Savoia, lasciate libere di autodeterminarsi, decisero di passare alla Francia.

Finiva così una storia iniziata otto secoli prima con Umberto Biancamano, conte di Savoia, e che aveva visto questa famiglia affermarsi come la più antica di quelle regnanti in Europa. Dopo la pace di Cateau Cambresis, nel 1559, Emanuele Filiberto spostò la nuova capitale a Torino.

Aristocratica e conservatrice, Chambéry è una sapiente mistura di vecchio e nuovo e si stende tra il parco di Lemenc, sito del castrum romano, e il castello ducale. La visita a piedi può iniziare dalla fontana degli Elefanti, il monumento più famoso della città. Da qui, prendendo il Boulevard du Théâtre, si arriva al «Metropole», la cattedrale fondata dai francescani nel XIII secolo e poi alla via più elegante, la Rue de La Croix D'Or, dove si affacciano i vecchi alberghi. Nell'antico convento accanto alla cattedrale c'è il Museo della Savoia, che ospita reperti preistorici e storici della regione, gallerie artistiche e una mostra etnografica.

Isola di colore, dentro la città vecchia, è la lunga piazza St-Léger dalle calde facciate pastello, ripavimentata negli Anni 70 in porfido rosa, che con i suoi caffè e le sue fontane è il salotto di Chambéry. La sagoma imponente del castello incombe su questa parte della cittadina. Nella piazza ai suoi piedi si trovano due bei palazzi, l'Hotel de Montfalcon, in stile italiano, e l'Hotel Faure de Marnix, e un monumento ai fratelli De Maistre. Sotto il maniero, ricostruito e distrutto più volte dagli incendi, l'ultimo nel XVIII secolo, si alza la Sainte Chapelle, in stile gotico. Qui, dal 1456 al 1578, i reali conservarono la Santa Sindone che poi venne portata a Torino.

Per la Rue de Boigne, un altro centro della vita cittadina, sotto i lunghi portici, si torna infine alla Fontana degli Elefanti. Da visitare, ancora, il Museo di Belle Arti, quasi tutto dedicato alla pittura italiana. Espone infatti una collezione di primitivi senesi e del Rinascimento toscano e opere di pittori fiorentini e napoletani dei secoli XVII e XVIII. Alle Charmettes, due chilometri da Chambéry lungo rue de la République, Rousseau fu ospite di Madame de Warens dal 1736 al 1742. Restaurata pochi anni fa, la villa è oggi un museo dedicato all'autore delle «Confessioni».

A Chambéry si arriva sia in auto per la Val Susa attraverso il Moncenisio, sia in treno. Treni giornalieri partono da Torino Porta Nuova alle ore 8.57 - 12.25 e 16.48 e arrivano a Chambéry rispettivamente alle 11.38 - 15.10 e 19.25. Solo per il primo sono necessari prenotazione e supplemento rapido di 5 mila lire. Il costo del biglietto è di 30 mila lire in prima e 20 mila in seconda.

m. me.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un dolce ricordo

Basilio Ntontoros

Lo annuncia a funerali avvenuti la sua adorata moglie **Valentina Perugini**, fratelli, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci sono vicino in questo triste momento.
— **Sanremo**, 18 agosto 1989.

Vicini al grande dolore di Valentina con l'affetto di sempre gli amici:
Renata Giorgio Tartaglino
Vivy Simone Vogliotti
Lidia Silvio Martin
Vicky Panivello
Miranda Giugiaro

I **Collaboratori della ditta Valentina Fiori** ricordano con stima e affetto il signor **BASILIO**.

La tua saggezza vivrà in me il abbraccio **Marco**.

Affettuosamente vicina a Valentina partecipa commossa **Vittoria Rizza** e familiari.
— **Sanremo**, 22 agosto 1989.

Si uniscono al dolore:
Mirella Biasco
Lanfranco con Francesca Di Brigida
Rita Operto
Lina Raviolo

I genitori, il fratello, la sorella, la cognata con gli zii e parenti tutti, danno il doloroso annuncio dell'avvenuta scomparsa di

Antonio Cossu

ricordandolo agli amici ed a quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarne le doti di grande bontà. Funerali venerdì 25 ore 10 nella parrocchia di S. Francesco d'Assisi, via Giotto (Grugliasco).
— **Torino**, 24 agosto 1989.

Federico e Andreina Cerruti affranti per la scomparsa del loro collaboratore e caro amico

Antonio Cossu

piangendone la perdita ne ricordano le ineguagliabili doti di bontà, dedizione ed umana solidarietà.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Tutti i Collaboratori della **Legatoria Industriale Torinese S.p.A.** uniti nel profondo dolore per la perdita del loro collega

Antonio Cossu

ne ricordano la figura buona e l'esempio di rara capacità ed impegno nel lavoro.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Bruna e Piero Bongiovanni
Annelise Ferrari
prendono parte al dolore con immenso cordoglio.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Bolleti
agente di assicurazione
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Freda**, la figlia **Elda** con il marito **Alessandro Lorenzatto**, le nipotine **Chiara e Roberta**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti. I funerali giovedì 24 agosto ore 18.30 a Villafranca Piemonte.
— **Villafranca Piemonte**, 23 agosto 1989.

La famiglia **Lorenzatto** partecipa vivamente al lutto.

E' mancato

cav. Valentino Gavosto

Lo annunciano fratello, cognata, le nipoti **Silvana, Paola, Eleonora**. Un ringraziamento all'infermiera Rita. Funerali venerdì 25 ore 9,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

La Direzione e **i collaboratori tutti** di **Edimoda** partecipano al grave dolore del dott. Dante Secchia, Amministratore Delegato della Rusconi Pubblicità, per la perdita della madre, signora

Rosa Secchia Bianchi

— **Milano**, 21 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
Flavio Lucchini
Gisella Borioli
Susanna Barbaglia
Bruna Rossi
Giuseppe Amato

Le Direzioni, i dirigenti e i collaboratori della **Rotocalcografica Internazionale s.p.a.** partecipano al cordoglio del dott. Dante Secchia Amministratore Delegato della Rusconi Pubblicità, per la morte della madre, signora

Rosa Secchia Bianchi

— **Milano**, 21 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Angelini
Federico Cherubini
Armando Capelli

Piergiacomo Sandra Pierpaolo partecipano sentitamente al dolore di Anna Maria per la scomparsa della sorella

Carla Coscia

— **Torino**, 23 agosto 1989.

Gilberto e Sofia Modonesi sono vicini in questo doloroso momento al caro e stimato amico dott. Mario Tosi e alla signora Grazia per la morte della amatissima mamma

Lina Tosi Barbotto

— **Milano**, 23 agosto 1989.

E' cristianamente mancata la nostra cara mamma e nonna

Mariuccia Bonino ved. Beccaria

Lo annunciano addolorati il figlio **Riccardo** con **Rosanna Gianpaolo Isabella** e i parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,15 ospedale di Mondovì e ore 10 parrocchia di S. Michele Clavesana capoluogo (Cuneo).
— **Clavesana-Torino**, 23 agosto 1989.

Marisa, Mario, Luigi Manerba ricorderanno sempre la cara zia **MARIUCCIA**.

Alberto, Marisa Lodazzano e famiglia piangono la cara indimenticabile signora **MARIUCCIA**.

Con vivo cordoglio partecipano gli amici: **Belletti, Bosio, Marocco, Passaggio, Piccioni.**

Improvvisamente è mancato

Luigi Boetti

L'annunciano la moglie **Mimma Navarra**, il figlio **Enrico**, la sorella **Tina**, i cognati **Luigi Chirone** con **Anna Mariapaola e Chiara**, **Romano Navarra** con **Irene, Barbara, Alberto e Fabrizio**, cugini, parenti tutti. Funerali in Sanfrè venerdì 25 alle ore 15,30 dall'abitazione.
— **Sanfrè**, 23 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Papino
anni 83

L'annunciano: i figli **Giuseppe** con **Savina**, **Valerio** con **Giuseppina**. I nipoti: **Fulvia, Guido, Maurizio, Piero, Roberto** e la piccola **Giulia**; sorella, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 10 parrocchia Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII 26).
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Margherita Ocelli e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Papino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Radin ved. Barbaso

La piangono la figlia **Franca** con **Aldo** e gli adorati nipotini **Andrea** e **Alberto**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corrente ore 9, Sordevolo, indi la cara salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata.
— **Sordevolo**, 23 agosto 1989.

Carla e Franca Cota piangono la carissima **ADA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Beltramo

Addolorati lo annunciano le sorelle **Lucia e Assunta**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 agosto ore 8, partendo dall'ospedale Molinette, ore 8,15 funzione religiosa parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La Cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri (To).
— **Torino**, 22 agosto 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bianco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vera**, i figli **Giuseppe, Roberto** con **Simonetta**, la sorella **Tina**, il nipote **Giancarlo**, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Commodo ed équipe reparto Cardiologia osp. Molinette. Funerali domani ore 8,15 parr. Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 24 agosto 1989.

E' mancato

Pietro Bogetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Mario** con **Graziella**, **Anna** con **Sergio e Monica**, **Lucetta** con **Ettore e Claudia**. Funerale il 25 c.m. ore 11,30 Cappella Interna Ospedale Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Regondi
di anni 74

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia e famigliari tutti. Un grazie particolare alla dottoressa Rota, al dott. Chiuminatto e allo staff di Ematologia dell'ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 24 agosto ore 16.
— **Barbania**, 23 agosto 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Diato

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Matteo**, la sorella **Margherita**, con le rispettive famiglie. Funerali sabato 26 corrente ore 8.15 parrocchia S. Rita. Non fiori, opere di beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Cristianamente è mancata

Palmida De Stefanis ved. Giovanetti

Addolorati lo annunciano i figli **Gabriella**, **Carlo Alberto** e famiglia con l'adorata **Francesca**. Funerali venerdì 25 ore 17 parrocchia Canale d'Alba.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Allerino

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Carla** e i figli **Cristiano e Sabrina**.
— **Canale**, 23 agosto 1989.

Renzo e Lucia Zangrilli, Pier Paolo e Lina Cottella sono affettuosamente vicini a Carla, Cristiano e Sabrina.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Gino Allerino
funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 23 agosto 1989.

Il Personale del Servizio Elaborazione Dati partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia.

Giovanna e Rosario De Tiberiis profondamente sconvolti sono vicini a Carla nel suo immenso dolore.

Tutto il Personale del Servizio Bilancio-Contabilità e Consulenza Tributaria partecipa con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gino Allerino

— **Moncalieri**, 23 agosto 1989.

La Delegazione ed il Consiglio Aziendale Sindacale - Federdirigenti Credito - dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **GINO**.

La nostra cara mamma non c'è più. E' mancata

Orsola Moglia vedova Vota

Ne danno il triste annuncio le figlie **Caterina, Maria** con **Piero**, l'adorato nipote **Federico** con **Maureen**. Funerali oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di Moriondo Torinese; partenza salma da Imperia Porto Maurizio, viale Marconi 93, ore 11. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moriondo Torinese. Servizio pullman con partenza da Torino, corso Fiume n. 4, ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Imperia-Porto Maurizio**, 24 agosto 1989.

Affettuosamente vicini nel dolore: **Clelia, Giancarlo, Teresa ed Alfonso Frattasio.**

Ersy e Lino Marimazzo partecipano al dolore di Caterina, Maria e famiglia per la perdita della cara mamma **VOTA**.

Famiglia **Bellotti** partecipa.

ANNIVERSARI

24-8-1988 24-8-1989

Domenica Ponzio in Battista

Un anno dall'inizio del Tuo viaggio che hai voluto intraprendere da sola lasciandomi ad aspettare il giorno della mia partenza. Molto lunga è l'attesa. Tendo le braccia perché Tu mi accolga presto vicino a Te. Tuo marito **Mino**.
— **Torino**, 24 agosto 1989.

1988 1989

Elena Boscolo

Mamma, vivi con noi!

1987 1989

Federica Romero

Il tuo sorriso in ogni raggio di sole.

1983 24-8 1989

Domenico Balla

Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

SCUOLE DI DANZA

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica, contemporanea e Jazz - Iscrizioni anno scolastico 1989/90 c. M. d'Azeglio 17 tel. 66.90.668.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Ristorante cucina tradizionale e creativa, Sementa, Tel. 949.1995
CAFASSO Str. Val Salice 178, tel. 630.4534
ACCONCIATURE CARLA, solarium C.so Rosselli 89 tel. 596.068
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica V. S. Teresa 10 tel. 519.050 - 511.032
COIFFEUR v. Cibrario 17 t. 534.949
COIFFEUR MOISO via Nizza 143 tel. 696.30.09 orario continuato
DANIELE BY G. TOMA coiffeur tel. 502.486
FIAMMA COIFFEUR corso Monte Grappa 64 telefono 749.63.60
G. TOMA COIFFEUR tel. 366.904
J. L. DAVID v. Cibrario 44 t. 471.032
J. L. DAVID v. Lagrange 11/B t. 545.888
J. L. DAVID v. Lagrange 32/H t. 544.366
J. L. DAVID v. Tripoli 4 t. 366.666
MARA COIFFEUR, depilazione, pedicure, c. Fiume n. 2 p. 1° tel. 650.5998
NINI PETTENUZZO V. Allieri 19 (1° piano) t. 513.485-538.042
NUCCIO COIFFEUR c.so Trapani 4
PARRUCCHIERI IN TORINO - orario continuato. V. Giannone 5 bis t. 543.073. C.so Unione Sovietica 413 t. 614.241
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiere c. Raffaello 11 tel. 650.5422 aperto agosto
SOLFERINO DONNA coiffeur, p.zza Solferino 20 t. 513.418
CARUSO LINE parrucchiere per uomo, v. Guala 107, tel. 619.72.22
S. CARLO HEALTH CENTER T. 537.549. Ecologia di corpo e mente. Estetica, dimagrimento, massaggi
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club V. Nizza 43, orario continuato
FERRAMENTA t. 375.859, c. Peschiera 142
FIORI JUCCI V. Cabota 44 t. 596.676
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV registratori Hi-Fi, v. S. Donato 44 t. 488.288
L'ARTIGIANA di Lanola Fabbrica poltrone, divani e letto, salotti, aperta agosto sabato compreso. Corso Casale 139 Torino, tel. 832.294
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI C.so Belgio 144, tel. 895.561 sconti solarium
TINTORIA t. 590.419 v. F. Carle 40/c zona Crocetta, or.: 8.30-12.30/15.30-20
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo. C. Peschiera 252, tel. 332.040-334.280
VENDO MOBILI esposti t. 739.5677
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carrara 18 t. 513.308
DENTISTA DISPONIBILE aperto ore 8-19, tel. 405.23.47
DENTISTA v. Canova 25, tel. 637.837
DENTISTA riparazioni protesi. Tel. 669.26.65
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184 tel. 285.639 - 205.2889
IDRAULICO riparazioni tel. 748.288
LAVATRICI idraulica riparazioni t. 331.091
TAPPARELLE riparazioni tel. 771.45.22
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, auto fuoristrada, v. Nizza 177/d t. 696.79.26
AUTORIPARAZIONI TOSCANA t. 775.03.10
CARBURATORI v. Giotto 14 t. 696.48.29
ELETTRAUTO c. Raffaello 18 t. 660.2215
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39, To, tel. 859.162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Ormea 90, tel. 669.25.20
ELETTRAUTO OFFICINA tel. 510.475
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34, aperto tutto agosto t. 521.3149
GOMME c. Sommeiller 17, tel. 502.900
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morosini 13, telefono 540.737. Chiuso al sabato e domenica
ELETTRAUTO tel. [illegible].00
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000
DISINFESTAZIONI tel. 819.37.51

A Torino, festa mediterranea con il boom dei pomodori

Vendita al minuto e consegna a domicilio della verdura più richiesta

Sulle strade viaggiano, con i turisti, centinaia di camion carichi di pomodori. Tra le loro destinazioni anche Torino, dove in questi giorni arrivano non meno di 5 mila quintali di pomodori soprattutto dal Piacentino e dal Napoletano, smerciati solo in parte presso il mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno.

Gli ambulanti, infatti, hanno imparato a rifornirsi direttamente alla produzione. E ogni mattina vendono la merce caricata nei luoghi di coltivazione nelle ore precedenti, viaggiando anche di notte e vincendo la concorrenza dei negozianti che si riforniscono presso la struttura pubblica. Dato per scontato che non manca chi in questo mese di ferie approfitta degli scarsi controlli della Finanza sulla regolarità di trasporti e bollette fiscali.

E' così che a Porta Palazzo si vendono le *«butaline»* allo stesso prezzo richiesto in perdita dai grossisti. Lo conferma il dottor Egidio Caffaro, vicedirettore dei mercati generali: *«Il mercato è fiacco e gli operatori devono accettare di svendere la merce, rimettendoci. Molti non recuperano i loro soldi con la frutta, in sovrapproduzione, ma nemmeno con i pomodori che all'origine pagano dalle duecentocinquanta alle trecento lire il chilo e poi rivendono sulle quattrocento lire dopo essersi sobbarcati gli oneri di calo, imballaggio e trasporto»*. Senza contare la crisi che caratterizza le attuali coltivazioni di pomodori. Alla sua base *«i continui piovaschi e il fallimento di molti nuovi impiantamenti studiati per la raccolta meccanica. Ciò allo scopo, purtroppo mancato, di eliminare quella manuale troppo costosa anche se affidata, spesso in nero, a manovalanza nordafricana sottopagata»*.

Per chi porta direttamente la merce dalla campagna al mercato il discorso si semplifica: attualmente i produttori lombardi o piacentini chiedono per i pomodori da salsa 270 lire al chilo che sul mercato di Porta Palazzo salgono a 350-400. Soltanto per pochi giorni ancora, però, dato che con il ritorno alla normalità dalla prossima settimana si prevede un aumento di 200 lire.

E' così che in mille case, specialmente in quelle occupate da torinesi d'origine meridionale, in queste settimane si bolle e si macina sugo o si preparano *«pelati»* con una media di dieci casse di pomodori per famiglia. Più gradito per la leggera acidità il San Marzano al Sud, mentre tra la gente del Nord risultano preferiti i nuovi ibridi di pasta più soda e asciutta.

Secondo le statistiche del Comune, nei soli Mercati generali sono stati contrattati nell'88 361 milioni di chili di pomodori, coltivati per un settimo in Piemonte. In testa nell'importazione, specialmente per gli arrivi dei mesi invernali, la Sicilia con 92 milioni di chili, seguita dall'Emilia Romagna con 44 milioni e poi dalla Liguria e dalla Campania con 29 e 28 milioni. Importiamo pomodori da insalata nei periodi delle produzioni protette anche dall'Olanda, dalla Spagna e dalla Grecia: tre nazioni che hanno fatto precipitare le nostre esportazioni all'estero.

Il pomodoro, principe della cucina mediterranea, causa la tradizionale abitudine che spinge le famiglie ad assicurarsi una provvista casalinga di conserve e *«pelati»*, tinge di rosso non solo l'Italia meridionale ma anche Torino e il Piemonte. A Porta Palazzo ci sono venditori che oggi offrono gratuitamente la consegna a domicilio dei quantitativi acquistati e smistano ogni giorno camion interi: ai torinesi costretti ad un Ferragosto senza trasferte vacanziere il premio di consolazione di trionfanti *«pummarole»* a prezzi decisamente appetibili.

Alessandra Rigaldo

Contrattazioni di pomodori ai mercati generali di via Giordano Bruno

SULL'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

S'addormenta, sbanda, muoiono tutti sul colpo Fra le vittime una ragazzina, aveva 13 anni

Claudio De Maestri, 23 anni

Rosa Paluffo, 53 anni, la mamma

Spaventoso incidente ieri sera poco prima di mezzanotte a pochi chilometri dal casello dell'autostrada di Carmagnola. Ci sono quattro morti, un'intera famiglia è stata annientata. Le vittime sono tutte di Savona: padre, madre ed i due figli di 23 e 13 anni.

I vigili del fuoco hanno lavorato per quasi due ore prima di poter estrarre i corpi dei due giovani ancora imprigionati dentro la vettura letteralmente accartocciatasi su se stessa. I pompieri hanno dovuto far ricorso alla fiamma ossidrica per avere ragione delle lamiere ed estrarre i cadaveri.

E' accaduto alle 23,25 (le lancette dell'orologio al polso della ragazza sono ferme su quell'ora) all'altezza del chilometro 7, all'imbocco dell'ultimo cavalcavia prima del casello di Carmagnola. La polizia stradale di Roreto di Cherasco non ha dubbi: l'incidente è avvenuto senza che vi fossero coinvolti altri veicoli. La causa della tragedia va cercata nello scoppio di una gomma oppure in un malore o in un colpo di sonno che ha colpito il guidatore.

Una Opel Kadett si immette sulla tangenziale di Torino per imboccare l'autostrada che porta in Liguria. Alla guida Claudio De Maestri, 23 anni, residente a Savona in via Richelma 26. Al suo fianco il padre, Enrico, 61 anni. Dietro siedono la madre del giovane, Rosa Paluffo, 53 anni (proprio ieri era il suo onomastico) e l'altra figlia Antonella di soli 13 anni. Ad un tratto la vettura, che evidentemente viaggia a velocità sostenuta, sbanda a sinistra. Una manovra inspiegabile: forse un guasto, forse una distrazione o un colpo di sonno che ha colto il guidatore. E' un attimo, l'auto piomba sul guard-rail all'altezza dei pilastri di un cavalcavia. L'urto è terrificante, sull'asfalto non c'è nemmeno la traccia di una frenata.

L'auto si accartoccia sulla struttura d'acciaio diventando un ammasso informe di lamiere. Enrico De Maestri, il papà, viene sbalzato sull'asfalto già morto. Non c'è scampo nemmeno per il figlio Claudio che è alla guida e per la ragazza alle sue spalle. Rosa De Maestri, invece, seduta nell'angolo più lontano dal violentissimo urto geme ancora quando arrivano i primi soccorsi. Un'ambulanza la trasporta al più vicino ospedale, il Santa Croce di Moncalieri. I medici tentano l'impossibile per prestarle soccorso, ma la donna ha il torace sfondato e fratture alla testa. Si spegne un'ora e mezza dopo lo scontro.

Intanto sull'autostrada la polizia stradale isola la corsia occupata dalla carcassa informe. Vengono stesi catarifrangenti per oltre un centinaio di metri e accesi un paio di fuochi per segnalare «l'ingombro» alle auto che sopraggiungono a forte velocità da Torino. La corsia a destra viene subito liberata dai rottami schizzati un po' ovunque permettendo così di far anche defluire l'accenno di coda che si è formato in pochi minuti.

Il lavoro più ingrato spetta adesso ai vigili del fuoco. Occorrono quasi due ore per liberare i corpi dell'autista e della ragazza imprigionati fra le lamiere. E' necessario, oltre alla fiamma ossidrica, ricorrere alla sega elettrica per tranciare le portiere contorte.

Gianni De Matteis

L'Opel Kadett ridotta ad un groviglio di lamiere. Nel riquadro Enrico De Maestri, il padre

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1989

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
piazza Castello 29
via Bertola/via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 65
via Nizza 106
via Nizza 33
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Madama Cristina 65

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi [illegible]
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone [illegible]/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele [illegible] (Carceri)
corso Inghilterra 29
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32
corso Regina Margherita 235

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sati)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
c. Cadore 27/c. Belgio
corso Belgio 96/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 68
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 8
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 181
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 255
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 398
corso Correnti/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 66
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 63
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE [illegible]
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
corso Lombardia 132
via delle Primule 36D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 76
via Breglio/v. Casteldelfino
via Giachino 53

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 46 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 150
via Cimarosa/via Cruto
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Borromini 78

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia 15 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Piave 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 184
via Rismondo 51/59

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Premi ai protagonisti dell'«Arte in diretta» di Bardonecchia

Una delle sculture in legno

L'eco dell'«Arte in diretta» proposta dal concorso internazionale di scultura su legno si è spenta nel silenzio di due salotte nel Centro sociale di Bardonecchia. Fissati nel pino cirmolo ispirazione e talento, gli artisti si sono tutti portati a casa un premio. Numerosi gli ex aequo, simpatico escamotage della giuria che ha evitato scie di scontenti tra i partecipanti.

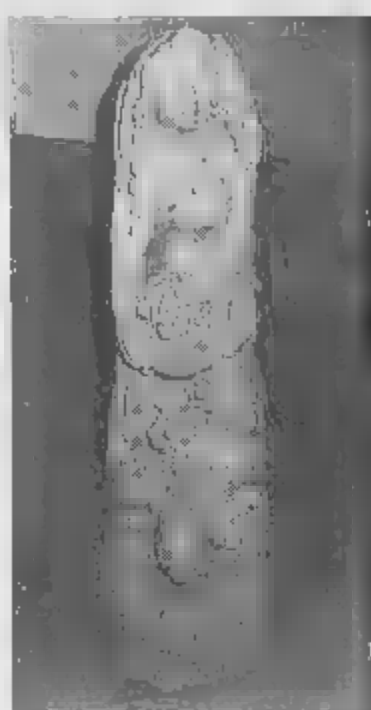
A Roberto Chiurato, un valdostano che sa il fatto suo, è stato assegnato il primo premio (Rap d'Or) per la scultura moderna. E' una forma sinuosa e avvolgente, leggera [illegible] passo di danza, battezzata «Soluzione asincrona»: dalla composta ruvidezza del legno l'artista ha distillato un'eleganza preziosa e sofisticata.

Uguale grazia si snoda senza intoppi dal «Fiore cosmico» (Thierry e Chantal Ollagnie), che in rapida ascensione tende al cielo i suoi petali: ha meritato il secondo premio.

Per la scultura fedele ai modelli tradizionali si sono aggiudicati il maggiore riconoscimento i sardi Raimonda e Tore Carta con «La follia del vento», intensa e grottesca figura femminile di marca espressionista: fremono e si dilatano le narici all'odore del vento e il corpo denso di simboli si offre alla folata sinistra di Eolo.

Il legno esalta il vigore espressivo di un'opera di un'artista tedesca, Karin Lederer. Si intitola «Vestire gli ignudi». Un'aspra tensione drammatica sprigiona dal gesto d'amore che congiunge le due figure evocanti il clima del primitivismo.

Per l'intaglio moderno il primo premio è stato consegnato all'artista spagnolo E[illegible] M[illegible], per un bel pezzo soffuso di lievi tinte e di sottili suggestioni.

Sempre nei bassorilievi non manca la nota buffa: Carlo e Alice (Andy Cap e sposa, protagonisti di un famoso fumetto comparso sui principali giornali e riviste di tutto il mondo), gustosi e garbati, spiccano con piglio allegro su un mirabile fondo di intaglio, lei con una ridicola borsetta dove il nodo del legno funge da bottone civettuolo.

Qualche inciampo e qualche punto interrogativo intralciano senza turbarlo il percorso. «Dilemmi d'arte», per esempio, fa pensare che se i dilemmi approdano a quei lidi, meglio sono le certezze. E poi, negli intagli che seguono con puntiglio e diligenza i sentieri della tradizione, fa capolino qualche impennata kitsch, ma si sa che la varietà è sinonimo di vitalità.

Le piccole ombre danno rilievo all'insieme che si fa notare per la fragrante presenza della materia e per le modalità del concorso, che nella sua ottava edizione ha inchiodato sul selciato gli artisti per cinque giorni e che — a onor di cronaca — ha richiesto il malinconico tributo di due opere di intaglio sottratte da amatori disonesti.

[illegible] Caveggia

SANTENA

Tre anni in mezzo agli zingari L'esperienza del parroco di Santa Maria Maddalena

Don Lino Alessio, parroco di Santa Maria Maddalena, tra Chieri e Santena, è reduce da un'esperienza unica perché ha vissuto per tre anni con gli zingari presenti in numero consistente nella zona a Sud-Est di Torino. Gli zingari sono una popolazione che ha avuto una storia travagliata. La loro lingua ha origine indiana che si è poi mescolata a quelle europee dei Balcani, in particolare con l'ungherese. Sono di due razze: i Rom, nomadi tutto l'anno che viaggiano in genere sulle roulottes e i Sinti che, invece, si spostano solo quando è bel tempo.

Dalla sua esperienza don Lino Alessio ha riportato un'impressione favorevole: *«Gli zingari sono personaggi misteriosi* — dice — *ma è gente buona di carattere. Se poi uno riesce a entrare in confidenza con loro ha la possibilità di discutere e la loro ospitalità è veramente ammirevole. Forse in qualche caso l'igiene personale lascia un po' a desiderare ma è la conseguenza della vita nomade: comunque vestono abiti puliti. Non credo che si debba guardare a loro con sospetto. Sì, a volte possono avere commesso qualche piccolo reato, ma non è da dimenticare che per molto tempo essi furono oggetto di pesanti persecuzioni che hanno lasciato il segno».*

I. sc.

L'ELENCO DEI RISTORANTI APERTI

A tavola, si mangia

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

[illegible] Mole, via Verdi 12, tel. 839.8641
Alba, via San Pio V 8, tel. 669.2054
Alfieri, via Bertola 24, tel. 510.174
[illegible] S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. [illegible]
[illegible] Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743
Belletto, piazza Repubblica 24, tel. 850.046
Birreria Löwenbräu, via Arsenale 34, tel. 543.554
Break, piazza Carlo Felice 16/30, tel. 534.556
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. [illegible]
[illegible] Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154
Da Francesco, via Alfieri 20, tel. [illegible]
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090
[illegible] Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068
Da Mauro, via M. Vittoria 21, tel. 839.78.11
Dock-Milano, via Cernaia 46, tel. [illegible]
Due Leoni, via Bligny 11, tel. 519.352
Firenze, via S. F. da Paola 41, tel. 839.5808
Galante, [illegible] Palestro 15, tel. 544.093
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358
Il Blu, corso [illegible] 15, tel. 545.550
Il Cantuccio, via Pomba 8, tel. 830.472
Il Ciclope, via S. F. da Paola 46, tel. 839.6011
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249
La Campana, via XX Settembre 79/C, tel. 521.4011
La Caravella, via [illegible] Vasco 2, tel. 839.5105
La Grotta, [illegible] Gioberti 26, tel. 518.502
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1816
[illegible] Scaletta, via C. Alberto 49, tel. 839.8422
La sacrestia, via Giacosa 2b, tel. 658.559
L'Osto [illegible] Borghvej, via Tasso 7, tel. 566.0388
Major, via Berthollet 25, tel. 669.9573
Mare Chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760
[illegible], via Verdi 33, tel. 831.525
[illegible] Piatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770
Nuovo Rosi, via Rodi 4, tel. 519.928
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437
Principe Oddone, [illegible] Principe Oddone 32, tel. 482.802
Self service, via Gioberti 4
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201
Spada Reale, via Principe Amedeo [illegible], tel. 832.835
[illegible] fiorentina, via Palazzo di Città 6, tel. 542.412
Tati's, via Gobetti 23, tel. 511.991
Trattoria Messico, via S. Galliari 8, tel. 650.9798
Trattoria Toscana, via Rattazzi [illegible] tel. 545.513
[illegible] Lanterna, [illegible] Re Umberto 21, tel. 537.047
[illegible] Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033

CINESI:

Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. [illegible]
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.067
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060
Panda, corso Vittorio [illegible], tel. 669.8102
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979
Porta [illegible] Drago, [illegible] Camerana 12, tel. 512.353

SAN SALVARIO VALENTINO

[illegible] Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391
[illegible] Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229
Da Cinzia, via M. Cristina 165, tel. 696.3515
Oliastra, via Galliari 5, tel. 669.9005
[illegible] Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472
Due [illegible] via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362
La magione dei Tau, [illegible] Bramante 81, tel. 696.4872
La [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.5600
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.810
[illegible] Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182

CINESI:

Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.6134
[illegible] Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416
Feng Dian, [illegible] Massimo 3, tel. 650.3728

CROCETTA SAN SECONDO

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117
[illegible] Mario, via Massena 5, tel. 544.449
Dal Bon Pat, via Gioberti 19, tel. 530.891
Gran Carlo, via Magenta 2, tel. 535.359
Il Quadrifoglio, via Gioberti 58, tel. 500.150
Marcello, corso Stati Uniti 4, tel. 516.611
Nuova Parigi, corso Rosselli 83, tel. 592.593
Sorriso, via [illegible] Secondo 43, tel. 596.627

CINESI:

[illegible] d'Oriente, [illegible] Torricelli 51, tel. 581.651

[illegible]

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.8311

Cambusa, [illegible] Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
[illegible] Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.836
La Glara, via Barge 15, tel. 447.2797
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2862
[illegible] Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784
[illegible] via Verzuolo 40, tel. 447.5677
Mellow, via Di Nanni 92, tel. 447.6866
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851

[illegible]

Bambù, corso Peschiera 167, tel. 316.2484
Drago e Fenice, corso Rosselli 88, tel. 593.191
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.43.43
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967
[illegible] d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058

CENISIA - CIT TURIN POZZO [illegible]

Al Grassi, via Grassi 9, tel. 547.721
Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945
Baricentro, via Sant'Ambrogio [illegible] tel. 726.767
Duchesse, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494
Inerzia, via Digione 8, tel. 740.419
Il Gambero, corso Francia 448, tel. 780.034
Le Maschere, via Vandalino 16, tel. [illegible]
Petrera, via Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126

CINESI:

Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124
Black and White, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441
[illegible] Zi Teresa, corso Monte Grappa 29, tel. 759.277
[illegible], via Bianchi 48, tel. 790.101
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285
The Black Cat, via Pacchiotti 61/c, tel. 726.282, rip. lunedì, chiuso 7-21

CINESI:

Capitol, corso [illegible] 56, tel. 740.140
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. 484.065
Hua Li De, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

[illegible] Gino, [illegible] R. Parco, 161, tel. 202.852
[illegible] Tiziana, [illegible] Belgio [illegible] tel. 890.717
Giannini, via Cecchi 60, tel. 851.282
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602
L'Airone, via Guastalla 5, tel. 877.483
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076
Lidia, corso Regina 142, tel. 521.3232
Otto Colonne, via Giulia [illegible] 5, tel. 836.507
La Pita d'Oro, corso Vercelli 6, tel. 850.346
[illegible] Glors, via Borgo Dora 3, tel. 521.1258
[illegible]e, lungo Dora Napoli 16, tel. 248.1077

CINESI:

Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762

BORGO VITTORIA

Al Gambero, via Giachino 16, tel. 216.4084
La ginestra, via Valprato 15, tel. 852.459
La [illegible] Gente, via Ala di Stura 43, tel. 220.1727
[illegible]p, via Previati 2, tel. 220.1838
Sarti, corso Grosseto 81, tel. 216.84.13

CINESI:

[illegible] Li Hua, largo Toscana 29

B. [illegible] CAMPAGNA - [illegible]

Angelo, corso G. Cesare 132, tel. 232.477
Arte e Turismo, strada Settimo 75, tel. 273.1622
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520
Ciau Turin, [illegible] G. Cesare 174, tel. 205.0748
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.366
Da Ivo, corso Novara 75, tel. 852.806
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205.2155
Da Pietro, corso Vigevano [illegible] tel. 248.1285
Dei Bissoni, via D. [illegible] 75, tel. 273.1694
Del Buongustaio, [illegible] Taranto 14, tel. 263.284
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167
Ippocampo, [illegible] Novara 5, tel. 857.165
[illegible] Carretera, corso Vercelli 195, tel. 205.0083
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430
Ostu Bacu, corso Vercelli 226, tel. 264.579

CINESI:

China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

[illegible], [illegible] Moncalieri [illegible] tel. [illegible]
[illegible] Contrario, strada Moncalieri 102, tel. [illegible]
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 632.580
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 650.4534
Carletto, piazza Colle [illegible] 170/4, tel. 861.0330
[illegible] Cavoret, strada ai Ronchi 14, tel. 696.3135
Cucco, corso Casale 89, tel. 830.416
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397
[illegible] [illegible] Val Salice 2, tel. 669.9812
Goffi, [illegible] Casale 117, tel. [illegible]
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541
[illegible] [illegible] Superga 45, tel. 890.139
[illegible] Cloche, [illegible] Pino 106, tel. 894.213
La Contea, corso Quintino Sella 132, tel. 812.2307
La Dentera, corso Casale 321, tel. [illegible]
La [illegible], str. ai ronchi 84, tel. 696.2772
Mayerling, piazza Freguglia 5, tel. 835.624
Muletto, corso Casale 194, tel. 890.221
Osteria dell'amicizia, [illegible] le 221, tel. [illegible]
Saltinciele, strada Superga 3, tel. 890.835
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120
Soprai, via Monferrato 14, tel. [illegible]

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273

[illegible] LINGOTTO

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.560
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2328
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. 305.080
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620
Rugantino, via Riccio 5, tel. 342.017
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705
Taverna dell'Hobbit, via C. [illegible] Prete 72, tel. 323.763

CINESI:

Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340
Hua Dou, corso Sebastopoli 242, tel. 354.420
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768
[illegible] Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona

Prezzo (incluso vino della casa)

da L. 80.000 in su	● ● ● ● ●
medio alto 60/80	● ● ● ●
medio 50/60	● ● ●
medio economico 30/50	● ●
economico sotto le 30	●

VECCHIA LANTERNA corso Re Umberto 21 - tel. 537047. *Chiuso:* sabato a mezzogiorno e la domenica. *Ambiente:* classico raffinato. *Cucina:* particolare di Armando Zanetti. *In menù:* millefoglie di branzino e di legumi al vapore, calamaro farcito ed il suo brodetto alla veneziana, filetto di sogliola al ribes, scaloppe di rombo all'essenza di crostacei al barolo, crostatina "Giacometta" con fragoline e chantilly. ● ● ● ● ●

CAFASSO strada Valsalice 178 - tel. 6504534. *Chiuso:* mercoledì. *Ambiente:* confortevole, elegante, con terrazzo e giardino panoramico. *Cucina:* classica piemontese di Mario Albano. *In menù:* insalatina funghi, anguilla in carpione, galantina rustica, friciulin e verdure in carpione, i batsuà, tajolini ai funghi porcini, agnolotti al barolo, pasta e fagioli tiepida, fritto misto alla piemontese, grigliate di carni alla pietra, bonet e gelati. ● ●

NUOVA PARIGI corso Rosselli 83 - tel. 592593. *Chiuso:* mercoledì. *Ambiente:* fresco, allegro, accogliente. *Cucina:* regionale, con specialità nazionali. *In menù:* bue e cervo affumicato, insalatina di mare, insalatina di funghi porcini, purè al limone, patè di tonno, albese al tartufo nero, tajolini al Gianduia, assaggini di risotto con porcini, gobbetti alla tartufata, branzino al forno, filetti di San Pietro in salsa bearnese, stinco di sanato al forno, misto di funghi porcini, dolci della casa, tra cui, particolare, "Porta Pila". ● ●

ETRUSCO via Cibrario 52 - tel. 480285. *Chiuso:* domenica e lunedì. *Ambiente:* classico, elegante. *Cucina:* nazionale e regionale di Sesto Centoni. *In menù:* carpaccio di pesce, moscardini primavera, insalatina di mare, scampi e rughetta, frittatina di scampi, [illegible]luzzo alla toscana, tagliolini alla polpa fresca di granchio, risotto al salmone fresco, tagliolini con funghi, orecchiette agli zucchini, grigliate misto pesce, branzino e rombo al forno, filetto all'Etrusco, dolci della casa. ● ●

CARMEN via Ormea 15 - tel. 6507042. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* moderno, familiare. *Cucina:* casalinga. *In menù:* gamberetti alla rucola, fantasia di mare calda, finissima con rughetta, le orecchiette dello chef, conchiglie alla boscaiola, penne alla rustica, risotto alle fragole, pesce spada alla Carmen, gamberoni ai ferri, entrecote tartaruga, carpaccio con i funghi, misto funghi, dolci della casa. Su ordinazione: paella alla valenciana. ●

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
ippica
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
PENSIONI
pensioni
la casa verde
il lotto
che tempo fa
natura & ecologia
l'oroscopo
lo sport
Quotidianamente tua.
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1306 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta
assicurazioni
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

IL T[illegible] DOMANI

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione continua a mantenersi alta. Deboli condizioni di instabilità sono presenti sulle regioni meridionali italiane. Le correnti fortemente perturbate di provenienza atlantica continuano a scorrere verso Est alle alte latitudini.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni [illegible] intensità.

TEMPERATURE. In lieve flessione nei valori minimi.

VENTI E MARI. Deboli settentrionali, mari calmi [illegible] poco mossi.

TENDENZA PER VENERDI'. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei [illegible] durante il pomeriggio, in prossimità dei rilievi. Temperature stazionarie. Venti deboli settentrionali. Mari calmi o poco mossi.

[illegible] (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE [illegible] E [illegible]

Torino	22	Novara	[illegible]
Alessandria	19	Aosta	18
Asti	20	Genova	[illegible]
Cuneo	21	Savona	[illegible]
Vercelli	23	Imperia	[illegible]

[illegible] E [illegible] DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	17	[illegible]	Torino	17	[illegible]	Trieste	20	33
Venezia	20	[illegible]	Milano	19	31	Bologna	20	33
Firenze	19	33	Pisa	19	33	Ancona	20	28
Perugia	21	29	Pescara	18	30	L'Aquila	19	29
Roma	19	34	Campobasso	19	27	Bari	19	29
Napoli	23	32	Potenza	17	34	S.M. Leuca	21	29
R. Calabria	24	32	Messina	27	31	Palermo	[illegible]	30
Catania	19	34	Alghero	19	31	Cagliari	23	33

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	19	sereno	Lisbona	[illegible]	35	sereno
Atene	22	[illegible]	[illegible]	Londra	14	24	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	18	22	sereno
Berlino	13	[illegible]	nuvoloso	Madrid	24	34	sereno
Bruxelles	10	25	sereno	[illegible]	13	23	nuvoloso
Buenos Aires	6	10	pioggia	Mosca	[illegible]	22	sereno
Copenaghen	14	22	[illegible]	New York	21	29	[illegible]
Francoforte	17	30	sereno	Parigi	15	26	sereno
Gerusalemme	n.p.	n.p.	n.p.	Pechino	17	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	16	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	34	[illegible]
Helsinki	7	17	pioggia	[illegible]	16	[illegible]	sereno
Il Cairo	21	[illegible]	[illegible]	Vienna	19	[illegible]	[illegible]

DOMANI

SABATO

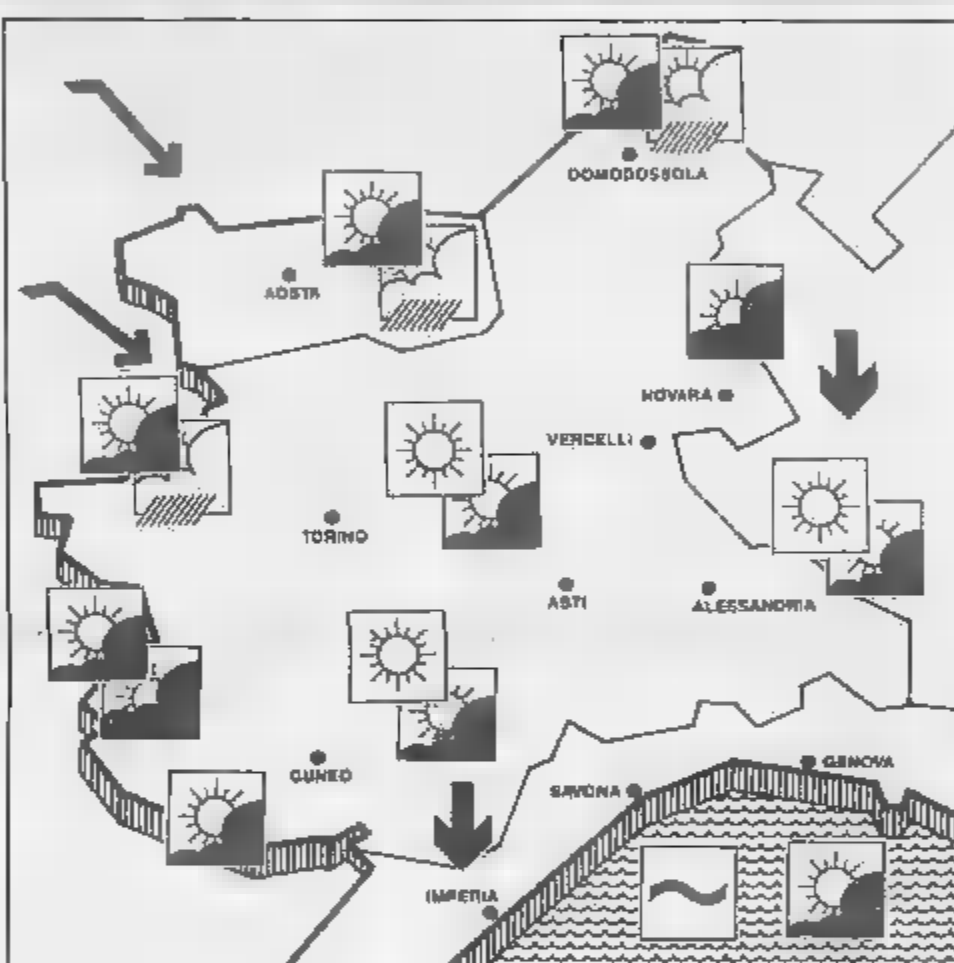
SITUAZIONE. Permangono condizioni di alta pressione sull'Europa centrale e occidentale. La circolazione debolmente depressionaria sullo Ionio tende a colmarsi.

[illegible] PREVISTO. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso salvo possibili addensamenti pomeridiani [illegible] zone alpine e prealpine.

TEMPERATURE. Stazionarie.

VENTI E [illegible] Deboli settentrionali, mari generalmente poco mossi.

TENDENZA PER [illegible] Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti di tipo cumuliforme associati [illegible] brevi rovesci. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati nord-occidentali. Mari poco mossi.

DOMENICA

[illegible] Il campo di alta pressione che ha caratterizzato [illegible] tempo negli ultimi dieci giorni, tende ad abbandonare l'Europa permettendo l'ingresso sulle nostre regioni [illegible] correnti fresche [illegible] perturbate di provenienza atlantica. Tra domenica e lunedì, infatti, è prevista [illegible] formazione [illegible] una saccatura sull'Europa Centrale che genererà condizioni di tempo instabile.

TEMPO [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso. Localmente possibile un aumento della nuvolosità con precipitazioni [illegible] carattere temporalesco.

TEMPERATURE. Senza variazioni [illegible] rilievo.

VENTI E [illegible] Deboli o moderati nord-occidentali, mari poco mossi.

TENDENZA PER DOMENICA. Cielo irregolarmente nuvoloso, con alternanza di schiarite [illegible] ed annuvolamenti anche intensi associati a precipitazioni [illegible] carattere temporalesco. Temperature in diminuzione. Venti deboli nord-occidentali con locali rinforzi. Mari da poco mossi a mossi.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura [illegible] Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Forse, con le vacanze, finisce anche un amore per l'Ariete di Marzo. Gli entusiasmi lasciano il posto alla frustrazione, autentica e genuina come il precedente innamoramento. La vita riprende il ritmo di sempre: non fantasticate su un futuro impossibile.

TO[illegible] 21 aprile – 21 maggio

Nuove conoscenze si trasformano, per il Toro, in vere e proprie amicizie che si riveleranno proficue in un futuro non lontano. Per il momento, è ancora in primo piano l'inserimento ottimistico in una routine diversa dal solito [illegible] molto appagante.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Un'altra giornata euforica, con un appagamento dovuto soprattutto alla fortuna in amore e alle attività creative e stimolanti. Lo stato d'animo positivo riesce a minimizzare un malinteso con un amico e qualche piccolo contrattempo.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La separazione dal partner potrebbe essere soltanto temporanea. Ma se fosse definitiva, potrebbe anche significare la vostra fortuna. Accantonate i problemi sentimentali e godetevi le gioie dell'amicizia e di una giornata rilassante.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Sarete un po' oppressi dalla monotonia, perché per sentirvi appagati avete bisogno di imprese grandiose. Approfittate di questa giornata serena per rilassarvi completamente, magari in compagnia del partner, capace di blandirvi con ammirazione.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Anche domani, qualche momento di ansia, forse perché un tipo di vita caratterizzato da un po' di disordine e da novità che si accavallano, non fa per voi. Eppure il periodo è molto positivo: cercate di approfittarne senza remore inutili.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Spensieratezza e gioia di vivere, con [illegible] soddisfazioni nel campo dell'amore. Ma continua il rischio [illegible] commettere errori di valutazione e di conseguente comportamento [illegible] [illegible] cacciarsi in qualche vicolo cieco. Non siate pressappochisti.

SCORPIONE 23 ottobre – [illegible] novembre

Novità improvvise galvanizzano lo Scorpione di Ottobre. Belle avventure coinvolgono lo Scorpione di Novembre e stimolano la sua sensibilità. Un progetto importante verrà varato molto presto [illegible] garanzia [illegible] successi a lunga scadenza.

SAGITTA[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

Se gli amori continuano ad essere sereni e appaganti, gli amici deludono [illegible] non mantengono le promesse. Ma forse la colpa è del Sagittario che tende a soffocare con i propri entusiasmi ogni persona che incontra [illegible] si fa mandare a quel paese.

[illegible]PRIC[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Qualcosa di nuovo che riguarda i rapporti sentimentali mette in crisi il Capricorno, specialmente se nato in Dicembre. Inutile intestardirsi: meglio accettare la sorte un po' negativa. La fantasia potrebbe giocare un brutto scherzo, perciò tenetela a bada.

ACQUARIO [illegible] g[illegible] – 18 febbraio

Dedicare tutti i propri interessi [illegible] una sola persona, con l'entusiasmo che l'Acquario di solito mette nelle imprese sociali, significa imparare a gustare le gioie della vita di coppia, senza bisogno di sovrastrutture. E questo è un fatto [illegible].

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Ancora tendenza alle lamentele e al vittimismo, per la defezione di un amico. Sarebbe più saggio cercare di scoprirne i motivi, per appianare il malinteso. Realizzazione di aspirazioni per i nati in Febbraio, che [illegible] [illegible] momento esaltante.

FORTUNA [illegible] — IL LOTTO

a cura di Giorgio Lombardi

Ma è caduto soltanto l'anziano 11 cagliaritano

Il numero più anziano estratto sabato scorso è stato 11 di Cagliari, che era atteso da 54 settimane, poco più di un anno. I centenari — inutile dirlo — restano quattro, con la classifica sempre guidata da [illegible] di Napoli, salito a 126 settimane di latitanza; dato la sua [illegible] prolungata oltre i timori, qualcuno comincia a chiamarlo Maradona; più indietro sono 41 di Torino, a quota 109, 60 di Genova (107) e infine 29 di Milano (106); al quinto posto c'è 30 di Cagliari, a 99.

Hanno ripetuto la loro uscita: 80 a Bari, 16 a Napoli e, per la terza volta consecutiva, 27 a Palermo.

A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo che l'ultima estrazione ha portato un ambo nei Gemelli a Genova (11-88) e uno nei Vertibili a Venezia (45-54), terni nelle Figure a Bari (57-48-21) e a Torino (35-80-26) e nelle Decine a Genova (13-11-15).

Numeri [illegible] maggior ritardo

BARI	41	7	4	38	73	76	74	55	44	52
	73	69	68	61	52	38	37	36	35	34
CAGLIARI	30	27	37	81	16	67	3	39	44	38
	99	68	65	56	52	50	44	42	42	40
FIRENZE	54	35	67	43	81	83	68	72	29	90
	88	85	53	52	46	42	41	40	39	38
[illegible]	60	33	21	20	48	82	3	80	32	46
	107	67	63	61	61	58	50	42	41	41
MILANO	29	89	7	17	40	24	49	15	56	41
	106	83	62	60	59	55	55	52	52	48
NAPOLI	86	10	68	74	14	1	30	33	52	12
	[illegible]	61	57	51	50	49	46	[illegible]	41	38
PALERMO	77	71	14	38	16	66	7	48	60	32
	82	79	64	61	49	47	43	42	41	37
ROMA	86	37	69	6	[illegible]	74	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
	84	77	76	66	62	56	46	42	42	38
[illegible]	41	2	42	16	32	76	34	80	47	67
	109	91	68	58	57	57	48	47	48	42
[illegible]IA	33	71	13	[illegible]	68	[illegible]	[illegible]	41	68	[illegible]
	72	56	53	[illegible]	48	[illegible]	40	[illegible]	37	[illegible]

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	[illegible]	[illegible]	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	1	17	34	0	[illegible]	3	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VERTIBILI	11	7	14	5	21	1	[illegible]	22	16	0
[illegible]	6	7	4	2	7	7	[illegible]	8	4	2
	38	61	40	41	45	34	33	34	21	45
FIGURE	4	1	2	9	2	2	1	2	4	3
	18	[illegible]	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	17	35	14	[illegible]
[illegible]	0	2	3	8	6	6	3	0	2	3
	20	36	20	61	31	12	33	18	31	21

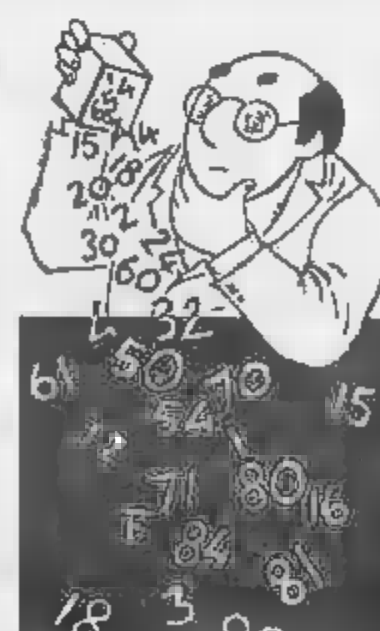
In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

IL NOSTRO ENALOTTO

Concorso n. 34

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossotti

Sul vezzo di giocare i numeri considerati in ritardo, il lottista Sergio Ornato, di Chieri, ci scrive: «*E' senza dubbio moda recente questo modo di giocare; prova ne sia che qualche anno fa di puntare sui ritardatari non veniva nemmeno l'idea. Il fisco può averlo suggerito per la smania di far puntare di più...*».

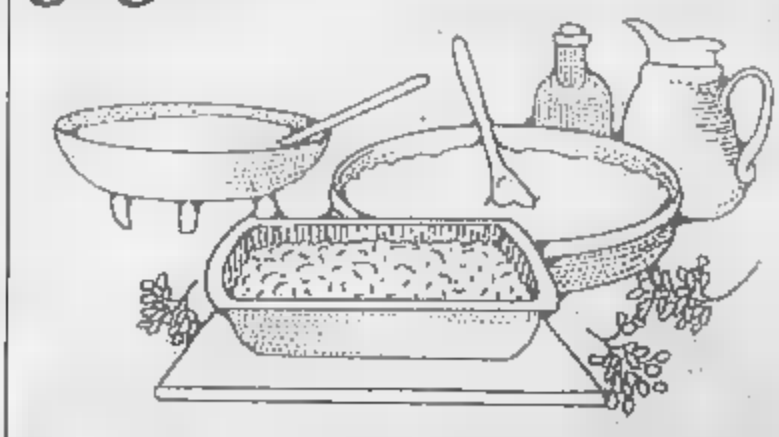
Ci spiace contraddire il lettore: puntare sui ritardatari è tendenza antica, addirittura da collocarsi agli albori del gioco, e, una volta tanto, il fisco [illegible] c'entra.

Vedendo che i numeri devono uscire tutti e qualcuno si presenta con maggior frequenza, altri con riluttanza, ecco che è sorta la tendenza di puntare sui ritardatari pensando che abbiano maggior probabilità di uscire dall'urna.

Sfogliamo le cronache del lotto, andiamo indietro di mezzo secolo e scopriamo che alla fine di settembre del 1938 i giocatori trassero un sospiro di sollievo perché per la ruota di Firenze era stato finalmente estratto il 71 dopo una snervante attesa di ben 170 settimane.

LA RICETTA

[illegible] cura di Anna Bona

Melanzane grigliate

4 melanzane, origano, olio extra vergine di oliva, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 4 pomodori maturi, un ciuffo di basilico, sale e pepe.

Tagliare le melanzane con la buccia [illegible] fette spesse un dito. Metterle in un grilletto e ricoprirle con 1/2 bicchiere di olio di oliva sbattuto con 1/2 bicchiere di vino bianco, un pizzico di sale ed uno di origano. Lasciarle in fusione per almeno un'ora, poi scolarle e grigliarle [illegible] una griglia molto calda.

Disporre le fette grigliate su un largo piatto di portata e su di ognuna mettere un cucchiaio di polpa di pomodoro tritata con il basilico e condita con sale, pepe ed olio extra vergine di oliva.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

Ah, quella cotica erbosa imbrattata e degradata dall'amico dell'uomo

Se i cani fanno ancora i loro [illegible] nei giardini della città, il [illegible] tecnico del Comune responsabile del verde pubblico trascurerà di curare le aree. L'ordine ai giardinieri [illegible] l'aut-aut ai cani incivili è già stato diffuso dal dirigente del settore: *«Ho constatato che molti giardini della città, ma soprattutto piazza Maria Teresa, aiuola Balbo e Giardini Cavour sono invasi da cani a tutte le ore, in misura insostenibile e indisciplinata. Oltre al degrado della cotica erbosa ho potuto vedere che i nostri giardinieri tornano dal lavoro letteralmente inzaccherati di escrementi. Ciò non è giusto né dignitoso, al di là dei problemi di igiene. Ordino pertanto che a partire da oggi e sino a quando ci sarà anche un solo cane a lordare tali aree non si sfalci più l'erba».*

E' un precedente grave. Se dovesse essere seguito da [illegible] settori comunali creerebbe imbarazzi. Che capiterebbe se gli spazzini, turbati dagli escrementi dei piccioni, non pulissero più le strade? E se i vigili urbani, impressionati dagli scarichi delle auto, rimanessero a casa? Per non parlare di un'astensione della guardia medica, costretta a lavorare in [illegible] a malati e a bacilli. Certo spiace notare che dei giardinieri sono costretti a non avere che fare solo con terra e fiori, ma anche con indesiderati concimi. Com'è penoso sapere che per anni i bidelli delle scuole, oggi «coadiutori scolastici», hanno dovuto barcamenarsi anche con le incontinenze di scolaretti, deboli di vescica o di stomaco. In quei frangenti a chi tocca intervenire? Bisogna leggere i mansionari. Pare che il bidello non sia tenuto a tali doveri. A volte li accettano gli insegnanti, per non ritardare la lezione e lasciare incolta la «cotica» intellettuale di chi si affida anche al buonsenso, fatto più di flessibilità che di puntigli.

m. lup.

[illegible] UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	[illegible]
Vigili urbani	25081
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Guasti luce Aem	7413181
Enel	[illegible]
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

[illegible]

Soccorso urgente	☎ 5747
[illegible]	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, [illegible] 23	6967.141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
[illegible] c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	[illegible]
Martini, v. Tofane 71	[illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19	512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
[illegible] **Antiveleni**, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372518
C. Sarzzora 42	7498064
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	chiuso per ferie
P. Massaua 1	783308
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. [illegible] 40	☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi	502396
AR, v. Slataper 38	2204232
Aaido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620

Associazioni assistenza

[illegible] anonimi	☎ 328.800
Amnesty International, [illegible] Valgioie [illegible]	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso [illegible] fanzia	051/222525
Aldo, v. P. Tommaso [illegible]	658095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17	[illegible]. 1678 - 61061
Informagay	518386

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Abe, ☎ [illegible]; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650; Abatelli, 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2748, Arami, 707.0770; Alma, 335.8649; Ass. Idraulica, [illegible]; Barbero, 706.6888; Balma, 335.2748; Boves, 335.8380; Dora, 335.0208; Greco, 337.891; Leale, 731.007; [illegible], 271.242, Raola, 377.887.

[illegible]

A&D, v. Nizza 9,	☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 187,	322.416
[illegible], v. Sarpi 154,	390.165
Bronzo, v. Cibrario 90,	220.4250 e c.
Agnelli 148,	757.008
Clel, str. Lanzo 68,	[illegible]

Vruna, v. Tibone 5.	679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Bari 21	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

notturno o festivi:

[illegible] **Bechis**, v. Verolengo 174	[illegible] 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, s. Peschiera 145/c	[illegible]
Centro Europa, v. Cimabue 6/a	3097606
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033	
Dr. Fina,	589211 cod. 3413
Dr. Ghione,	[illegible]. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 67	68537[illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	205[illegible]
Dr. Gozzelino, v. [illegible] Giulia 21	378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b	548100
[illegible] **veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 22 87	

DOCUMENTI

Dove richiederli

S. [illegible] 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	[illegible]
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	728033
V.le Mughetti 10	[illegible]
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno	224444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 188	6957088
V. Negarville 8/2	3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia tel. 01[illegible] - 25084

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760

Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505626; **Hertz** 6503844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible] a [illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ [illegible]	
Torino - Ivrea - [illegible]	0125/738585
Torino - [illegible]	6010789
Torino - Savona	[illegible]
Autostrade	3520352

[illegible]

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. [illegible] ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. [illegible]. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,20; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.

Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 16 due giorni successivi.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. sab. p. 8; [illegible] 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	[illegible]

Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.

Torino - Milano: p. [illegible]; 5,53; 7,10; 7,53, 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 18,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:

informazioni	[illegible] 5778431 - 5778432
biglietteria.	5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.

Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.

Torino - Catania: 19,55 - 21,50.

Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.

Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.

Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.

Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; [illegible] - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.

Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b	4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Galuri & Motta, v. XX Settembre 11	518174
Il Sagaito, v. Torino 3	8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 63	[illegible]
Pronto [illegible],	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] **di raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.)**: [illegible] tel. [illegible] **To-Sed tel. 3196472**

Film

Top video, v. Saorgio 26	☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio	715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	[illegible]
Zelig, c. Peschiera 161	331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	[illegible] 472131
Baby sitter, v. Cumiana [illegible]	[illegible]

[illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.

Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 10,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212305: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; [illegible] 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

[illegible]. **Cappuccini**, v. Giardino 35, 5212385: [illegible], 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V [illegible], 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10.[illegible] **ni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - c. Carducci 130, 655.976: [illegible]. ore 19, ven. [illegible] 19,30, [illegible] ore [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico**, c. Calandra 23; [illegible]0578: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	☎ 53401
Jet service, v. Ascoli 2	4731121
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony Express, c. S. Francesco da [illegible] 16/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta [illegible]	[illegible]
Torino Express, via Magenta 61	5612828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 3358185; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 chiuso; V. Bruino 1 chiuso; V. Foglizzo 28 chiuso; V. Montarosa 83 chiuso; V. Genova 113 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 65/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Caboto 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia [illegible]4, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 161, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 270, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; [illegible] Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 184, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 260/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; [illegible] Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/b, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pietro 2, [illegible]. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 5, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. [illegible] 36, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, [illegible]. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 105; [illegible]. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; [illegible]. Pop. Milano; v. Sigliani 160/1, S. [illegible]; p. Villari 8; CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se li rubano i Bancomat telefono [illegible]

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 130, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 6, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; c. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 370, Comit; p. S. Carlo 258, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; c. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0008; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.038; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.5248; **Sospello**, v. Sospello 116, 257.823; **Stadio C.**, c. [illegible]. Ferraris [illegible], 351.871; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

[illegible]cole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale [illegible] ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57,	597.157
Woodstock, Moncalieri [illegible]5,	683.868
Casanova, Volta 4,	543.713
Tango, Avet 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605.0321
Garden, Val Salice 4,	655.859
Isolabella, Donizetti 8;	[illegible]
La Lucciola, Taranto 208,	[illegible]
Napoleon, [illegible]. Massimo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	780.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.946
Patio, Moncalieri 346/14,	696.6363
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6,	669.0060
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible]
Charming, P. Clotilde 82,	484.118
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.736
Des Club, Porri 12,	899.0456
Evergreen, Sacchi 28,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Marylin, via [illegible] 12, Orbassano,	9016578
Macrillo, Volta 8,	545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	[illegible]
OK Club, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.616
New York, Genova 268,	695.0817
Piazza Grande, S. Donato 3,	487.066
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	[illegible]
Reginè, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Maddalena,	801.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	486.449
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, La Chiusa 13,	471.628
Tuxedo, Belfiore 8,	[illegible]
Varigila, v. Sabaudia 25,	661.1268
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	[illegible] 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	680.9598
Odeon, Pomba 7,	83.97.610/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.609

Come eravamo, Torino 1951. Un cartonè abbevera il suo compagno [illegible] lavoro. La guerra è finita da [illegible] sei anni (Publifoto)

Retrospettiva di Reycend «Cortile rustico a Salassa» una bella «Pace montana»

L'estate espositiva appare caratterizzata ad Acqui Terme dalla retrospettiva dedicata a Enrico Reycend. Nello spazio del Palazzo Liceo Saracco è possibile accostarsi all'esperienza di questo artista nato a Torino nel 1855 e morto, sempre a Torino, nel 1928. La freschezza delle pennellate, la luminosità di [illegible] tavolozza che sottolinea il *Cortile rustico a Salassa* o *Sulla spiaggia*, del 1890, l'agreste impressione di *Cortile rustico con capre* o *Pace montana*, del 1896. Un'esposizione, quindi, che restituisce l'interesse intorno alla sua pittura e all'Ottocento piemontese, a un mondo di raccolte sensazioni, all'incanto di un colore impastato di luce da cui emergono i paesaggi del Canavese, le liriche marine, le estati in montagna, le ultime nevi e le vigne della collina torinese. Fino al 10 settembre.

(a. mi.)

GALLERIE E MUSEI

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra **Luciano Fabro**, fino al 17 settembre 1989. Mostra **«Piano Nobile»** fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. [illegible] **DELLE BELLE ARTI** (Parco del Valentino): **Diana Trionfatrice - Arte di Corte nel Piemonte del 600**: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): Mostra di arte contemporanea **Hic Sunt Leones** dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, riduzioni Arci.

Enrico Reycend: «Presso i monti della val Chiusella» 1890, olio su tela

Col Parnassius Apollo Club in gita al Gran Paradiso per conoscere e incontrare

Conoscere la natura e poterla osservare da vicino è un intento certamente difficile per chi vive in città. Il «Parnassius Apollo club» organizza così alcuni interessanti soggiorni nelle valli di Cogne e di Rhêmes dedicati alle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori.

Le attività sono differenziate per classi d'età e offrono agli studenti l'opportunità di avvicinarsi, attraverso l'osservazione naturalistica, agli ambienti ed alla fauna del Parco Nazionale del Gran Paradiso. A seconda delle stagioni, è possibile approfondire, con l'accompagnamento di validi esperti, alcuni aspetti particolari del paesaggio naturale. In autunno si potranno osservare le modificazioni delle piante e conoscere le difficoltà che la fauna deve affrontare in questo periodo tutt'altro che facile.

Le escursioni invernali saranno invece tese ad individuare le tracce e le impronte degli animali e a controllarne, con l'aiuto di guide e cannocchiali, l'attività. Il programma primaverile, infine, propone il suggestivo spettacolo costituito dalla ripresa della vegetazione e dei preparativi per le nuove nascite (la costruzione dei nidi o il possesso del territorio).

Sarà possibile anche realizzare alcuni incontri con le persone che vivono e svolgono un'attività in queste valli: l'artigiano, il guardiaparco, il margaro.

Le iscrizioni possono essere effettuate direttamente al «Parnassius Apollo club» che ha sede presso Gianni Tamiozzo, via IV Novembre 5, 10080 Salassa (To), tel. (0124) 36.535 (tutti i martedì dalle 8 alle 21).

a. sc.

MUSICA E MUSICA

Arriva il «Louisiana Dream» a Monforte d'Alba parte a settembre all'Auditorium Horszowski grande no-stop con cinque bande americane

Dilaga la febbre del jazz. In tutta Italia questa estate si sono susseguiti festival, rassegne e manifestazioni dove la «musica dei negri», le favolose improvvisazioni nate intorno ai primi anni di questo secolo, ha fatto da padrona di casa, da regina, da prima donna.

Tra i tanti appuntamenti che tuttora affollano paesi e città, ce n'è uno che deve ancora aver luogo e per il quale conviene forse programmarsi in tempo. Il Festival del Jazz Tradizionale «Louisiana Dream» si svolgerà e il 3 settembre nel suggestivo anfiteatro dell'Auditorium Horszowski di Monforte d'Alba. Si tratta di una specie di esperimento (questa è la prima edizione del festival) che, a patto che abbia successo, potrà essere ripetuto anche il prossimo anno con un carnet di ospiti ancora più importante e affollato di nomi prestigiosi.

Per questo esordio state quindi organizzate soltanto due giornate da dedicare al jazz: la prima sabato 2 settembre con inizio verso le 21 e l'ultima, il giorno dopo domenica settembre, con inizio alle 16 e conclusione prevista intorno mezzanotte, dopo otto ore di musica no-stop con cinque valide band americane.

Ma ecco in ordine di apparizione i protagonisti. I primi salire sul palco saranno rispettivamente i Blues Messengers e la Reverboat Stompers Jazz Band. Chiudono il Festival l'Ambrosia Brass Band, Bovin New Orleans Jazz Band, Jambalaya Six, New Orleans Stompers Jazz Band e Olympia Ragtime Band.

I biglietti per assistere alla maratona del jazz costano 15 mila lire (il sabato) e 10 mila (la domenica). Per informazioni rivolgersi al Comune Monforte d'Alba telefonando ai seguenti numeri: 78.202 oppure 78.282. Il prefisso di Alba è 0173.

Noemi Romeo

Cani e gatti (foto Pepè)

A BUTTIGLIERA ALTA

Salviamo Fido dal randagismo un fotoconcorso ci aiuta (c'è un mese di tempo)

D'estate il problema del randagismo enormi proporzioni tristemente note. Per raccogliere fondi destinati ad alcune iniziative tese a ridurre questo fenomeno, l'associazione protezionistica «Executive Life» indice un concorso fotografico. I partecipanti, che devono aver compiuto i 18 anni di età e non debbono essere fotografi professionisti, possono concorrere con un massimo cinque stampe a colori in bianco nero riferite ad uno dei temi proposti: flora e fauna in città, vita da... cani, buffi da vedere (animali & simpatia). La giuria sarà composta da esperti che giudicheranno le stampe in base ai contenuti di creatività, originalità, stile, espressione, tecnica contenuto. La premiazione dei vincitori si svolgerà domenica 8 ottobre alle 16,30 la Casa Riposo Madonna dei Boschi in via Ragazzi del 99 a Buttigliera Alta. Le fotografie e la quota di partecipazione (di lire 10.000) dovranno essere consegnate entro il 30 settembre al centro di raccolta in via Nicola Fabrizi 76 presso la canileria Verna o spedite ad «Executive Life», via Fornero 6 Buttigliera Alta. Il modulo d'iscrizione si ritira presso la SIPAL in via Invorio, 24/a - Torino.

Alessandra Scagliola

Giovedì 24 Agosto 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8768): ore 16,30 a passo di danza. Ore 21 Last Toccaton.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 Danze e ritmi per tutti con Edo Puma. Ore 21 con Rommy Liscio Duo tutto liscio, solo liscio.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Nuova Meteora.
EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 605.0301): ore 21 Gil Stop (se piove sala coperta).
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.
MACUMBA - Ristorante - Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.
TRILUSSA: riapre il 26/8.

RI E CONCERTI

CASTELNUOVO NIGRA (0124 - 69.7006): Ely le Yeti canzoni sotto le stelle.
CASTAGNOLE LANZE San Bartolomeo: sabato 26 agosto ore 22 **Antonello Venditti** in concerto. Ingresso lire 20.000 - Domenica 27 agosto ore 22 **I Nomadi** in concerto. Ingresso lire 15.000 - Mercoledì 30 agosto ore 22 **Grazia Di Michele** in concerto. Ingresso lire 10.000 - Informazioni e prevendita: 0141/878628.

Grazia Di Michele sarà in concerto 30 agosto a Castagnole Lanze

REGIO (piazza Castello 215, tel. 881.52.42): chiuso.
ADUA 400 (c. G. Cesare 67, tel. 27.78.71): vedere cinema.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.50): chiuso.
AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 29.71.87): vedere cinema.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): **Teatro dell'Angolo.** Riposo.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 53.79.86): chiuso.
COLOSSEO (v. M. Cristina 75, tel. 668.80.34): chiuso.
CHIERI: chiuso.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 65.55.52).
MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 29.04.50): chiuso.
STALKER TEATRO (Centro zona Grugliasco, tel. .11.437).
TEATRO di TORINO (Via Messaua 9, tel. 79.58.03): **Danza all'Arena del Borgo - Finale Ligure**, 17-31 agosto.
TEATRO di TORINO (Via Messaua 9, tel. 79.58.03).
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 881.52.42): chiuso.
AUDITORIUM RAI - TEATRO REGIO (piazza Rossaro): chiuso.
GARYBALDI (v. Garibaldi 4 Settimo, tel. 801.17.46): chiuso.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 51.37.05): Riposo.

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 10 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 13,30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

LE PAGELLE

a cura di Noemi Romeo

Vetri di Murano in rassegna Arte e musica in Val d'Aosta

Fantasmi nel Parco +7

Ancora una settimana e arriva settembre: i primi venti freddi, le pioggerelline serali l'obbligo (i coraggiosi rischiano l'influenza) di tirare dall'armadio il primo pullover della stagione. In attesa dell'autunno, in questi giorni è ancora possibile trascorrere una serata all'aperto senza tornare a casa soffiandosi il naso. Il tempo è bello e la temperatura mite. Tra gli appuntamenti «notturni» di oggi si segnala film da vedere alle 22 nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno. Il titolo, «Fantasmi da legare», con Daryl Hannah, è tutto un programma: il divertimento e le risate sono assicurati, soprattutto se si è in buona compagnia. Biglietto: 5 mila lire.

Organo all'Arena +8

Sta per concludersi la IV edizione del Festival Arte e Musica della Val d'Aosta, inauguratasi il luglio. Quest'anno, come le passate edizioni, la rassegna culturale ha raccolto il meglio della produzione artistica e musicale sia contemporanea che antica. Mostre, concerti e performance di alto livello si sono alternate per mese nei centri più importanti della regione valdostana e ogni volta hanno riscosso un enorme successo di pubblico e critica. Questa sera alle 21.15 nella cornice dell'Arena Romana di Aosta si esibisce il maestro Viktor Scholz in un concerto per organo. I biglietti (11 mila lire, 5 mila ridotto) a Torino sono in vendita all'Aics di via Massena 2, tel. 532.381.

Arte sovietica +9

La perestrojka, la «trasparenza» russa e il 1992. Tre momenti per capire da che parte sta andando il mondo. Le prime due sono relative al cambiamento intervenuto nella politica del Cremlino, la terza si riferisce a un avvenimento europeo, che è stato ancora celebrato ma è già alle porte, i cui effetti culturali commerciali sono destinati a ripercuotersi al di là dei confini occidentali. Per voi «cittadini del mondo», che volete comprendere sempre meglio il paese «Europa» nel quale vi muovete, si segnala la mostra Arte russa e sovietica, aperta fino al 20 ottobre al Lingotto, in via Nizza: 280 opere esposte, da Chagall a Kandinskij, a Malakovskij. Il biglietto d'ingresso costa mila lire (10-22).

Gondole a Bardonecchia !!

E' un'occasione da perdere quella offerta dal Comune di Bardonecchia. Fino al 3 settembre rimarrà aperta mostra dedicata ai più pregiati vetri di Murano, organizzata dall'Associazione per lo studio lo sviluppo culturale muranese in collaborazione con il Museo vetraio di Murano e il patrocinio della Città di Venezia. Dall'8 agosto, nei locali Palazzo delle Feste di piazza Valle Stretta, sono esposti soprammobili, boccali, portafiori e semplici oggetti di quotidiano in vetro, realizzati dalle mani esperte dei vetrai veneziani. La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto il lunedì. L'ingresso all'esposizione è libero.

Jazz e würstel +7

E' un abbinamento che pare trovi consensi di pubblico: il jazz e i würstel questa sera vanno a braccetto. All'Imbarco Perosino, la birreria-ristorante in viale Virgilio 53, alle 22 c'è un concerto. Gli appassionati di jazz conoscono bene locale e i suoi musicisti e sanno che tutti i martedì verso metà serata è prevista una breve performance musicale, che a volte si prolunga fino alla mezzanotte. E mentre artisti e batteristi si accaniscono sugli strumenti, rincorrendo crome e semicrome, la cucina sforna panini, pizzette, bibite, riunite in u stuzzicante menù dove non c'è veramente che l'imbarazzo della scelta. Stasera l'appuntamento con duo Pia Palmino & Roberto Regis, pianoforte e sax.

Gags sotto le stelle con Carlo e Stefano La commedia musicale americana in riva al Po Chez nous con le canzoni demenziali di Salvi

TERRAZZA SUL PO

Chi si aspetta canzoni musica forse rimarrà deluso. Stasera per «Musica sotto le stelle», nell'ambito di Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, non sono di scena né musicisti né cantanti.

Alle 22 sul piccolo palcoscenico a ridosso del Po si esibiscono due giovani cabarettisti semisconosciuti, ma ritenuti da molti già alquanto promettenti. Si tratta del composto da Carlo De Benedetti Stefano Lorri. Presentano un repertorio di gags e sketches creati da loro per strappare risa al pubblico.

Alle 20 è possibile consumare una cenetta a lume di candele. 25 mila lire il prezzo fisso.

Per prenotazioni telefonare al 532.970 oppure al 530.183.

CAFE' CHANTANT

«La commedia musicale americana» è il titolo della serata sotto i variopinti tendoni del Café Chantant, in piazza Solferino. Questa sera alle 22 verranno proposti alcuni brani musicali tratti da opere come Oklahoma, Kiss Me Kate, Show Boat, Night and Day, West Side Story e Calamity Jane. Ne sono interpreti il tenore Renzo Isola, Patrizia Capello, soprano, e Lidya Bevilacqua al pianoforte. L'ingresso costa 2 mila lire. I cocktail e le bevande (vanno dalle 4 alle 7 mila lire) sono preparati dai barmen migliori della città.

CHEZ NOUS

Alla discoteca di strada regione Freylia Mazzi 47, Moncalieri, c'è la musica dei giovani: un po' di canzoni demenziali con le ultime hits di Francesco Salvi, un po' di rock casereccio con gli musicisti di Vasco Rossi, i componenti della Steve Rogers Band infine un pizzico di dance inglese Mandy Smith, il biondone dagli occhi azzurri.

L'ingresso è per le 22. Il biglietto costa 5 o 6 mila lire: la differenza tra i prezzi non è un optional, non significa che si può scegliere: la prima tariffa è a esclusivo appannaggio delle dolci fanciulle, la seconda è per i ragazzi.

I digei della casa sono Massimo Barri e Claudio Amendola.

TUTTI IN PARADISO

Non è l'ultima trovata per sponsorizzare locale sul colle della Maddalena, anche l'idea è simpatica. l'invito che il titolare del piano Bar Heaven elargisce agli amanti dell'intimità.

Stasera Corrado Vanzi presenta canzoni italiane e straniere, e lunghe suite di musica romantica per sognare. Alle 22, fino a notte inoltrata.

I Virtuosi di Mosca suonano a Stresa, la festa del pane a La Sax A Torre Pellice il nuovo museo valdese del «glorioso rimpatrio» Balli a Pecetto, tamburello a Gabiano, arte a Lanzo e ad Acqui

RETTORATO CINEMA

Per «La politica degli autori» oggi alle 22 nel cortile del Rettorato, in via Po 17, proiezione del film «Qualcosa di travolgente» Jonathan Demme. Ingresso lire 5 mila.

PELLERINA CINEMA

Il film «Milagro» stasera alle 22 in corso Appio Claudio per le «Sere d'Estate». La regia di Robert Redford. Biglietti: mila lire.

METROPOLIS CINEMA

Al Parco del Valentino, alle 21,45 proiezione di «Mery per sempre» di Marco Risi, con Michele Placido, Claudio Amendola e Alessandro Di Sanzo. Alle 23,45 segue «La forza della volontà» di Ramon Menendez, con Edward James Olmos, Lou Diamond Philip Rosana De Soto. Ingresso 6 mila.

SETTIMANA A STRESA

Per le Settimane Musicali di Stresa alle 21 sono in programma due concerti eseguiti dai Virtuosi di Mosca sotto la direzione del maestro Vladimir Spikakov.

VIDEO E VINO

Stasera alle 21 nella Sala dei ricevimenti dell'Hotel Busca Thédy di Gressoney proiezione di un filmato dal titolo «La vite il vino».

PANE E GRANO

A La Sax, una frazione di Courmayeur, oggi stasera si svolge l'annuale festa del Pane, spettacoli baldoria tra centinaia di pagnotte diverse. Assaggi gastronomici.

GLORIOSO RIMPATRIO

Oggi pomeriggio alle 17 nei locali del Centro Culturale Valdese, in via Pequit 3 a Torre Pellice, inaugurazione del nuovo Museo Evangelico. Seguiranno un rinfresco e la visita alla rassegna dal titolo «Chi siamo, dove andiamo».

SAGRA A PECETTO

Sono di scena i giovani queste sere a Pecetto. Per la XXXIII Sagra Valsempiotrese alle 21 serata in discoteca con Luca Zanotti: si balla e si suona fino all'alba.

FESTA A GABIANO

Fino alla fine di settembre prosegue la festa patronale a Gabiano (Casalese) con serate danzanti, gare di bocce, tornei di tennis e partite di tamburello. Le manifestazioni sono aperte a tutti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda promozione turistica del Casalese: (0142) 70.243.

ARTE AD ACQUI

Prosegue fino a settembre la mostra di pittura del maestro Carlo Reycend. Le opere rimarranno esposte al pubblico nei locali della Galleria Artistica di Acqui Terme. Per informazioni telefonare al (0144) 53.379 oppure al (0144) 521.242.

ETTORE FICO

Continua la mostra personale del pittore Ettore Fico, presso la Sala Mostre in viale Vittoria 44 a Bardonecchia. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni.

LEONI ALLO ZOO

Hic Sunt Leones il titolo della mostra di arte contemporanea all'ex zoo di Torino, in corso Casale. E' aperta dalle 10 alle 21 (tranne il lunedì) fino al 3 settembre. Ingresso lire 3 mila.

ARTE A LANZO

Cleo Zanello e Antonio Bertone continuano a esporre le proprie opere nella sala del Municipio di Monastero di Lanzo. La mostra di dipinti è aperta tutti i giorni.

VESTITI LOCALI

Nei locali delle scuole elementari Barbania (To) è stata inaugurata ieri la mostra dal titolo «... Il corredo della nonna e delle giovani barbaniesi...».

SCUOLA & DOPO

ESPERIENZE

L'esperienza di «Estate ragazzi» ha avuto ancora i suoi risvolti positivi e per questo va apprezzata [illegible] nel campo didattico rimane molto da fare in specie nel periodo delle ferie

Quasi un bilancio di fine vacanze...

Tempo di vacanze, ma non per tutti. Molti che, per vari motivi passano l'estate in città hanno comunque provveduto ad iscrivere i propri figli ad «Estate Ragazzi», un'iniziativa che si ripete da tempo in città, creata e gestita dall'Assessorato all'Istruzione del Comune.

Una sorta di doposcuola prolungato ed estivo, affidato a giovani animatori o educatori che dir si voglia. Ma dietro questa terminologia in fondo così ambigua, che tipo di formazione, di preparazione possiamo trovare, quale professionalità?

Quando si parla di educatori ci si riferisce generalmente proprio a quelle figure alternative, né sostitutive rispetto alla scuola [illegible] agli operatori scolastici che, provenendo [illegible] genere [illegible] gruppi di volontariato, o agendo addirittura in proprio gestiscono [illegible]tamente il servizio educativo, terapeutico, d'appo[illegible]io, di recupero con i giovani.

Esiste oggi un dislivello notevole tra i compiti di prevenzione del disagio giovanile, [illegible] attività educative per i bambini, di sostegno ai soggetti portatori di handicap e le effettive competenze [illegible]egli educatori. Sul terreno della formazione si è [illegible] fermi alla buona volontà, all'improvvisazione.

Da diversi anni si parla della necessità di migliorare la qualità della vita dei bambini e dei giovani in genere, da tempo si insiste sull'importanza di dare risposte sul piano della relazione qualitativa, dell'ascolto e dell'uso intelligente del tempo libero. Allo stesso modo da più parti si segnala l'esigenza di una unità dialettica tra educazione scolastica ed extrascolastica per tendere ad [illegible] integrazione che ne evidenzi soprattutto gli aspetti di articolazione educativa globale [illegible] coerente. Eppure questo progetto non è realizzabile senza una se[illegible] riflessione sulla formazione degli educatori: la qualità dei servizi [illegible] inscindibile dalla coscienza di una [illegible] professionalità delle persone impegnate in questo lavoro. Ma di quale professionalità si tratta? Quella burocratica di stampo impiegatizio [illegible] di quella puramente volontaristica, dal momento che il volontariato nel nostro paese ha da sempre rappresentato uno dei principali agenti nel settore [illegible] servizi extrascolastici? Quale iter formativo si può ipotizzare per gli educatori? L'educatore [illegible] un lavoratore: non è forse necessaria oggi la definizione di un preciso statuto che garantisca la regolarità del suo impiego e la specificità del suo ruolo?

E' noto [illegible] l'Italia sia [illegible] dei paesi europei meno sensibili a queste tematiche, dal momento che non esiste [illegible] legislazione che regolamenti la formazione degli educatori [illegible] esiste una legge che stabilisca delle norme precise per il loro contratto di lavoro. Se pensiamo che molte cose cambieranno in Europa a partire dal '92, ci si chiede se in questo, [illegible] in altri settori, l'Italia sia veramente pronta a giocare un ruolo originale e propositivo. Nel [illegible] paese sono poche le realtà sociali [illegible] associative [illegible] [illegible] stanno battendo per una regolamentazione legislativa in materia di formazione e organizzazione dei servizi, promuovendo una ricerca sul piano pedagogico, libera da schemi animatoriali [illegible] massimalistici. Fare l'animatore sembra semplice, un mestiere che non richiede studi ma [illegible] grande capacità d'improvvisazione.

Ecco, proprio questo tipo di mentalità inculcato tra i giovani, soprattutto quelli che sono alla ricerca del primo impiego, ha prodotto una immagine sbagliata e poco professionale dell'animatore-educatore. In realtà il mestiere dell'educatore comporta serie responsabilità nei confronti degli adolescenti: la coscienza [illegible] proprio ruolo educativo, la con[illegible] delle tecniche di lavoro e di nozioni di psicologia e pedagogia ed in Francia, ad esempio, ci [illegible] apposite scuole che insegnano tutto ciò.

In Italia, in questi ultimi anni si [illegible] invece assistito nel settore dei servizi sociali [illegible] delle attività extrascolastiche, [illegible] un progressivo diffondersi dell'azione del volontariato, soprattutto di matrice religiosa che ha, in qualche modo, accelerato il ritrarsi dell'impegno dell'En[illegible] pubblico in questo campo. In Italia gli stanziamenti destinati al settore socio-assistenziale sono stati nel 1985, anno a cui si riferisce l'ultimo dato disponibile, complessivamente di 12 mila miliardi, di cui 8 mila vengono gestiti da associazioni che si occupano di inabili privi di reddito, mentre [illegible] mila costituiscono la quota residua gestita da Regioni [illegible] Enti Locali sotto forma di servizi o sussidi. Non resta che sperare che in futuro lo Stato investa maggiormente in materia di attività sociale e [illegible] servizi extrascolastici, per essere al passo con il resto dell'Europa.

[illegible] Actis

FLASH SAMANTHA SUPERSEXY

■ SAMANTHA FOX, DETTA COMUNEMENTE «SAMMY», CONTINUA A PERTURBARE LA CALDA ESTATE LONDINESE: QUI E' IN UNA DELLE SUE ULTIME PERFORMANCES, DURANTE UNO SHOW (PUBLIFOTO)

IN[illegible]

Amore e carità [illegible] giorni delle vacanze

In questi giorni targati «Ferie, Vacanze e Svago» ho avuto occasione di edificarmi ammirando persone (giovani, meno giovani e non più giovani) che hanno scelto il «Volontariato ospedaliero».

Già i nostri antichi dicevano: *«Chi a veul cudì 'l bon ëspirit [illegible] ca, ch'a cudissa ij malavi 'd [illegible] contrà!»* (Chi vuole accudire il buon spirito di casa sua, curi i malati della sua contrada). [illegible] *«contrà»* (contrada) significava il «Prossimo»: quello che essendo il più vicino finisce per essere considerato il più lontano. [illegible] diceva anche: *«Chi a l'ha 'd cheur për [illegible] mal [illegible] j'àutri [illegible] l'ha 'd cheur për ël Bin sò [illegible] dël sò d'j'àutri!»* (Chi ha cuore per il male altrui, ha[illegible] per il proprio Bene e per quello degli altri); ed ancora: *«Nosgnor a cheuj për ti, lòn che ti it sëmne për j'àutri!»* (Iddio raccoglie per te, quello che tu semini per gli altri).

E' comunque meraviglioso [illegible] sconcertante l'animo dell'uomo, capace delle più miserevoli meschinerie ed egoismi, così come delle più alte espressioni di [illegible]re, bene [illegible] altruismo.

Anche qui i nostri padri constatavano che *«L'òmo a sà fé concorensa tant a j'Angej che ai demònij!»* (L'uomo sa far [illegible]renza tanto agli Angeli che ai demoni). Aristòtele, d'altronde, affermava: *«E' non [illegible] l'uomo il proporgli solo dell'umano!»*.

L'errore di questa società dei consumi è, infatti, quello di non sapere proporre modelli di maturazione e di spiritualità, [illegible] solo esempi di edonismo materialistico e selvaggio. Ciò nonostante il proverbio continua ad af[illegible] che: *«Për gram ch'a sia 'l mond, as treuva sëmper n'ànima bela che a-j fa fé bela figura!»* (Per quanto sia cattivo il mondo, si trova sempre qualche anima bella che gli fa fare bella figura).

E' una di queste *«ànime bele»* che mi faceva notare che: *«Dcò durant ël mèis d'agost a-i é 'd gent ch'a soufr e [illegible] l'ha damanca d'agiut!»* (Anche durante il mese di agosto c'è gente che soffre e che ha bisogno di aiuto).

[illegible] persone come queste il mondo ha bisogno: persone che sanno spargere Bene e Serenità in silenzio, là dove spesso le parole son di troppo. Anche la vecchia massima conferma che: *«A fason-a 'd pì un a spantié, che sent a raduné!»* (Rende di più uno solo a spargere, che cento a radunare).

Persone di grande sensibilità e spiritualità che — mentre [illegible]gono serenità — sanno guardare in alto.

Già Emerson consigliava: *«Vuoi fare [illegible] grandi? Aggioga il tuo carro alle stelle!»*.

Così, quando la grande maggioranza vacanziera aggioga la propria libertà ad [illegible] vettura o ad un treno, queste *«ànime bele»* sanno aggiogare il proprio cuore alle stelle: quelle che splendono solamente nel cielo di chi soffre.

Ha ragione, dunque, il nostro grande Pinin Pacòt (1899-1964) quando canta:

«Ma l'òm.l'ha an fond a Chiel
[illegible] ròca-fòrta
àuta e sarà su la campagna
mòrta...».

(Ma l'uomo ha in fondo a sé
una roccaforte,
alta [illegible] chiusa sulla campagne
morte);

E' in quella *«ròca-fòrta»* della sua ànima che l'Uomo può [illegible]gliere, non solamente i menestrelli, ma anche i mendicanti ed i sofferenti.

E', ancora, un vecchio adagio quello che afferma: *«La Bontà a l'é 'n castel andoa tuti [illegible] peulo trové sosta!»* (La Bontà è un castello dove tutti possono trovare rifugio).

A me pia[illegible] pensare che, proprio nel cuore di queste *«ànime bele»* che hanno scelto — [illegible] vacanze costruttive — il «Volontariato Ospedaliero» (magari sotto il velo consacrato e permanente della «Suora di Carità» o quello, a tempo, di «sorella della Croce Rossa») si nasconde il messaggio per un mondo migliore.

Un messaggio che dovrebbe aver diritto di cittadinanza anche nelle nostre scuole: sia come preciso capitolo di quella materia denominata vagamente «Educazione Civica», che come riesumazione dell'evangelico «Amor del Prossimo»!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

[illegible]SI

Sono troppi gli assenteisti nei Comuni...

Egregio direttore,

tutta [illegible] stampa continua a pubblicare, quasi ogni giorno, la difficile situazione di crisi in grandi amministrazioni comunali [illegible] Torino.

Leggendo la «Stampa Sera» di lunedì 7 agosto, si apprende che la paralisi in Comune continua quasi incomprensibilmente, poiché tutti i torinesi, dal sindaco allo stesso Consiglio Comunale, vogliono uscire fuori da questa lunga crisi.

Qualche elettore si domanda pure a che cosa valgono gli incontri, le proposte, le nuove linee di orientamento, se prima non [illegible] cambiano i metodi, il costume e le persone. E se non sarebbe bene per esempio che ogni mese, a turno, gli ottanta consiglieri comunali ricevessero [illegible] ore prestabilite, magari presso la sede del quartiere, le persone che desiderano chiedere chiarimenti, fare proposte o segnalare problemi.

Circola anche la notizia che non tutti i quarantatré consiglieri della maggioranza [illegible] stati sempre presenti alle riunioni di Consiglio Comunale.

Infatti c'è ancora qualche consigliere che essendo anche deputato, spesso [illegible] può partecipare. E non c'è qualche altro consigliere che per qualche altro motivo non partecipa da tempo alle [illegible]dute del Consiglio?

I gestori della crisi attuale pensino intanto a sostituire subito gli assenteisti con i primi non eletti, che potrebbero portare nel Consiglio Comunale della nostra città quel po' di aria nuova di cui c'è tanto bisogno.

Ugo Panero

[illegible]ANZONI

La [illegible] roca [illegible] insidiosa di... Arsenia

Egregio direttore,

si fanno sempre più frequenti i miei incontri con Arsenia. Diciamo, per amore di verità, che è lei fatalissima, anche per una «certa» sua voce, a cercarmi e a venire in [illegible] nile.

Non ho [illegible] capito chi sia l'autore di questa incredibile canzone estiva, sulla quale si sono buttate, vorrei, quasi tutte le radio alternative. Non so, fino a questo momento, [illegible] quanti sia toccato di ascoltarla, [illegible] altro per curiosità...

Con inconfondibile voce da travestito, Arsenia si presenta come «transessuale», fa le sue avances, [illegible] poi si ode quel tremendo *oh, no!* che appartiene al *refrain* della canzone.

Soprattutto a *Radio Italia Uno* Arsenia è fatta ascoltare ripetutamente, con attenzione, insieme all'altro supererotico disco dell'estate *French Kiss*, che è tutto un programma, fra gemiti e [illegible] spiri.

Che dire? Non richiedo di certo l'applicazione della censura per così poco. Concludo solo con una constatazione: Arsenia ha ottenuto un risultato che pensavo irraggiungibile: farmi rimpiangere la vecchia e detestata *Vamos alla plaia*. Il che [illegible] tutto dire.

Non riesco però davvero a comprendere come lavorino le case discografiche italiane (ma anche quelle estere non sono poi troppo diverse...).

Ovviamente, badano tutte più ai loro interessi che al comune senso del buongusto. Ricordiamo lo scalpore che suscitò nel 1969 [illegible] canzoncina *Je t'aime, moi non plus*.

Sembrava, allora, uno scandalo e, quasi quasi, la si sentiva [illegible] nascosto... eppure [illegible] graziosa, soprattutto se cantata dalla vocetta [illegible] Jane Birkin. Siamo ben lontani da quelle grazie. Oggi, con tutte le trasgressioni che si vuole, ci ritroviamo per [illegible] Arsenia.

Lettera firmata

[illegible]SA

[illegible] De Amicis resta sempre grandissimo

Gentile Direttore,

capisco che sia divertente scoprire, leggendo una biografia, che Edmondo De Amicis era un libertino, in netto contrasto con i buoni sentimenti espressi [illegible] suo libro più famoso, *Cuore* (che non è, peraltro, almeno secondo me, l'opera migliore dello scrittore piemontese); tuttavia non [illegible] d'accordo con la lettrice Giovanna Gallo (lettera pubblicata [illegible] *Stampasera* del 10 agosto) quando dice che, se fosse conosciuta la loro vita privata, *«molti geni ne uscirebbero con le ossa rotte»*.

La figura del genio, e dell'artista in generale, deve essere tenuta ben separata dall'immagine dell'uomo nella sua vita quotidiana. Un grande poeta non deve necessariamente [illegible] (e infatti generalmente non è) una *«persona perbene»*. Anche la moglie di Dante fu tutt'altro che contenta del marito che, oltre [illegible] navigare sempre in un mare [illegible] guai, era, come testimoniano biografi anche benevoli (primo fra tutti il Boccaccio), alquanto lussurioso [illegible] infedele. Ma questo nulla toglie al fatto che Dante sia poeta sublime e padre della nostra letteratura.

Le opere d'arte (comprese quelle [illegible] De Amicis) devono [illegible] [illegible] considerate (positivamente [illegible] negativamente) per il loro valo[illegible] intrinseco, del tutto indipendente dalla figura umana degli autori. Milioni di italiani [illegible] stati e sono moralmente superiori a Dante: però [illegible] hanno scritto la *Commedia*; [illegible] per noi è importante che la *Commedia* sia stata scritta.

Carlo Molinaro - Scopa (Vc)

[illegible]

Perché [illegible] città [illegible] diventando così «morta»?

Egregio direttore,

le chiedo un po' di spazio perché trovo vergognosa questa serrata di mezza estate, che quest'anno più che mai ha trasformato Torino in una vera città morta. Ma che cosa fa il sindaco? Non vede tutti questi negozi chiusi? O si gode una vacanza chissà quanto meritata?

Neanche i vigili urbani provvedono? Basta uscire fuori città per accorgersi della differenza e quindi fare [illegible] spese del caso.

Le lettere [illegible] pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

Ma che ne [illegible] delle persone anziane che non possono muoversi? Vergogna! Possibile che nessuno possa organizzare una [illegible] vera programmazione vigilata delle ferie dei commercianti? Io sono stufa. E me ne ricorderò l'anno venturo, in occasione delle elezioni amministrative.

Elisabetta Marioc

[illegible]SONI

Molta colpa [illegible] addebitata [illegible] motorette

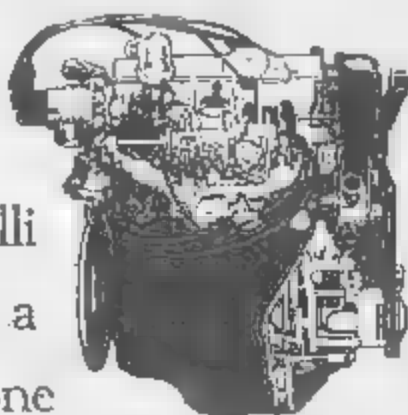
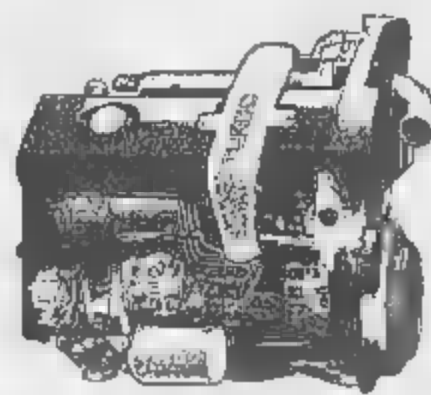
Egregio direttore,

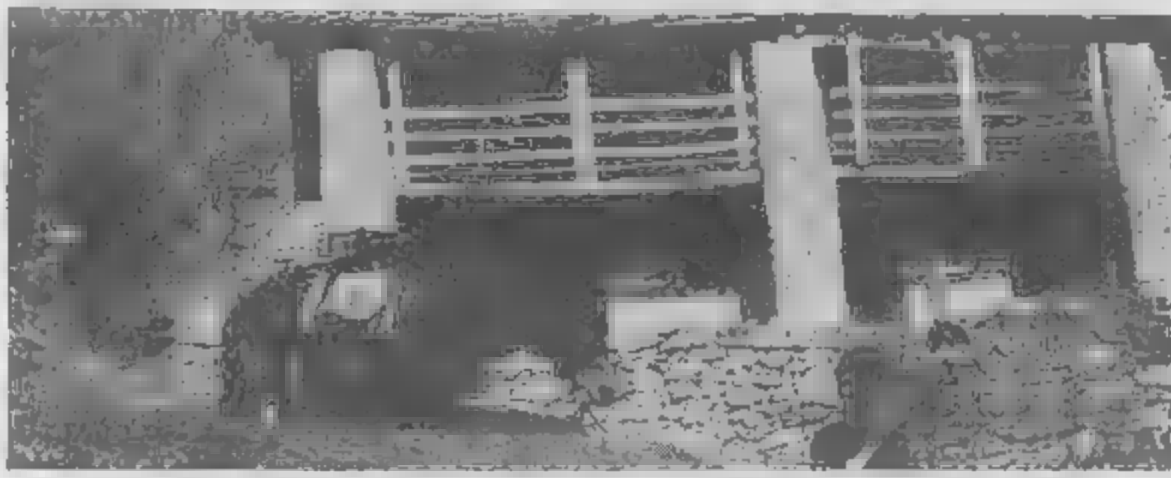
mi sembra che, anche quest'anno, non si [illegible] fatto nulla per reprimere i «fracassoni» dell'estate (ci sono anche d'inverno, [illegible] a finestre chiuse non si [illegible]tono). Me la prendo con i vigili e con la polizia, ma soprattutto [illegible] coloro che producono motorette senza escogitare qualche cosa che le renda più silenziose.

Mi è stato però spiegato che se fossero silenziose non piacerebbero più poiché i folli centauri amano proprio [illegible] [illegible]pletitante, il rombo, ossia quello che [illegible] più rumore. A questo punto soltanto una pioggia di multe ci potrebbe forse salvare...

Lettera firmata

Croma rinnova il proprio successo: da oggi **100 CV** è ancora più potente, più sicura e più bella da guidare.

La forza dei motori. 10 cavalli in più nella versione CHT, oggi a 100 CV, e 18 nella versione Turbodiesel, oggi a 118 CV: ciò significa un sostanziale aumento di potenza. Solo i consumi rimangono invariati. L'adozione, per primi al mondo, del Turbodiesel ad iniezione diretta, la nuova potenza dei motori: l'evoluzione della gamma Croma non conosce soste. Motori più forti **118 CV** ed elastici esaltano le prestazioni di Croma: rapidità nei sorpassi, condotta sempre brillante, margini di sicurezza ancora più ampi.

La bellezza del confort. Il piacere di guida è sempre conseguenza di soluzioni tecniche innovative e concrete, come la frizione a comando idraulico per un cambio di marcia più agile e morbido. Il dettaglio delle coppe ruota di nuovo disegno e le nuove tonalità dei tessuti degli interni sottolineano ulteriormente il fascino di Croma. FIAT

CROMA. LA MACCHINA VERA.

Un'auto così [illegible] a chi sa distinguere l'alta tecnologia dagli inutili orpelli, il prestigio dall'ostentazione, la forza serena dallo scatto nervoso, [illegible] bellezza dalla vanità.

I muli con i soldati durante le ultime manovre della Brigata Alpina Taurinense

I quadrupedi dell'artiglieria da montagna vanno in pensione, sostituiti da «mezzi più adeguati»: lasciano il simpatico ricordo del loro glorioso servizio

Vanno in pensione i gloriosi muli che portavano obici sulle Alpi

A partire da quest'anno i muli con le stellette in servizio presso le brigate dell'artiglieria da montagna andranno in pensione, saranno infatti sostituiti da mezzi più adeguati al trasporto degli obici sulle montagne.

Così i muli artiglieri sono stati impiegati per l'ultima volta nelle grandi manovre estive che la Brigata Alpina Taurinense ha svolto lo [illegible] mese in Piemonte. A queste manovre, iniziate il 23 giugno e finite il [illegible] luglio, hanno partecipato [illegible] ufficiali, 60 sottufficiali e 975 uomini. Mentre il contingente "Cuneense" era impiegato in Danimarca con gli altri 1200 uomini della brigata.

Nell'ambito di queste esercitazioni era stato affidato alla leggendaria 7ª batteria someggiata del Pinerolo il compito di trasportare a dorso di mulo due obici [illegible] la penna nera 105/14 someggiabili in 12 pezzi dalla Val Sesia alla Val d'Ossola, effettuando lo scavalcamento di quattro [illegible]li in quota. Il superamento del passo di Baranca tra la Val Sesia e la Valle Anzasca è stato particolarmente impegnativo in quanto i trenta muli che trasportavano gli obici hanno dovuto attraversare [illegible] difficile scosceso nevato dopo che gli artiglieri del tenente Lazzini comandante la batteria avevano battuto [illegible] lastricato con fose un profondo sentiero nella neve.

La giornata di questi soldati e dei loro muli era cominciata a Fobello prima dello spuntare del sole, i pezzi allineati sul piazzale del campo erano stati smontati velocemente e caricati in pochi minuti sui basti dei quadrupedi sotto l'occhio esperto dei caporali istruttori; poi dopo il consueto urlo del comandante «mollare la braga tirare il pettorale» era cominciata la salita, prima asfalto, poi la pista in terra battuta infine mulattiere che diventavano sentieri, numerose passerelle sono state attraversate, ed in alcune i muli con i carichi laterali hanno dovuto essere sbastati per poterle attraversare.

I basti [illegible] muli e i sacchetti con la biada allineati durante una esercitazione. In basso: si sale verso quote più alte

I soldati marciano con uno zaino da montagna contenente l'equipaggiamento individuale e il fucile "Garand", in tutto trasportano sulle spalle una trentina di chili, i muli invece [illegible] portano mediamente dai 150 ai 160, [illegible] preso [illegible] basto (che pesa 31,85 chili).

Ogni mulo ha un conducente che lo precede ed un servente che lo segue, il conducente [illegible] sta a fianco del mulo quando la strada lo consente oppure davanti negli stretti sentieri di montagna, [illegible] servente ha [illegible] compito di fare anche le "ritenute" cioè trattenere con una corda il basto nelle discese evitando così di farlo scivolare in avanti e fiaccare il garrese dei quadrupedi.

La fine della marcia dei muli non coincide con la fine della giornata dei soldati, gli obici vengono infatti perfettamente montati e allineati, i muli abbeverati nutriti e puliti, basti e finimenti ingrassati e riordinati.

Nonostante la fatica, la naja di leva [illegible] bulinava nella mischia, quando necessario, con spontanea generosità, era tutta gente che non aveva mai visto un mulo da civile, c'erano infatti tra loro operai muratori studenti baristi e neanche quelli tra loro che erano contadini avevano visto quadrupedi da soma nelle loro cascine.

La disciplina esisteva, ma in queste unità operative, caratterizzate da un duro addestramento è più il rispetto esistente tra ufficiali e soldati a far marciare bene le cose: nonostante il clima da caserma non sono mancate educazione e cortesia.

I motivi pratici spiega il generale di Brigata Aldo Varda comandante la Taurinense per [illegible] l'esercito ha coraggiosamente deciso di rinunciare ai muli [illegible] fondamentalmente tre e porteranno un salto di qualità nella concezione [illegible] nell'impiego operativo dei reparti di montagna.

Questi motivi [illegible] 1) Mancanza di uomini: [illegible] esiste più il montanaro abituato da civile a trattare con i quadrupedi, tipica figura [illegible] conducente immortalato in «Centomila gavette di ghiaccio». 2) Distruzione della rete stradale alpina: dovuta allo spopolamento della montagna [illegible] seguito della grave crisi agricola ed economica avvenuta nei primi anni del dopoguerra, che ha fatto cessare la costante opera di manutenzione; neve, pioggia, erosione, valanghe hanno contribuito a distruggere il resto. 3) La difficoltà di reperire i muli: soprattutto di quelli adatti al trasporto dei carichi centrali che devono essere alti circa 1,50 m, pesare 480 kg, avere una circonferenza del torace di 180 cm e di 21 cm quella dello stinco in quanto devono trasportare i carichi più pesanti come la "culla superiore" dell'obice che pesa da sola 98,1 chilogrammi.

L'esercito si adegua a questo cambiamento della montagna già avvenuto da tempo [illegible] malincuore ben ricordando quanto aiuto ha ricevuto da loro, le parole del generale Varda che ricorda ancora il primo mulo con le stellette incontrato a Chiomonte nell'estate del 1943 (quando dopo il rientro dalla Russia la Tridentina si stava riorganizzando) sono di commozione come quando ricorda il mulo Questura o [illegible] rampale della Lupetta.

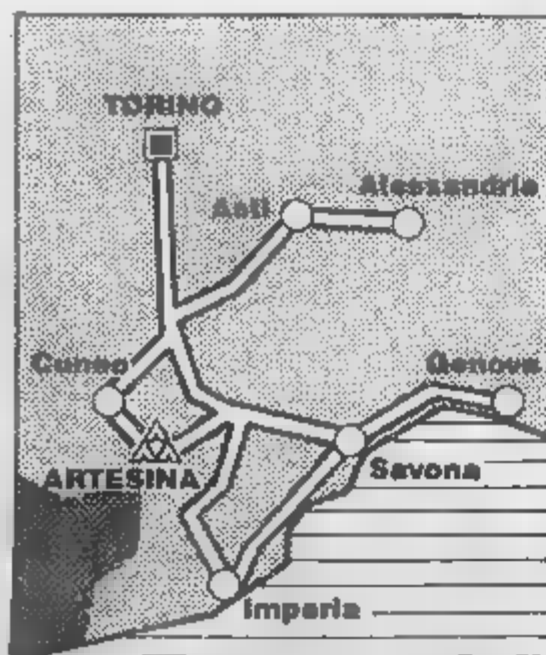
Sosta durante le manovre: il mulo ne approfitta per una bevuta al torrente

Significative le parole dell'artigliere Bruero Massimo del primo 89 incarico 21 A conducente la mula Cullo che nonostante abbia trovato "mistica" questa escursione è dispiaciuto che i muli vengono riformati in quanto per lui essi sono un simbolo da non accantonare.

Tutti i quadrupedi saranno [illegible] centrati in una salmeria di Brigata presso il battaglione di fanteria alpina Saluzzo [illegible] Borgo San Dalmazzo, spiega il capitano Pier Vittorio Stefanone uno dei più brillanti veterinari della Brigata che ha l'incarico di scegliere i muli migliori e riformare i più vecchi che verranno messi all'asta a prezzi più che onesti e che potranno servire ancora qualche malgaro o appassionati escursionisti amanti di questi animali.

Ormai [illegible] marcia riprende verso la meta vicina tra l'erba alta, rigogliosa mossa dal vento e le montagne sullo sfondo, e si vede con malinconia per l'ultima volta conducenti, muli e serventi allungarsi in una specie di spina dorsale col midollo pieno di ricordi che attraversando sentieri di borgate abbandonate unisce queste ultime una volta [illegible] al loro dignitoso passato.

Testo e fotografie di **Mauro Ferraris**

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR.
località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova,
Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare
alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei
mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo,
la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con
nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e
campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO
IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA
MONOLOCALE 4 p.l. -
sogg./pranzo, vano cottura
attrezzato con frigo, pensili, serv.
c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 60 giorni
L. mutuo 10 anni
semestr. L. 1.840.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili
da L. 292.000
L. 45.000.000
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - - ingresso con vano
per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con
frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 giorni
L. mutuo 10 anni semestr. L. 2.300.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 292.000
L. 51.000.000
BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso,
sogg./pranzo con vano cottura
attrezzato con frigo, forno, pensili,
camera matrimoniale, serv.c/doccia,
balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 60 giorni
L. 32.000.000 mutuo 10 anni
semestr. L. 2.950.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili
da L. 417.000
L. 67.000.000
TORINO
Asti
Alessandria
Cuneo
Genova
ARTESINA
Savona
Imperia
Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio
compresi prezzo.
Iva 4%. tipi alloggi.
forme pagamento cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, doccia).
ARTESINA
Sede EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni 2
Tel. 019/801805-805893 - Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Tacconi, grandi parate a Cagliari

I bianconeri inaugurano con una vittoria la Coppa Italia, grazie a un capolavoro di Sacha. Aleinikov procede allegramente verso la forma migliore mentre Barros stenta ancora ad entrare in corsa. Fortunato, sempre disponibile in difesa e a centrocampo, conferma di essere un importante punto di riferimento per i compagni

Zavarov, Barros e Aleinikov, un terzetto bianconero da grande attrattiva

La Juventus gioca di scherma contro un Cagliari che ce la mette tutta ma non ha un sovietico col piede d'oro e un portierone da nazionale

Tacconi e Zavarov, parata e affondo

I complimenti di Zoff al suo numero uno volante e al cannoniere. Ma gli è piaciuto anche Serghei, pronto a mettersi al servizio della squadra e senza tanti fronzoli

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — *«Alla fine abbiamo avuto ragione noi»*, diceva Dino Zoff negli spogliatoi del Sant'Elia dopo la battaglia di due ore con il Cagliari, risolta da prodezza di Aleksandr Zavarov al 108'. Il tecnico spera che la Juventus non ne risenta domenica, con il Bologna al Comunale, nella prima di campionato.

E' stata dura, proprio si aspettava l'allenatore della Juventus alla vigilia. Sapeva che la sua squadra avrebbe dovuto lottare anche con il caldo e lo scirocco e non solo contro un Cagliari grintoso, concentratissimo che aveva già fermato sullo stesso campo, sia pure in amichevole, Roma e Napoli imponendo lo 0-0. E c'era riuscito anche con la Juventus, nel quadro dei primi 90', poi, esaurita la carica, la corsa e la lucidità, non è più stato in grado di produrre il pressing asfissiante che impedito alla Juventus di ragionare più di tanto e di affondare i colpi, ed ha ceduto alla classe di Zavarov.

Il Cagliari ha un Gigi Ri giovane mentre la Juventus, modello Urss, pur non incantando ha trovato il colpo vincente.

Era già arrivato vicino al bersaglio in alcune occasioni. Un gol di Fortunato era stato annullato per fallo, poi lo stesso ex atalantino aveva centrato in pieno la traversa con un gran colpo di testa. C'era anche un mezzo rigore su Schillaci, atterrato dal portiere e nei supplementari Casiraghi, subentrato al «picciotto» siciliano, ha fallito di un soffio l'occasione più nitida costruita dalla Juventus.

Zoff è soddisfatto del gioco anche se ammette che, nel secondo tempo, c'è stata un po' di confusione e Tacconi ha dovuto compiere paio di grosse parate. *«Uno è stato determinante»*, osservava Zoff che è sempre molto esigente con i suoi portieri. E Tacconi lo ringraziava: *«Era che mi facesse un complimento»*.

Zoff si è detto sufficientemente soddisfatto di questa prima Juventus

Complimenti di Zoff anche per Zavarov *«che ha segnato gol bellissimo ed ha i mezzi per diventare un grande»* e parole d'incoraggiamento per Aleinikov che era al suo debutto in un impegno ufficiale in maglia bianconera dopo la mezza partita disputata nell'amichevole di Vercelli. *«Serghei si è mosso bene anche se non ha nelle gambe il ritmo per sostenere 90'»*, aggiungeva Zoff. A noi sono piaciuti due spunti da campione del cosacco di Minsk: cross bellissimo, non sfruttato e rete per mira difettosa da Zavarov, ed un violento sinistro da fuori area alto di poco sopra la traversa. Aleinikov ha accusato qualche pausa ma si è sforzato di mettersi al servizio della squadra, senza fronzoli. La sua preoccupazione maggiore è di rispettare i compiti assegnatigli, pur avendo un raggio d'azione abbastanza ampio. Era partito da lontano, inserendosi in avanti quando la situazione lo richiedeva. Ha ampi margini di miglioramento quando, all'intesa automatica che ha Zavarov, aggiungerà un perfetto affiatamento anche con gli altri bianconeri.

Fortunato ha confermato di essere un grosso punto di riferimento per i compagni: sempre disponibile, sia a sostegno della difesa che del centrocampo, con un gioco lineare. Quando Tricella si sgancia, Fortunato lo protegge e lo stesso fa quando è Bonetti avanzare. Sulla fascia sinistra si è spesso smarcato De Agostini non è stato sfruttato a dovere. Sul versante opposto, anche Galia è avanzato ma doveva preoccuparsi di Provitali ed ha preferito dosare i «raids» offensivi.

Bravo Marocchi. Andrea Arrica, che fu uno degli artefici della costruzione del Cagliari-scudetto, lo mangiava con gli occhi. Rui Barros, viceversa, è un po' in ritardo di condizione. L'anno era partito a razzo, adesso in forma più gradualmente. L'azione del gol di Zavarov è nata da un suo passaggio. Barros ha avuto il merito di non demordere. Quando sarà al massimo la Juventus potrà riavere quelle accelerazioni indispensabili per rendere imprevedibile il proprio gioco anche se il minibomber portoghese adesso gioca prevalentemente di punta, con l'avversario addosso e ha meno possibilità di sfruttare il fattore-sorpresa.

Bruno Bernardi

Fortunato, un'altra esibizione da protagonista

FATICA

Inter e Milan non cadono in trappola ma quanta sofferenza per i loro tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA ■ Un miracolo di Klinsmann salva l'Inter; bordata di Borgonovo piega le mani del portiere parmigiano dal dischetto del rigore: Inter e Milan ringraziano ed avanzano, ora dovranno affrontare Cosenza e Cremonese ma la faccia è salva. Erano noti i trabocchetti seminati sul percorso della prima tappa della manifestazione: qualcuno c'è caduto, le milanesi no, anche se con l'affanno, anche se non qualche brivido oltre il lecito.

Nevio Scala, un ex rossonero, ora allenatore del Parma, è stato un pochino impietoso con i campioni d'Europa: *«Abbiamo alla lotteria dei rigori ma l'esito della gara ci ha fatto un torto. I miei ragazzi hanno dato spettacolo e se c'era una squadra che meritava di vincere questa era il Parma, soprattutto per quanto fatto vedere nel primo tempo e nei supplementari»*.

In effetti, il Milan migliore è stato quello della ripresa quando è entrato Van Basten. Nonostante l'impegno di capitan Baresi, sollecitato dalla maglia numero 10, i rossoneri avevano stentato a tener testa ai ragazzini in gialloblù. Con Van Basten rilanciato dopo un mese di assenza, il gi è migliorato anche perché il Parma, timoroso, si è chiuso in difesa aspettandosi chissà che Van Basten ha tuonato ma non c'è stata... pioggia, solo tanto rumore ma da lui non ci si poteva aspettare assalti all'arma bianca.

Il Milan all'italiana lascia a desiderare ma questo vale per ogni nostra squadra: togliete il supporto di Rijkaard a centrocampo o in difesa, le sfuriate di Gullit, i tocchi preziosi o implacabili di Van Basten ed avrete formazione quasi di ordinaria amministrazione, nonostante la classe mondiale di Franco Baresi.

Anche Borgonovo, così atteso alla prova, ha deluso: fortunatamente si è fatto perdonare con il calcio di rigore decisivo da lui il Milan si aspetta anche bel gioco, una prova di carattere. Molti sono ancora indietro nella preparazione ma forse fa parte dei programmi: Maldini, Carobbi, Costacurta, Fuser mentre Salvatori, subentrato proprio all'ex granata, è sembrato più vivace, più determinato anche perché possiede un fisico diverso, probabilmente ha più facilità ad entrare in condizione. Domenica a Cesena, in campionato, la riprova per molti, quasi tutti sotto esame: per ora Sacchi si arrangia ma fra tre giorni, ad esempio, dovrebbero rientrare sia Evani che Donadoni e questo significa la panchina per alcuni degli attuali «titolari».

L'Inter di Coppa ha deluso e senza la prodezza di Klinsmann sarebbe andata volta ai supplementari. Certe partite con avversario straniero illudono e deformano la realtà, ormai è un classico. Servono soltanto ad ingannare le speranze dei tifosi nel senso che portoghesi o russi, spagnoli o brasiliani vengono in Italia per guadagnare l'ingaggio e poi giocano a viso aperto, lasciano scatenare il cliente di turno, tanto la partita non conta nulla. Questo per spiegare la metamorfosi dell'Inter, scatenata se non irresistibile contro la Torpedo Mosca e poi inconsistente contro lo Spezia.

Anche questo primo turno di Coppa è ingannevole: con squadre di B ancora in rodaggio, è facile per quelle cadette già avanti come ritmo capovolgere la situazione, dare l'impressione che forza e meriti siano dall'altra parte. Oppure succede che altre squadre, tecnicamente meno dotate, si facciano perforare come burro creando ipotesi diverse cioè che chi sino a ieri aveva deluso (vedi Roma) oggi abbia ritrovato di colpo l'estro vincente.

Andare avanti in Coppa è importante, soprattutto per il morale ma la partita che avrà valore sarà quella di domenica. La sorte ha voluto che nella «prima» l'Inter ospiti a Milano la Cremonese mentre mercoledì la stessa Cremonese affronterà il Milan in Coppa Italia: come a dire, poveri grigiorossi, anche se ieri i lombardi sono andati a vincere un altro derby importante, quello di Brescia ed in modo abbastanza perentorio.

Giorgio Gandolfi

Serena e, sopra, Van Basten

Vialli con contorno di Salsano e Mancini spara pronostici

CARRARA ● Sinceramente la vittoria della Sampdoria contro i giovani del Prato è risultata più difficile di quello che era stato previsto alla vigilia. I ragazzini toscani ce l'hanno tutta per contrastare Vialli e company, ma alla fine, seppur a testa alta, si son dovuti arrendere: una rete per tempo con la firma sia di Vialli che di Salsano.

E' proprio il piccoletto che esce fra i primi dallo spogliatoio. *«Sono felice del successo perché anche se un po' sofferto ci dà la possibilità di guardare al futuro con un certo ottimismo. La Coppa Italia ci ha sempre portato bene, siamo molto affezionati a questa competizione anche se per volta la scambieremmo con scudetto o con coppa europeo. Cambiare fa bene allo spirito. Tutto sommato, diciamo che è stato importante iniziare con il piede giusto. Anche se molte squadre che cominciano con il piede giusto finiscono quello sbagliato»*. Va ricordato che i liguri hanno giocato senza Mancini e Vierchowod squalificati. Mancini, in tribuna d'onore ha commentato così la vittoria della sua squadra. *«Abbiamo creato davvero molte palle-gol ed è importante in vista degli impegni futuri. E' normale che queste squadre di categoria inferiore ti aspettino per di farti lo sgambetto. Gli schemi vedo che stanno funzionando, quindi sono fiducioso in vista dell'inizio del campionato»*.

E a proposito di campionato che cosa prevede Mancini? *«Tutti parlano in maniera estremamente elogiativa della supercoppia Milan-Inter e così dico anch'io, per allinearmi, che la coppia Inter-Milan sarà la protagonista del torneo e se poi non lo sarà tanto peggio per loro e tanto meglio per noi. Non escluderei dalla rosa degli aspiranti allo scudetto la qui presente Sampdoria, la Juventus e la Fiorentina, squadre che possono togliersi delle soddisfazioni. Sarà sempre dura, questo non va dimenticato, però con gli acquisti che la società ha effettuato non ci troveremo a dover giocare certe partite importanti con gli uomini contati com'è accaduto l'anno scorso»*.

E' questo un po' il ritornello che sentiamo tra i giocatori della Sampdoria. Il capitano Pellegrini, intanto precisa, che le voci che lo volevano alla Juventus erano tutte illazioni e non c'era niente di fondato. *«Io lo avevo sempre sostenuto che sarei rimasto anche per questa stagione alla Sampdoria, ma i giornali invece mi davano come partente per Torino. Sono contento di far parte ancora di questa squadra, anche perché ci toglieremo anche noi delle soddisfazioni. Il rammarico maggiore è che l'anno scorso nella finale di Coppa non abbiamo potuto schierare una formazione competitiva per un appuntamento di quella importanza, per il resto non rinnego niente del passato campionato, anche se in alcune circostanze potevamo essere più fortunati. Sicuramente sarà un campionato duro in cui però noi diremo la nostra, perché con i nuovi arrivi siamo riusciti a colmare molte lacune. Quest'anno l'ambiente è caricato al massimo, i tifosi hanno fiducia e noi ci sentiamo all'altezza della situazione»*.

Attilio Lombardo ha indossato la maglia dello squalificato Mancini. *«E' un per me avere indossato la maglia nu dieci di Roberto. Sono giunto a Genova cercando di trovare la giusta considerazione da parte del mister e dei compagni. Cercherò nel limite del possibile di conquistarmi posto fisso in squadra, anche se non sarà facile per la concorrenza agguerrita che c'è. Sono però già immensamente contento per come Boskov mi ha utilizzato fino ad oggi e il fatto che mi abbia inserito nella formazione titolare appena se n'è presentata l'opportunità mi dà la carica giusta per poter proseguire il lavoro nel migliore dei modi. La Sampdoria è una bella squadra e sono certo che reciteremo un ruolo importante nel prossimo campionato»*.

Com'è avvenuto l'inserimento tra tanti campioni? *«Senza traumi, anche perché tutti mi hanno accolto bene. Giocare con un tipo che si chiama Vialli poi è il massimo»*.

Roy Lepore

La sconfitta di Messina e l'eliminazione offrono ai granata, validi sul piano del gioco ma spreconi, una prima occasione per meditare sulle difficoltà che li attendono lungo il difficile cammino della B

Toro, neppure un sorsettino di Coppa

Cravero: «Non possiamo permetterci di sbagliare sei palle-gol. In Sicilia abbiamo capito quel che ci attende in campionato». In crisi anche i difensori, stroncati dal ritmo dei siciliani

Fascetti

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA ● Un Toro indiavolato, molta rabbia, anche cuore, ma purtroppo ancora con scarsa tenuta agonistica, ha lasciato per strada la sua prima e unica occasione di restare aggrappato al grande calcio. Eliminato dalla Coppa Italia [illegible] un Messina che ha trovato nel giovane [illegible] promettente Protti l'erede di Schillaci e ha scovato d'incanto risorse che sembravano svanite dopo la serie di contestazioni alla società e alla squadra stessa. Scorsa, allenatore taciturno che pensa ai fatti, sarà contento di come la sua squadra s'è comportata contro [illegible] Toro dimostratosi forte, ma con meno grinta a disposizione.

Poco possono contare nel Torino le assenze di Skoro, Ferri [illegible] Rossi se si tiene conto che il Messina è, secondo molti, una squadra incompleta, ancora da amalgamare. Il calcio di agosto può essere falsato, soprattutto se si gioca alla morte per una qualificazione, ma chissà che Messina avremo quando sarà anche rinforzato.

Fascetti le ha tentate tutte, prima la carta Lentini, poi nella ripresa Sordo [illegible] Venturin. Ma al Toro sono mancati in particolare Pacione in avanti che non è stato in grado di appoggiare un Muller in buona serata e [illegible] difesa al completo. La velocità degli avanti giallorossi ha stroncato le gambe ai Cravero e Benedetti [illegible] anche a Mussi e Bianchi. In occasione del secondo gol messinese Cravero [illegible] anche riportato [illegible] brutta botta al tendine di Achille della gamba destra.

Il «capitano», come sempre senza peli sulla lingua, ha avuto parole dure: *«Non credo che il Toro possa permettersi di sbagliare sei palle gol. Quando diventeremo più concreti faremo sicuramente meglio anche [illegible] onestamente non meritavamo di perdere. Certo il Messina è stato più agile di noi, non so ad esempio se il secondo gol era evitabile, io sono rimasto a terra infortunato. Però ha ragione Fascetti quando dice che in questa stagione lotteremo contro tutto e tutti. Contro il Messina ci siamo resi conto che aveva ragione»*.

Sul banco degli imputati un attacco sprecone dunque, anche se proprio l'incerto Benedetti difensore è stato uno [illegible] quelli trovatisi a [illegible] per tu con il portiere avversario. Muller ha avuto qualche occasione, mai invece Pacione. L'ex veronese e juventino ammette: *«Per me è più difficile che per quel Protti così bravo entrare in forma. Lui è un brevilineo, io ho bisogno di lavorare ancora. Non ho dato il massimo, però la squadra non mi è dispiaciuta, anzi»*.

Chissà che cosa si [illegible]no detti, per oltre mezz'ora, ieri sera, in un angolino degli spogliatoi, il presidente Borsano e Fascetti. Di certo, a entrambi non [illegible] piaciuto uscire così dalla Coppa Italia, una competizione sulla quale facevano grande affidamento per sfruttare la possibilità che offre [illegible] restare nell'*élite* calcistica nazionale.

Il tecnico, frattanto, puntualizza: *«Sei errori nostri, loro tre tiri e due gol. Sorvoliamo poi su un sospetto rigore nei confronti di Romano e su quell'episodio di Muller ormai solo davanti al portiere fermato per un fuorigioco inesistente»*.

Ma, ripetiamo, a parte certi errori in avanti (ma intanto importante è esserci arrivati, per il momento, a insidiare la porta avversaria) e alcune lacune difensive figlie anche della non eccellente partita, tra gli altri, di gente come Policano appena sufficiente ed Enzo, in ombra, il Toro ha controbattuto colpo su colpo contro un Messina in serata di grazia. E' mancato [illegible] po' di fortuna mentre al Messina è girato tutto bene. Ma la squadra ha dato l'impressione di essere reattiva. Forse Lentini ha peccato troppo di egoismo e ingenuità, forse Mussi e Bianchi non [illegible] delle forze della natura insormontabili, ma lo spirito sembra quello giusto.

A volte queste sconfitte, anche se cocenti, dure da digerire perché si resta un'intera stagione nell'anonimato, possono far bene. L'obiettivo del Toro ora [illegible] uno solo, tornare in serie A concentrando quindi tutte le sue forze sul torneo cadetto.

Franco Badolato

Cravero a Messina si è infortunato al tendine d'Achille. Muller ha avuto buoni spunti ma è rimasto troppo isolato

TRA UNA [illegible] SARA' [illegible]

Scoglio? E chi lo tiene più Si sente già il derby in tasca

ALESSANDRIA ■ *«Grande calcio, il derby è già vinto»*. Con questa frase, certamente troppo ottimistica, Scoglio ha commentato [illegible] prestazione del «suo» Genoa. Con una settimana di anticipo, insomma, il tecnico rossoblù ha già lanciato la sfida ai «cugini» che il Genoa incontrerà mercoledì 30 agosto, non si sa ancora su quale terreno. Un entusiasmo forse eccessivo alla luce di quanto si è potuto vedere al «Moccagatta». Il Genoa, è vero, si è imposto p[illegible] 3-0 ma non va scordato che il Padova non è formazione di grandi risorse o quanto meno [illegible] [illegible] ancora pronto, come condizione atletica e tecnica.

I rossoblù, è pur vero, sono scesi in campo in formazione tutta italiana per l'assenza forzata di Aguilera, bloccato [illegible] Montevideo dal maltempo, e dei due uruguaiani Perdomo [illegible] Ruben Paz, impegnati con la loro Nazionale per la qualificazione ai Mondiali. Assente, perché infortunato, anche il difensore Torrente. Ha giocato invece, con il numero 5, l'ex romanista Collovati che soltanto poche ore prima aveva concluso le trattative per il passaggio in maglia rossoblù.

La difesa genoana, imperniata sull'attento Signorini, [illegible] è stata mai eccessivamente impegnata dagli attaccanti patavini che si sono limitati esclusivamente a conclusioni da fuori [illegible] e che hanno sprecato forse l'unica grande occasione per andare a rete quando, nel finale, Fermanelli, lanciato da Pradella, a porta sguarnita ha mandato clamorosamente a lato. Tuttavia [illegible] apparso eccessivamente nervoso e falloso il terzino ligure Caricola che nel primo tempo ha rimediato anche un'ammonizione per i suoi interventi troppo decisi e fuori del regolamento. Ammonizione anche per il bravo Urban che, al 10', è stato protagonista di una plateale simulazione.

All'attacco, Fontolan si [illegible] mosso su tutto il fronte con molta determinazione, ricevendo un apporto a corrente alternata da parte [illegible] Rotella. Eranio, Ruotolo e Fiorin sono apparsi di gran lunga tra i migliori ed i più continui come rendimento. D'altra parte, se il Genoa ha dominato territorialmente per quasi tutti i novanta minuti, è anche vero che dopo alcune buone impostazioni di gioco d'attacco, troppo spesso i rossoblù, arrivati in area avver[illegible] si sono smarriti al momento della conclusione perdendo anche ottime occasioni.

Un Genoa, tutto sommato, ancora da registrare: bisognerà vedere quale sarà il suo vero volto quando Scoglio potrà disporre [illegible] tempo pieno dei tre stranieri. Giudizio quindi positivo, ma di qui al «grande calcio» sottolineato dal «professore» il passo è ancora abbastanza lungo.

Circa 11 mila gli spettatori (per un incasso di 90 milioni, una piccola ma non trascurabile fetta dei quali spetta all'Alessandria), [illegible] la stragrande maggioranza di fede genoana. Tanto entusiasmo, grosso incitamento ma nei limiti della correttezza. Da rilevare che a pochi secondi dal triplice fischio finale è saltata una «torre faro» dell'impianto di illuminazione, con dodici riflettori spenti per un guasto tecnico. Ma l'evento non ha inciso sulla partita.

Franco Marchiaro

L'[illegible] SO D[illegible] V[illegible]

Il Novara si prende due punti [illegible] non sfugge alla strigliata

NOVARA ■ Dopo lo 0-0 di domenica scorsa a Legnano, il Novara ha esordito vittoriosamente in casa piegando la Pro Sesto per 2-1 e facendo [illegible] passo avanti in Coppa Italia. Una preparazione ancora incompleta, come ha dimostrato il *match* di ieri sera del quale c'è da considerare positivamente solo il risultato e buona parte della ripresa mentre va immediatamente cancellato il primo tempo, giocato piuttosto maluccio da Marchetti e compagni. *«Siamo ancora indietro nella preparazione* — ha detto il presidente Stipari — *ma è giusto così. Sarei preoccupato [illegible] i giocatori fossero [illegible] piena forma già adesso perché non arriverebbero alla fine della stagione»*.

Ma torniamo alla gara con la Pro Sesto, squadra manovriera e coriacea, che ha dimostrato a Novara di essere assai avanti nel[illegible] preparazione. Di fronte ad avversari già in possesso di un apprezzabile ritmo, gli azzurri sono sembrati impacciati e titubanti per tutta la durata del primo tempo. Così, al 45' si è arrivati senza sussulti. La Pro Sesto ha prodotto più gioco, è stata padrona del centrocampo ma senza mai dare grossi fastidi a De Giorgi, difeso con autorità dal sempre più sicuro Brilli, un «libero» capace di dirigere le retrovie con autorità, e dai difensori Tacca (ottima la sua prova) e Riviezzi.

I problemi per il Novara sono emersi a centrocampo dove il trio Marchetti-Gilardi-Uzzardi non ha ancora ancora trovato la giusta posizione. Quanto ai movimenti sulle fasce, Negri e Farsoni debbono dare maggiore continuità alla loro azione. Davanti, Gava sta lentamente recuperando il tempo perduto [illegible] reduce da un serio infortunio che lo ha bloccato per sei mesi) mentre è apparso già in buone condizioni Diodicibus.

Dopo il primo tempo all'insegna della noia e con qualche protesta da parte dei quasi 2 mila spettatori, la g[illegible] si è ravvivata nella ripresa. L'uno a zero è arrivato al 58' al termine di una brillante impostazione di Tacca conclusa perentoriamente da Diodicibus.

Il vantaggio è durato però solo 9 minuti [illegible] al 65' la Pro Sesto sorprendeva la difesa novarese con una veloce trama Pescatori-Mazzeo conclusa da quest'ultimo. Sull'1-1 la gara diventava spigolosa e ne facevano le spese Tacca e Mandelli, espulsi al 70'. Tre minuti dopo, Diodicibus sfuggiva a Caliari che lo atterrava in piena area. Rigore netto che capitan Marchetti trasformava.

Scuro in volto, a dispetto del risultato, Fedele, che nel dopo partita se l'è presa con i suoi per lo [illegible] rendimento del primo tempo ed era preoccupato per l'espulsione di Tacca che [illegible] priverà, quando scatterà la squalifica, [illegible] uno dei pochi difensori rimastigli dopo l'infortunio di Da Ros. Ma a tranquillizzarlo ecco la notizia dell'ormai quasi concluso acquisto del difensore Grandi, ex alessandrino, destinato ad infoltire un reparto ridotto all'osso.

Marcello Sanzo

Gli azzurri vogliono la vittoria che conta di più

Ora serve un miracolo

Una sconfitta (molto probabile) nella prova su strada di domenica prossima a Chambéry toglierebbe valore ai successi conquistati dai nostri pistard [illegible] Lione. Si spera in Fondriest e Bugno

Gli stradisti professionisti di Alfredo Martini [illegible] da oggi a Chambéry, per la prova iridata di domenica prossima, quella che chiude un programma mondiale di gare tutte «tatuate» dal nostro ciclismo. La pista a Lione, la gara su strada a cronometro ieri intorno alla città della Savoia (ma gli azzurri sono acquartierati nella vicina Aix-les-Bains, più turistica, più «alberghiera»), con il secondo posto, splendido e terribile, delle azzurre della 50 chilometri, a neanche un secondo dalle sovietiche d'oro, e con la prova diciamo promettente (eufemismo) del quartetto «nuovo» dei maschietti per la 100, sono state tutte o quasi, in qualche modo, tatuate dagli italiani.

I tre ori della pista, e tutto quell'argento e quel bronzo, sono [illegible] fondo peso, vincolo, zavorra, impegno per gli uomini di Martini: i quali fra l'altro presentano pure Fondriest campione del mondo uscente, beneficato [illegible] troppo, secondo gli stranieri, dal fattaccio Bauer-Criquielion nella volata iridata dell'anno scorso a Renaix. A questo punto, [illegible] è vero, come purtroppo è vero, che la medaglia della strada professionisti conta [illegible] più [illegible] tutte le altre messe insieme, dobbiamo aver paura della legge dei grandi numeri: in altre parole, abbiamo già vinto troppo.

E' un momento, come suol dirsi, delicato. C'è il rischio che, alla fine della manifestazione iridata, [illegible] nostro ciclismo sia rinato alla radice, ma risulti [illegible] là dove ci dovrebbe essere il frutto che nutre tutti. Se non si vince fra i professionisti — e onestamente [illegible] si vede come si possa vincere, perché si debba vincere — la stagione [illegible] praticamente finita, a parte il Giro di Lombardia sempre più [illegible] per i naufraghi, i superstiti, i «resti», e manca una nostra grossa vittoria internazionale nella strada dei «pro». L'anno scorso appunto Fondriest salvò la capra, i cavoli, la statistica: [illegible] sempre per la legge dei grandi numeri è impossibile, è assurdo sperare in un'altra vittoria come quella del 1988.

Il circuito [illegible] Chambéry [illegible] descritto come duro: vero che si di[illegible] sempre così, ma vero anche che questa volta ci [illegible] precisi rilievi altimetrici, che quasi avvicinano [illegible] tracciato a quello, memorabile [illegible] lontano, di Sallanches 1980, quando Hinault vinse e anzi stravinse. Ora, il nostro professionista migliore, quanto [illegible] condizione atletica e — dicono — anche [illegible] classe pura, cioè Gianni Bugno (vincitore ieri dell'ultima prova del Trittico premondiale), non è tipo da corsa troppo dura. Ha fatto il Tour, è vero, e lo ha anche fatto bene, ma proprio lì ha conosciuto certi suoi limiti.

Vedremo, televedrete. E non solo: ci saranno senz'altro, in Savoia, tanti testimoni italiani, già [illegible] per vacanze o spostatisi lì per ciclismo. Si [illegible] viste bandiere italiane sventolare per il quartetto tirato da Maria Canins sino all'argento. Il ciclismo ha [illegible] fra di noi, tanti innamorati: il problema è dare [illegible] loro un bersaglio d'amore diciamo carnale, [illegible] corridore. [illegible] onestamente un Golinelli [illegible] può bastare per il «rito». Una volta poteva bastare un Maspes, [illegible] Gaiardoni: ma erano i tempi [illegible] cui la pista si chiama[illegible] Maspes e sapeva di Baldini, di Coppi. E insomma era un'altra Italia, è inutile sospirarla.

Gian Paolo Orm[illegible]

Fondriest, campione del mondo in carica, sarà uno degli uomini-chiave

Biasion va a sfidare i nordici a casa loro

Da domani a domenica si disputerà il Rally dei 1000 Laghi, che è stato sempre vinto dai piloti scandinavi. Oltre al campione del mondo, la Lancia schiera Alen e Auriol

JYVASKYLA — Per il campione del mondo Massimo Biasion sta per cominciare l'avventura nella «tana del lupo», ossia in Finlandia, patria [illegible] grandissimi piloti che sulle strade di [illegible] loro non hanno mai perso. Da domani a domenica infatti si disputerà il Rally dei 1000 Laghi, settima prova del campionato del mondo, al quale prenderanno parte le principali case automobilistiche, con tutti i migliori piloti del momento.

La Lancia, che si è già aggiudicata il titolo iridato '89 con largo anticipo sulla fine della stagione, schiererà tre vetture ufficiali affidate a Markku Alen, grande specialista della gara finlandese, a Didier Auriol, che l'anno [illegible] si classificò in terza posizione, ed a Massimo Biasion, alla sua prima esperienza in questo rally.

Per il pilota di Bassano del Grappa, che guida con largo margine di vantaggio la classifica del mondiale piloti, essendosi imposto [illegible] quest'anno a Montecarlo, in Portogallo, al Safari e all'Acropoli, si profila la possibilità di [illegible] grande sfida [illegible] i signori della «grande [illegible] [illegible] Jyvaskyla», come [illegible] definito [illegible] rally finlandese. In trentotto edizioni della gara i «Flying finn» (i finlandesi volanti) hanno lasciato agli altri, svedesi [illegible] pertanto sempre scandinavi, soltanto due successi (1957 e 1971), il che la dice lunga sullo strapotere dei piloti nordici, al[illegible] sulle strade di casa loro. La presenza del campione del mondo in Finlandia fa pensare che mai come quest'anno un pilota [illegible] scuola mediterranea possa sfatare la leggenda che vuole il «1000 Laghi» negato a chi non [illegible] nato da quelle parti.

Il compito di Biasion è però tutt'altro che facile. Nelle prove speciali tutto-dossi della corsa finlandese il pilota del team Martini dovrà vedersela con gente che conosce a memoria queste strade: dovrà guardarsi prima [illegible] tutto dal compagno di squadra Alen, che ha già vinto sei edizio[illegible] della gara, da Juha Kankkunen, suo grande rivale ed unico finlandese a non essersi ancora imposto in questo rally, da Hannu Mikkola, che detiene [illegible] record dei successi avendone totalizzati ben sette, da Timo Salonen e da Ari Vatanen.

Ad impensierire Biasion ci sarà però anche il compagno di squadra Didier Auriol, che l'anno scorso ha ottenuto il miglior piazzamento mai conseguito [illegible] Finlandia da un non scandinavo, classificandosi terzo assoluto, e ci sarà anche Carlos Sainz, lo spagnolo della Toyota in evidenza nella passata stagione, ed ancora gli svedesi Mikael Ericsson, che dopo aver vinto con la Lancia [illegible] Rally di Argentina, sarà al volante di una Mitsubishi, e Kenneth Eriksson, che con la Toyota sarà sicuramente pronto a dare battaglia.

p. m.

Massimo Biasion

[illegible] ELA [illegible]

Anche Bertola precipita in [illegible]

A Dogliani viene sconfitto per un solo gioco, dopo quattro ore di lotta, da Vacchetto: segue così l'ex rivale Berruti, già condannato a retrocedere

Dopo Berruti, anche l'altro «grande» del pallone elastico, Felice Bertola, assapora l'amarezza della retrocessione in [illegible] B. A Dogliani, dopo quasi quattro ore [illegible] lotta, un solo gioco [illegible] separato il dodici volte campione d'Italia dal suo rivale Giorgio Vacchetto [illegible] dalla salvezza.

Il capitano della Subalcuneo è andato perentoriamente al riposo sul 7-3, dimostrando maggior freschezza [illegible] determinazione dell'albese. Nella ripresa la metamorfosi di Bertola: ben coadiuvato dai suoi compagni di squadra, ha inanellato cinque giochi consecutivi portandosi in vantaggio 8-7. Altalena di sorpassi e, [illegible] [illegible] pari, Vacchetto ha chiuso la partita.

«E' stata una gara colma di emozioni — ha detto al termine il direttore tecnico cuneese Sergio Corino — *tanto che Giorgio negli spogliatoi è quasi svenuto per la tensione accumulata. Onore a Felice [illegible] voglio dire che, prima di tutto, ha vinto il pallone elasti*[illegible]

Vacchetto deve ora pensare ai play-off che lo oppongono alla Canalese di Aicardi. Comunque vada, per lui lo scudetto è già conquistato.

Con questa sconfitta di Bertola, che ricalca nel punteggio quella subita domenica scorsa da Berruti, si è definitivamente chiuso il ciclo dei due fuoriclasse del balôn. Giocatori che fino ad alcuni anni fa [illegible] [illegible] avrebbero impensieriti, ora li hanno sconfitti.

La duplice e cocente retrocessione apre una serie di interrogativi per la prossima stagione: primo fra tutti la classifica, con il relativo accoppiamento, che dovrà permettere ad entrambi di calcare ancora onorevolmente gli sferisteri. Successivamente si presenterà una bella patata bollente sul tavolo del consiglio federale, quando dovrà pronunciarsi sul ripescaggio in serie A della decima società. [illegible] l'Albese che la Santostefanese hanno sufficienti titoli di merito per ambire alla massima divisione: il verdetto sarà sofferto, senza escludere l'ipotesi di una candidatura in extremis di Torino a complicare le cose.

Il pallone elastico continua anche senza i due big e domeni[illegible] inizia la corsa allo scudetto. Aicardi attende Vacchetto, Tonello ospita Balocco, Dogliotti visita Arrigo Rosso, [illegible] Cengio c'è Rodolfo Rosso contro Pirero.

Romano Sirotto

[illegible] KE

I piemontesi terzi [illegible] quarti [illegible] Revello

REVELLO — Marco Pianca [illegible] Massimo Fraces, veneto il primo, friulano il secondo, sono i vincitori della prima «Trans Alp Adventures», inedita gara di sopravvivenza nata sugli alti sentieri delle vallate cuneesi, riservata alle mountain bike.

Trentatré, provenienti da tutta Italia, le coppie al via [illegible] Garessio [illegible] 16 agosto, 500 i chilometri di gara, un'altimetria mozzafiato, campi base completamente isolati dai centri abitati con pernottamenti rigorosamente in tenda, percorso coordinato e protetto dal Soccorso Alpino di Mondovì: questi in sintesi i motivi di [illegible] manifestazione che avrà certamente successo [illegible] futuro.

La coppia vincitrice ha preceduto di appena quindici minuti i bergamaschi Ghisa e Olmi; terzi i piemontesi Manni-Locatelli; poi i cuneesi Demattcis-Conti [illegible] Mattio-Mattio; quinti Bazzoi-Piccardino, Contarini-Landio, Calvillo-Ravizza, Amerio-Picco e infine Lovati-Giudici.

Ciò che ha condizionato di più classifica [illegible] atleti sono state le rotture e soprattutto le forature [illegible] in questa prospettiva si colloca la supervisione della manifestazione cuneese da parte di numerose case costruttrici e l'intensa attività meccanica che ha caratterizzato la vita, soprattutto notturna, dei campi base.

«La Trans Alp — dice l'organizzatore Piercarlo Destefanis — *è nata come espressione del gruppo "Raid ecologico" che ha sede a Mondovì [illegible] [illegible] ha già all'attivo le spedizioni sui quattro vulcani più alti della Terra, un viaggio tra i fiordi norvegesi, la traversata del Tibet [illegible] la scalata [illegible] al campo-base dell'Everest. E' la prima volta in Europa che vengono abbinate la capacità di pedalare, l'ebbrezza della scoperta, il fascino dell'orientamento e dell'avventura con la competizione. Un'esperienza umana [illegible] sportiva come questa va [illegible] cadere tutta sui materiali: quelli del mezzo meccanico, ma anche quelli legati alla sopravvivenza, all'emergenza e all'alimentazione. E' un settore in enorme sviluppo che crea attenzione [illegible] interesse negli sportivi [illegible] nei mass media: quest'anno è andata benissimo, ma il successo pieno va preventivato a tempi lunghi».*

Michele Davico

■ TENNIS — In Austria, in località Schruns-Tschagguns, nel cuore del Montafon, si svolgeranno da domenica prossima [illegible] 2 settembre i campionati italiani riservati ai giornalisti. Circa 150 i partecipanti, tra cui molti torinesi.

TRIS

venerdì 25 agosto 1989 ore 22,30

PREMIO AVIS DI CESENA — L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	DIAMANT BLUE	[illegible] Chiarini	2060	Qualche piazzamento, però sul miglio.
2	FIGSEC	F. Madonia	»	In calo di forma. Poche speranze.
3	[illegible]	F. Scardovi	»	Rendimento alterno. [illegible]
4	GHESIR	M. Insolia	»	La [illegible] non è il suo forte.
5	GRIDO FERM	E. Dall'Olio	»	Il vantaggio potrebbe favorirlo.
6	EXCLUSIVE GAR	G. La [illegible]	»	Poco convincente. Compito difficile.
7	BILIBINGER	M. Gilardoni	»	[illegible] miglioramento e può dire [illegible] sua.
8	EL SALVADOR OR	C. Bosco	»	Buoni risultati e può piazzarsi.
9	DELIVERY	[illegible]. Clementoni	»	Preferisce il miglio. Può [illegible] figurare.
10	BIETOLINO	U. Tani	»	E' discontinuo, ma ci sta.
11	FENOMEN LAV	I. Malacarne	[illegible]	Il secondo nastro lo penalizza. Chance.
12	FORNARINA [illegible]	Adr. Clementoni	»	Gradisce la distanza. Da non trascurare.
13	ERVIS DEL RIO	G. Bachis	»	Ha dimostrato d'avere mezzi notevoli.
14	GERRY DEL LUPO	Gc. Alberti	»	[illegible] momento positivo. E' atteso.
15	ELGERID	P. Molari	»	Vanta buoni risultati. Protagonista.
16	GIAVA RED	W. Baroncini	»	[illegible] [illegible] al massimo, ma merita fiducia.
17	GALLO GEORGE	G. Fabbroni	»	La posizione è difficile. Può inserirsi.
18	EVURBANO	D. Hultberg	2100	Ci riprova e, forse, con [illegible].
19	DUILIO RED	P. Gubellini	»	Reduce da vittoria. Grosse chance.
[illegible]	MESSENGER BETTOR	N. Lo Nano	»	Di gran classe. Se parte bene...

RAPPORTI [illegible]

IL [illegible]
Duilio Red
Evurbano
Messenger Bettor

LE SORPRESE
Elgerid
Fenomen Lav
Bietolino

3 CAVALLI	L. 6.000	[illegible] Red, [illegible] George, [illegible] Red
4 CAVALLI	L. 24.000	Duilio Red, Gerry del Lupo, Elgerid, Grido Ferm
5 CAVALLI	L. 60.000	Duilio Red, El Salvador Or, Bietolino, Elgerid, Fenomen Lav
6 CAVALLI	L. 120.000	Duilio Red, Giava Red, Fornarina Rr, Delivery, Grido Ferm, Elgerid

[illegible] L'accettazione delle scommesse [illegible] ne alle ore 21,10 di venerdì

STAMPASERA
GRP
CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.68.31
CARMAGNOLA
Super Altex
CONFEZIONI
GUARENE D'ALBA
zona VACCHERIA
Dr Pepper
BAVARIA ITALIA
F.lli DEGIOVANNI
profumo di legno!
maxisport
CENTRO COMMERCIALE
Promozioni sportive
ITALIA'90
pentagramma
presenta
Piemonte in piazza
Calendario delle serate (ore 21)
15/7 COSTIGLIOLE SALUZZO
Cortile del Palazzo Comunale
22/7 CUMIANA
Campo sportivo
27/7
Giardino della Rocca
PONTECHIANALE
Piazza
21/8 PECETTO
Piazza del Mercato
26/8 SOMMARIVA PERNO
Centro Storico
2/9 CARAGLIO
9/9 RACCONIGI
Castello
VI DANNO APPUNTAMENTO SU:
GRP: mercoledì ore 20,30 - domenica ore 13,30
T.A.I.: mercoledì ore 20,30 - domenica ore 15,30
RETE 7 PIEMONTE: domenica ore 20,30
RETE CANAVESE: domenica 20,30
TELE TRILL: martedì ore 20,30

Robert Redford sul set di «Milagro» con Sonia Braga

ALL'APERTO

«Mery per sempre», «La forza di volontà», «Milagro», «L'impero del sole», tra i film in programma oggi e domani

Rosanna Arquette

Ragazzi difficili nell'Arena e i chicanos visti da Redford

TORINO ■ Uno dei film italiani più belli degli ultimi anni è sicuramente «Meri per sempre» di Marco Risi che, dopo «Soldati», conferma di essere ormai una garanzia del cinema italiano. La sua ultima opera è in programma questa sera all'Arena Metropolis, seguita subito dopo da «La forza di volontà».

Tratto dal romanzo [illegible] Aurelio Grimaldi, «Meri per sempre» porta sullo schermo la difficile realtà del carcere minorile, un luogo privo di umanità, abitato da ragazzi più impauriti che criminali. In questo universo, ben peggiore [illegible] quanto [illegible] aspettava, arriva [illegible] giorno un insegnante di lettere, Marco Terzi (Michele Placido) che con passione affronta [illegible] i vari problemi finendo con l'affezionarsi sul serio alla scolaresca. Accanto ad attori professionisti, nel film hanno recitato ragazzi del carcere Malaspina di Palermo, tutti sapientemente diretti dall'abilità di Marco Risi.

Segue «La forza [illegible] volontà», di Ramon Menendez, con Lou Diamond Phillips («La bamba», «Young guns»), sempre riguardante l'insegnamento negli ambienti più ostici: uno specialista in computer e dirigente d'azienda lascia tutto per andare ad insegnare matematica in una delle scuole più disastrate di Los Angeles, frequentata da drogati, ladri, teppisti. Accade l'incredibile: lui si intestardisce a farli [illegible] parare, loro a studiare, e finiscono col passare tutti l'esame.

Alla Pellerina ci sarà «Milagro», con Robert Redford dietro anziché davanti alla macchina da presa. Il film, presentato [illegible] Cannes l'anno scorso, fu inferiore alle aspettative e non [illegible] certo il successo di «Gente comune», per il quale Redford [illegible] anni fa vinse l'Oscar.

«Milagro» è la storia di un gruppo di chicanos, nella valle del Rio Grande, New Mexico, contadini poveri e nonostante ciò ancora attaccati alla loro terra. Non possono accettare che arrivino pochi ricchi americani a trasformare la loro terra [illegible] suon di dollari in [illegible] zona turistica. Indifferente ai desideri del turismo d'élite, Joe Mandragon, un chicano, rompe gli argini del «fiume proibito» e irriga [illegible] suo campo di fagioli, dando così inizio alla rivolta.

Dal film impegnato si passa alla commedia spassosa nel Cortile del Rettorato [illegible] «Qualcosa di travolgente» di Jonathan Demme, interpretato da Jeff Daniels e Melanie Griffith. Il primo è uno yuppie molto distratto, lei è [illegible] fanciulla molto frizzante e un po' strana. Insieme passeranno da un'avventura all'altra fino a che, [illegible] colpo di scena, la fanciulla cambia del tutto identità riservando all'allibito yuppie l'ultima gradita sorpresa.

Domani, sempre nel Cortile, continua la serie delle coppie impossibili, ma la faccenda si fa più seria. Con «Attrazione fatale» [illegible] Adrian Lyne siamo ad [illegible] passo dall'incubo. Un banale adulterio da fine settimana si trasforma per Glenn Close, ma [illegible] prattutto per Michael Douglas, in un'esperienza allucinante che non vorrebbero mai [illegible] iniziato. Paladino dell'amore promiscuo nell'84 con «Nove settimane [illegible] mezzo», che in certo senso ha segnato un'epoca, Lyne si fa portavoce della tendenza opposta che per diversi motivi, non ultimo l'Aids, vede imporsi monogamia [illegible] sesso circospetto.

Controcorrente va questa sera l'Arena Metropolis, facendo vedere quelle cose che, si diceva, «accadono soltanto nei film». Sul serio. E' prevista infatti la notte «soft in hard» con tre pellicole dalle immagini particolarmente interessanti (la trama, si sa, in questi casi ha un peso relativo). Si comincia con «Un caldo incontro» di Arnaldo Jabor, pellicola brasiliana con Sonia Braga (proprio lei) e Vera Fischer impegnate in evoluzioni calienti: in [illegible] superattico [illegible] Rio un industriale ed [illegible] finta prostituta si incontrano...

Seguirà «Provocazione» di Piero Vivarelli, [illegible] la fantastica Moana Pozzi, la [illegible] amica Petra Scharbach e Marino Masè. Un giovane professore deve preparare due sorelle per un esame, [illegible] finisce tutto a letto. Dulcis in fundo «La cintura», diretto da Giuliana Gamba, interpretato da Eleonora Brigliadori e James Russo, film sadomaso che vede una cintura al centro del rapporto erotico.

Resta da vedere cosa ci sarà alla Pellerina: «L'impero del sole», di Spielberg, film [illegible] formazione: un ragazzino, prima viziato e saccente, diventa rapidamente adulto a contatto con la guerra e la vita.

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio: ore 21,45 (6000 lire); secondo spettacolo ore 23,30 (4000 lire).

Parco della Pellerina, corso Appio Claudio: ore 21,45 (5000 lire).

Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17: [illegible] 21,45 (5000 lire).

Da domani le proiezioni dell'Arena Metropolis saranno anticipate di un quarto d'ora.

Raffaello Porro

Notte d'incubi in tv ma è tutta da ridere

TITOLO	Donne [illegible] luna
REGIA	John Landis e altri
ATTORI	Rosanna Arquette [illegible] Guttemberg
GENERE	Comico. Usa
SALA	Studio Ritz

Attenzione a qualificare e a liquidare [illegible] l'etichetta di demenziale un film come *Donne amazzoni sulla luna*. Certa frottolosità e certa ostentazione saltano indubbiamente all'occhio ma non dimentichiamo che la satira contro la società dello spettacolo viene acutamente condotta secondo gli stessi schemi dei mezzi di comunicazione dominanti e perversi.

TRAMA - Il soggetto del film, firmato [illegible] una smorfiaccia da Michael Barrie e Jim Mulholland, potrebbe consistere in una notte ideale passata davanti al video da un uomo medio americano.

Per prima cosa a costui [illegible] garbano gli elettrodomestici o meglio i suoi elettrodomestici giocano alla rivoluzione dandogli scosse elettriche, facendolo scivolare, cospargendolo di birra non meno che di vergogna. Questo signore viene rapidamente dimenticato perché abbiamo capito che rappresenta [illegible] noi in soggezione di fronte all'apparecchio tv, il quale a poco [illegible] poco prenderà [illegible] sopravvento con un cumulo [illegible] sciocchezze assolutamente pericolose (non esclusi i brutti film che implacabilmente continuano a circolare, autentici zombies già in 35 [illegible], e ora in 23 pollici).

Il principale tra questi ricopre, grazie alle interruzioni sempre sviluppate nelle scuse quasi fossero occasionali e non preventivate, le otto ore dell'intera trasmissione. Nulla più che un polpettone di avventure [illegible] amore ambientato sulla Luna.

Il titolo suona ridondante perché non si è mai visto che esistano amazzoni non donne: lo svolgimento guastato da errori nell'impostazione e tagli nella proiezione; il finale sovrastato da un ulteriore filmetto moralistico.

Qua e là le interruzioni danno luogo [illegible] pubblicità, canzoni cosiddette sempreverdi, appelli in favore dei negri che si definiscono [illegible] da sé senz'anima, con scenette in apparenza venerande che quando pretendono d'innovare fanno paura: ecco due critici che in diretta commentano non già il solito filmetto ma l'imminente morte d'un innocuo telespettatore, ecco una compagnia di comici famosi che strappa le risate a un funerale. Senza troppe divergenze dalla realtà (televisiva), [illegible] ritmo sincopato e un sarcasmo esasperato.

GIUDIZIO - John Landis — vedi *Spie come noi* — non eccelle nel racconto ma nella scenetta sintetica e nella capacità organizzativa. Qui dirige alcune [illegible] quenze affidando a colleghi vari le altre, una dozzina forse [illegible] tutto. Tra Joe Dante, Carl Gottlieb, Peter Horton e Robert J. Weiss s'impone il primo per l'assoluta increscìosità dell'episodio moralistico in bianco e [illegible] con Carrie Fisher che si perde, volentieri, nelle spire della metropoli.

Attori che si muovono alla stregua [illegible] pupazzi secondano i loro «directors» fino al limite dello sberleffo. Stranamente un momento di pausa viene dallo scatenato ed emergente Steve Guttemberg il quale gioca abilmente di rimessa nel corteggiare l'antipatica Rosanna Arquette che ha dimenticato la banalità di *Le grand bleu* dove altalenava tra due specie di Mayol e Maiorca. Il fatto è che Rosanna tiene in casa la macchina per sbugiardare i corteggiatori fatui. Chi è senza peccato in platea, dica pure che ha torto e che ci troviamo [illegible] fronte a [illegible] brutto film.

Piero Perona

IL [illegible] NTA IL S[illegible] E VA A VENEZIA

Ragazzi e ragazze di mezzo secolo fa: il pranzo di fidanzamento firmato Avati

ROMA ■ Pupi Avati e le sue storie piccole piccole dall'odore forte di provincia, i [illegible] protagonisti impacciati, la microborghesia neghittosa e ambiziosa, il sapore di un'Italia di tanti anni fa.

Il regista di *«Una gita scolastica»*, *«Impiegati»* [illegible] *«Regalo di Natale»* torna ancora indietro nel tempo, esattamente all'anno 1936, [illegible] racconta — come lui stesso afferma — *«un episodio apparentemente di nessun conto, la giornata in cui si celebra un fidanzamento, [illegible] storia di un pranzo [illegible] di ciò che i commensali fecero e si dissero. Ma anche e soprattutto la storia più intima e segreta di ciò che ufficialmente non venne detto»*.

Il nuovo film di Pupi Avati si intitola *«Storia di ragazzi e ragazze»*, [illegible] stato selezionato per la Sezione Venezia notte della [illegible] Mostra del cinema, è ambientato tra Bologna e la cittadina di Porretta Terme, che insieme a Raiuno ha collaborato alla produzione.

Nel cast, un plotone di giovani attori — nell'accezione anagrafica e professionale del termine — dai due *«fidanzati»* Lucrezia Lante Della Rovere e Davide Bechini a Massimo Bonetti, Alessandro Haber, Enrica Maria Modugno, Claudio Botosso, Anna Bonaiuto, Lina Bernardi, Stefania Orsola Garello, Consuelo Ferrara.

«La cronaca che ho narrato in questo film — continua Avati — [illegible] *fatti più grandi. E' come un frammento sottratto a qualche [illegible] di più vasto e misterioso che sta attorno e che lo comprende. La storia dei ragazzi e delle ragazze, che è poi la storia terribile o felice degli uomini e delle donne di [illegible] secolo fa, [illegible] la grande vicenda alla quale ho strappato un momento. In questo film non ho esercitato il mio potere sul tempo, ho invece subito un ritmo che era insito nella successione degli avvenimenti»*.

Pupi Avati soddisfatto della sua ultima fatica

Il film è un pranzo di fidanzamento, con trenta invitati e venti portate, in una [illegible] di campagna.

Trenta fra i parenti [illegible] lei e quelli di lui, due estrazioni [illegible] ciali diverse, umile la famiglia della ragazza, nobile l'altra. Tensioni, insidie, impacci, difficoltà. *«Un pretesto insomma* — aggiunge Avati — *per rimettere in scena, in modo non troppo nostalgico né troppo consolatorio l' Italia di mezzo secolo fa, lontana [illegible] comportamenti, nelle aspirazioni, anni luce da quella di oggi. E di tutti loro, persino dei bambini, narriamo qualcosa, cercando soprattutto di dire come quella giornata così strana cambiò un poco la loro vita»*.

«Non ho cercato di attualizzarla — prosegue — *né di rileggerla o emblematizzarla, questa storia, né di spettacolarizzarla. Non ci [illegible] commenti, didascalie, note a piè di pagina. In questo film, per la prima volta in modo così evidente, non c'è nulla di predisposto perché qualco[illegible] accada. Niente trappole lungo il percorso»*.

IN[illegible]

La Warner batte tutti con «Batman»

HOLLYWOOD ● In poco meno di due mesi e con due film, la Warner Bros ha scalato il box office cinematografico americano, sbaragliando le major avversarie e conquistando un record di incassi [illegible] non ha precedenti.

Con *«Arma letale 2»*, ma soprattutto [illegible] il *«Batman»* dalle atmosfere dark, interpretato da Michael Keaton e Jack Nicholson, la Warner ha surclassato la Paramount, che fino a qualche settimana fa deteneva il primato miliardario con la terza avventura di Indiana Jones.

A dieci settimane dall'uscita sugli schermi, *«Batman»* ha rastrellato ai botteghini Usa 250 milioni di dollari. Gli esperti [illegible] chiedono adesso se il successo clamoroso di questo film sia da attribuire all'infantilismo di fondo del pubblico statunitense e [illegible] suo amore sviscerato per le comic books.

Il *«boom»* di *«Arma letale 2»* è più facile da interpretare. C'è l'e[illegible] bianco e quello nero, vengono rispettati il conservatorismo dello spettatore medio e la legge del cinema commerciale. Forte dei due campioni di questa sensazionale stagione, [illegible] Warner vanta però anche un flop, quello di *«Pink Cadillac»* di Clint Eastwood.

Flop controbilanciato da un altro ingegnoso lancio pubblicitario, quello di *«The young Einstein»*, costato soltanto [illegible] milioni [illegible] dollari e per il quale la major ha [illegible] a punto un lancio da 8 milioni [illegible] dollari, conquistando inoltre la copertina della rivista *«Première»*, articoli su articoli sulle maggiori testate giornalistiche e servizi dalla Mtv.

CON MERCEDES VERGARA E SILVIA BELFIORE

Voce e pianoforte bella musica a Crea

CREA ■ Continua con successo, nell'ambito della Grande Festa del Monferrato, la rassegna «La Musica a Crea», organizzata dal Teatro Nuovo Torino.

Ormai in pieno svolgimento, domenica si è tenuto [illegible] sesto concerto. Questa manifestazione, giunta alla settima edizione, ha un suo pubblico affezionato che accorre numeroso a tutti gli appuntamenti. Mercedes Vergara mezzosoprano e Silvia Belfiore pianista [illegible] le protagoniste, nella bella cornice del giardino della Villa Del Vescovo, del concerto pomeridiano.

Mercedes Vergara, cilena, accompagnata al pianoforte da Silvia Belfiore alessandrina, ha iniziato [illegible] recital con due arie liriche cesellate da Claude Debussy: «Romance et Beau soir». La cantante è poi passata [illegible] «Si mes vers avaient des ailes» del dimenticato compositore francese Reynaldo Hahn, morto nel 1947, che fu anche critico musicale del «Figaro».

Questi brani hanno subito introdotto un'atmosfera di carezzevole e delicato lirismo. Dopo i preludi n. 6-7-8 di Debussy per pianoforte solo eseguiti dalla Belfiore con buon musicalità accomunata ad una ricerca di rapide suggestioni, abbiamo ascoltato la Vergara in «Après un rêve» di Gabriel Fauré, «Berceuse» di Aleksandr Gretchaninoff [illegible] «Aimant la rose [illegible] rossignol» di Rimskij-Korsakov. La seconda parte [illegible] iniziata c[illegible] «Habanera» e «Séguedille» dalla Carmen di Bizet, dove la cantante coadiuvata al pianoforte da Silvia Belfiore ha avuto agio

Silvia Belfiore

[illegible] giocare [illegible] voce sensuale su disegni melodici e ritmi caratteristici. L'interessante programma è terminato con due «improvisation» di Poulenc, per pianoforte solo e con l'aria «O [illegible] lyre immortelle» di Charles Gounod.

Successo caloroso con molti applausi ed un bis. Domenica prossima si esibirà il pianista torinese Leandro Bonelli in un ricco programma di brani di Liszt, Chopin e Rachmaninov.

Secondo Villata

PROGRAMMI TV

POMERIGGIO

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Buona fortuna Estate**, con Flavia Fortunato
14,10 FILM ● **Winchester '73**, di Anthony Mann, con James Stewart, Shelley Winters, Dan Duryea. Usa western 1951
16,10 **Favole europee**, cartoni animati
16,25 **Big Estate**, il pomeriggio per i ragazzi con giochi e cartoni. Un programma di Oretta Lopane
17,15 **Biblioteca di Raiuno**. Gialli d'autore. *I racconti di Padre Brown*
18,15 Paolo Fraiese presenta **Trent'anni storia** (1964)
19,10 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,25 **Tg2 Trentatrè, giornale di medicina**, a cura di Luciano Onder
13,45 **Capitol**, teleromanzo
14,30 **Braccio di ferro**, cartoni animati
14,45 **Tutti frutti** per l'estate di Raidue
15,25 **Lassie**, telefilm
15,50 **Il cucciolo**, cartoni
16,40 FILM ● **Campo de' fiori**, di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Peppino De Filippo. Italia commedia 1943 — *Al suo secondo film Fabrizi impersona un pescivendolo che s'invaghisce di una signora dell'alta società ma ne resta deluso*
18,10 **Videocomic**
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr
19,30 **Tg2 Oroscopo - Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,10 **Il progetto Erasmus**. Studiare in Europa
15,10 **di Mountain Bike** da Mondovì
15,35 FILM ● **Spiaggia libera**, di Marino Girolami, con Dominique Boschero, Riccardo Garrone, Aldo Giuffrè, Alberto Lupo, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Aroldo Tieri, Tony Ucci. Italia commedia 1
17,10 FILM **«Tito» insieme**, di Busby Berkeley, con Frank Sinatra, Esther Williams, Gene Kelly. Usa musicale
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima**, schegge
20 — **Geo estate**, documenti

RETE 4

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **California**, telefilm
15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,35 FILM ● **La voce del** di Daniel Damski, con Linda Kelsey, Michael Brandon. Usa drammatico 1980
18,30 **Marcus Welby D.**, telefilm
19,30

ITALIA 1

14 — **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
14,15 **Deejay Beach**
15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Balliamo e cantiamo con Licia**, telefilm con Cristina D'Avena
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
— **Tutti in Lotti**, cartoni animati
18 — **Alla conquista West**, sceneggiato
19,15 **Riptide**, telefilm con Joe Penny
20 — **Evviva Town**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Rivediamoli - Estate** con Fiorella Pierobon
14,30 **Love boat**, telefilm
15,30 FILM ● **L'anima e il volto**, di Curtis Bernhardt, con Bette Davis. Usa sdrammatico 1946 — *Ketty, giovane e bella pittrice, ha una sorella, Pat, che le assomiglia in tutto tranne che nel carattere. Ketty s'innamora di Bill, ma Pat si intromette al punto che riesce a distogliere l'uomo da lei. Mentre Bill è lontano le due ragazze fanno pace fra loro*
16,45 **Hotel**, telefilm
17,45 **Mai dire sì**, telefilm
18,45 **Top secret**, telefilm
19,45 **Cari genitori - Estate**, conduce Enrica Bonaccorti

SERA

RAIUNO

20,30 FILM ● **Trappola per genitori**, di Ronald F. Maxwell, con Hayley Mills, Tom Skerritt, Heim, Bridget Andersen, Harvey. Usa avventuroso
21,55 **Tg1 Sera**
22,05 Dal Teatro Comunale Gioacchino Rossini di Pesaro, **La gazza ladra**, di Gioacchino Rossini. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, diretta da Gianluigi Gelmetti. Filarmonico di Praga diretto da Lubomir Mati. Tra gli interpreti Katia Ricciarelli
0,15 FILM ● **I maghi** di Roger Corman, Karloff, Vincent Price. Usa fantastico 1962 — *Trasformato in corvo dal perfido mago Scarabus, il mago Bellog si rivolge al mago Raven riassumere sembianze umane. Raven non vuol sapere, lo aiuta quando l'altro gli confida che sua moglie è l'amante di Scarabus. Assieme i due preparano contrattacco*

RAIDUE

Bagliori di guerra, miniserie per l'estate di Philip Caputo, con Keith Carradine, Brad Davis, Michael O' Keefe, Bryan Dennehy, Stacy Keach, ultima parte
22,10 **Tg 2 Stasera**
22,20 **Improvvisando '89**, varietà presentato da Ramona dell'Abate con la partecipazione di Gianfranco Funari
23 — **Hill Street giorno e notte**, telefilm
23,50 **Tg 2 Notte - Meteo 2**
24 — FILM ● **L'artiglio giallo**, di James Tinling, con Warner Oland, Irene Hervey. Usa giallo 1935 — *Il cinese Chan viene chiamato a Shangai dal console inglese. Il suo nuovo incarico consiste nello stroncare un traffico d'oppio clandestino guidato da misteriosi personaggi*

RAITRE

20,30 **Sandokan** (dai romanzi del ciclo malese di Emilio Salgari), sceneggiato, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana, Adolfo Celi, Milla Sannoner. Seconda parte
22,20 **Tg3 Sera**
22,25 *24 agosto* bufera, gli ultimi giorni di pace Enza Sampò
23,10 **Tg3 notte**
23,25 **Per Luchino Visconti** di Caterina D'Amico, Razzini, Officina Filmclub. **Il grande serraglio** (1967)

RETE 4

20,30 FILM ● **Surcouf l'eroe dei Sette Mari**, di Sergio Bergonzelli, con Gérard Barray, Antonella Lualdi. Italia avventuroso 1966
22,20 FILM ● **Messia selvaggio**, di Ken Russel, con Dorothy Tutin, Scott Anthony. Gran Bretagna drammatico 1973 — *Henri Gaudier, giovanissimo esponente del «vorticismo», stringe amicizia con l'emigrata polacca Sophie Brzeska, scrittrice fallita e donna di vent'anni più anziana di lui. Trasferitosi a Londra, il giovane viene sostenuto dall'amica nel periodo buio della ricerca artistica e della lotta per la sopravvivenza. Riconoscente ed innamorato, Henri vorrebbe sposare Sophie, la quale rifiuta e propone, invece lo scambio dei cognomi e un affetto fraterno*
0,15 **Agente speciale**, telefilm
— **Ironside**, telefilm
— **Adam 12**, telefilm

ITALIA 1

20,30 FILM ● **giorno delfino**, di Mike Nichols, con George C. Scott, Elizabeth Wilson, Paul Sorvino, Elisabeth Wilson. Usa fantascienza 1961 — *Uno studioso molto amante degli animali e dei delfini in particolare trova il modo di comunicare con loro loro eseguire gli esercizi più strani. Un gruppo di terroristi impara come si fa e addestra due delfini a compiere un attentato al presidente degli Stati Uniti sotto navigare sul suo yacht. Lo studioso convincere gli animali a desistere. Tensione fino all'ultima scena. Il regista esordì nel teatro leggero assieme alla moglie Elaine May e divenne noto con «Il laureato»*
22,25 **Starsky e Hutch**, telefilm
23,25 **Cinque anni avventura**
23,55 **Starman**, telefilm

CANALE 5

20,30 **Bellezze al bagno**, spettacolo condotto da Milly Carlucci, con Carlo Pistarino, Enzo Braschi, Enrico Beruschi — *Soliti giochi a squadre (che chissà perché compaiono solo d'estate, mentre sarebbe meglio lasciarli perdere definitivamente) in cui si fronteggiano in dieci puntate venti squadre, una per regione: le prime quattro accederanno alle semifinali*
22,30 **Il gioco dei nove Estate**, presenta Raimondo Vianello
23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**
0,45 FILM ● **I gangster**, di Luis Lucia, Marisol, Rafael Alonso. Spagna comico 1962

MATTINA (venerdì)

RAIUNO

9 — **Apemaia**, cartoni animati
9,25 **Giramondo**, documenti
10,15 FILM ● **Quel bandito lo**, di Mario Soldati, con Jean Kent, Gordon Harker. Italia commedia
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Barbara**, telefilm
12,30 **occhi dei gatti**, telefilm

RAIDUE

9 — **Lassie**, telefilm
9,30 **Oliver Maass**, telefilm
Monopoli, sceneggiato
10,50 **L'avventura pianeta**, documentario
11,15 **Speciali Doc International Club '88-89**, *Franco Battiato*
12,05 **Amore e ghiaccio**, telefilm

RETE 4

8,10 **casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
9 — FILM ● **La barbari**, con Edmund Purdom, Rossana Podestà. Italia avventuroso 1960
10,45 **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene
11,45 **Harry O**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

8,15 **Skippy**, telefilm Ed Devereaux
8,45 telefilm Andrew Sabiston
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm con Jack Warden
9,45 **Superman**, telefilm con George Reeves
10,15 **La terra dei giganti**, telefilm con Gary Conway
11,10 **Kronos**, telefilm
12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
12,35 **Strega per amore**, telefilm
13 — **Simon & Simon**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,15 **Peyton Place**, telefilm
10,15 **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
11,15 **Forum**, attualità con Rita Chiesa
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
12,30 **O.K. Il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi

GRP

15 — FILM ● **In alto, a una rapina**
16,30 FILM ● **Il mio nome è Shanghai Joe**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Hexagonal**, settimanale d'attualità francesi
19,30 **tribù dei corvi**, telefilm
20 — Madison Square Garden
20,30 **Le di Joseph Conrad**, telefilm
22 — **I colori Francia**, telefilm. Richelieu
23 — **Le fantastiche storie di Edgar Poe**, telefilm
24 — FILM ● **L'incendio Roma**
1,30 **La brigata tigre**, telefilm
2,30 FILM ● **Il diavolo corpo**
4 — FILM ● **La mano lunga del padrino**
5,30 ● **grido di vendetta**
7 — FILM ● **Bestione superstar**

VIDEOMUSIC

13 — **Uomini e nazioni**, documentario
14 — **Mod Squad**, telefilm
16 — **Justice**, telefilm
17 — **Matt e Jenny**, telefilm
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
19 — Agenzia
20,30 FILM ● **Un amore perfetto o quasi**, con Keith Carradine, Monica Vitti. Usa commedia
22,25 **Videonotizie**. Agenzia estate
22,30 **per giorno**, telefilm
23 — **Le settimana**, promozionale
23,30
24 — **Dottori con le ali**, telefilm
1 — **Le auto** promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Family 1**, telefilm
14 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
— **M.A.S.H.**, telefilm
17,15 **I giorni Bryan**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni animati no stop
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ● di Monicelli, Bolognini, Pietrangeli, Salce, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Raquel Welch, Alberto Sordi, Enrico Maria Salerno. Commedia episodi. Italia 1966
22,45 **Eye**. Obiettivo pesca
23,15 FILM ● **Meo Patacca**, di Marcello Ciorciolini, con Gigi Proietti, Marilù Tolo, Francesco. Italia commedia 1972
0,40 **M.A.S.H.**, telefilm
— **I giorni di Bryan**, telefilm

ODEON TV

13 — **Good times**, telefilm
13,30 **Il salotto della dott.ssa Tirone**
14 — **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket**
16 — **nella tempesta**, telenovela
17 — **Good times**, telefilm
17,30
18,15 **La grotta di Alvaro**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Tenente O'Hara**, telefilm
21 — **Al difesa**, telefilm
22,45 **La grotta di Alvaro**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Doc Elliot**, telefilm
2 — **Il pericolo mestiere**

RETE A / TV

13 — FILM ● **Il delitto Matteotti**, con Franco Nero. Italia drammatico
15 — **and Son**, telefilm
15,30 **Detective**, telefilm
16,30 **magnifici eroi**, cartoni animati
17 — **Lamù**, cartoni animati
17,30 **e Joe**, cartoni animati
18 — programma promozionale
18,30 **Larry**, telefilm
19 — **Charlie**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Isabel de Paris**, cartoni animati
20,30 FILM ● **sospetto**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
23 — **Detective**, telefilm
24 — FILM ● **battaglia di Monterey**
— **Film non stop**

SUPERSIX

14 — **Music Box Italia studio 1**. Superhit
15 — **Music studio 2**. calda estate rock, con Alex Peroni
18 — **X-Bomber**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock** la musica di facile ascolto presentata da Gianni Riso e Roberta Panicucci
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani Estate**
19,30 **Megalo Man**, cartoni animati
20 — **Cinema**
20,30 **Non solo musica**
Larry, telefilm
22,30 **Stephany**, telefilm
23 — **Catch catch**, campionati femminili
24 — **Telefilm**

RADIOUNO

14 — **Musica ieri e oggi**, con Vivi Zizzo
15 — **Asshmi Un milione di anni a tavola**. Un programma di Carla Ghelli
16 — **Il paginone-Estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,08 **Musica del '900**. Musiche di Orazio Fiume
18,30 **Musica sera. La bella verità**. Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,23 **Audiobox**
20 — **Il pranzo di Babette**, di Karen Blixen
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio
20,30 **Radiouno** presenta **La Resistenza rivisitata per chi non c'era**
21 —
22,20 **Lo stile trasversale**, frammenti per una storia dell'immaginario giovanile
23,05 **La telefonata**

STEREOUNO

16 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereouno sera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Mister Radiol, l'avventura in gioco**, quiz a premi condotto da Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta... un re**, la Rivoluzione raccontata, di Simona
15,30 **Media delle valute. Bollettino del mare**
15,37 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate a cura di Franco Guarini
17,30 **Topolino**, in viaggio nel paese della canzone, a cura di Paolo Jorio
18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. «La musica della vita». Di Paolo Fanoglio
19,50 **Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Colloqui. Anno Secondo**. Conversazioni private gli nelle lunghe sere d'estate. Di Graziella Riviera. Per intervenire telefonare al numero 1678-31.031

STEREODUE

15 — **Radiobus**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduoclassic**
21,02 **F. M.**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: compact club dedicato a Robert Schumann
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Conducono A. Castelvecchi, R. Panarese
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale di orientamento su istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Pomeriggio musicale**. Magia e incanti. Selezione a cura di Andrea Vannucci
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pesetti
19,45 **Pomeriggio musicale**, il pianoforte in Spagna, di Riccardi
21 — Teatro Politeama di Palermo, L'amore, poema tragico in tre atti Sem Musica di Italo Montemezzi. Orchestra dell'Ente Autonomo Teatro Massimo di Palermo diretta da Berislav Klobucar. Maestro del coro Franco Monego

STEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

©by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola, Christina:
— **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
— **Kimba**, cartoni animati
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
16,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17,30 **Rituale**, sceneggiato
18 — **Zufall**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**

20,30 **Telemeno**, varietà
20,45 FILM ● **Maniac**, di William Lustig, con Joe Spinell, Gail Lawrence, Caroline Munro. Usa horror 1980 — *Uno squilibrato uccide una dopo l'altra diverse donne per impossessarsi dei loro scalpi e dei loro vestiti. In preda a un delirante feticismo, l'alienato si porta a casa i frutti delle sue imprese e con essi abbiglia i suoi adorati manichini*
22,45 **Telemeno**, varietà
23 — **Caffè Italia**, settimanale di musica italiana presentato da Gianni De Berardinis
24 — **Insiders**, telefilm con Nicholas Campbell, Stoney Jackson
1 — **Tony e il professore**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **4 in amore**, telefilm
8,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura
15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm. *Werner Von Braun*
16 — FILM ■ **Qualcosa che scotta**, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1961 — *Una ragazza americana in Sudamerica rimane incinta del fidanzato morto. I genitori per salvarla dallo scandalo tornano negli Usa e spacciano il piccolo per suo fratello. In due corteggiano la giovane...*
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner

20 — **Tmc News**
20,30 FILM ● **L'implacabile omicida**, di James Neilson, con Raquel Welch, James Stacy. Usa giallo 1969 — *Traumatizzato dal divorzio diventa omicida senza pietà. Esordisce con l'ex moglie, colpevole d'averlo abbandonato. Passa poi alla sua più cara amica, ballerina di night, che davanti ai giudici aveva detto di non stimarlo affatto*
22,20 **Pianeta mare**, settimanale di sport a cura di Lamberto Bottaro
22,50 **Stasera News**
23,05 **Stasera Sport**:
24 — FILM ● **La luna è tramontata**, con Henry Travers, Lee J. Cobb. Usa guerra

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Primo fra tutti**, sceneggiato
12,45 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

18 — **Tg Flash**
18,05 **Per i ragazzi:**
Silas, telefilm tratto dal romanzo di Cecil Bodker
18,30 **Il mistero del Polpipongo**, telefilm
19 — **Hooperman**, telefilm
19,30 **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **I commedianti**, di Peter Glenville, con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, Paul Ford, Lillian Gish. Usa drammatico 1967
22,40 **Tg sera**
22,55 **Storie ticinesi**, ciclo di documentari storici della Tsi
23,55 **Flash Teletext**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Campo base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar
14,10 **Tennis**, torneo Australian Open '89. Finale singolare maschile
18 — **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
19 — **Campo Base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
20,30 **Calcio**. Campionato tedesco. In differita da Monaco di Baviera **Bayern Monaco-Colonia**
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Beach volley**
23,30 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. Sintesi

IN POLTRONA

Fantastico delfino

George C. Scott

ITALIA 1 — 20,30

I delfini, si sa, sono animali molto intelligenti. Ma forse a nessuno era venuto in mente che potessero essere usati per un complotto di fantapolitica. Ebbene, in «Il giorno del delfino», in onda stasera su Italia 1 alle 20,30, l'immaginazione prende corpo e si trasforma in realtà, anche se puramente cinematografica.

Diretto da Mike Nicholson nel 1973 (durata 1 h e 44'), «Il giorno del delfino» è un'avventurosa storia dove le enormi capacità intellettive e la bontà dei delfini si confondono con la crudeltà degli esseri umani.

Il dottor Terrel (George C. Scott) addomestica una coppia di delfini, Alfa e Beta, che riesco a eseguire gli esercizi più complicati. Qualcuno però viene a sapere dell'abilità di questi animali, e pensa che potrebbe usarli per scopi a fine di lucro. Infatti, non passa troppo tempo che un gruppo di delinquenti prepara un piano per rapirli e poi utilizzarli per attentare in mare alla vita del presidente americano.

Le donne fate

Raquel Welch fra le fate

ITALIA 7 — 20,30

Quattro donne, quattro fate. Sono belle. Fanno perdere la testa agli uomini. Sono le protagoniste del film «Le fate», in onda stasera su Italia 7 alle 20,30. I registi, dal momento che si tratta di una pellicola realizzata a sei mani, sono Salce, Monicelli e Pietrangeli (durata 2 h).

«Le fate» è una commedia brillante, allegra ma non troppo, pungente e ben recitata, di due ore circa. Tra gli attori ci sono Alberto Sordi, Capucine, Enrico Maria Salerno, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Raquel Welch. In quattro episodi altrettante donne danno prova di grandi seduttrici. Nel primo Monica Vitti è una ragazza soccorsa da un automobilista, che tenta di insidiarla. Nel secondo Claudia Cardinale è una zingara che riesce a raggirare un medico. Nel penultimo episodio una bella moglie, interpretata dalla Welch, si fa sedurre dall'amico del marito. E nel quarto Capucine, felice sposa di un chirurgo, si concede alla corte di un cameriere.

Padre Brown racconta

Renato Rascel

Raiuno — 17,15

Da una parte c'è la «signora in giallo», ovvero la detective per passione Jessica Fletcher, dall'altra c'è il simpatico Padre Brown, prete di campagna dall'aria dimessa ma dalla grande capacità di risolvere i casi più intricati e difficili. Entrambi questi personaggi, nati dalla penna di due validi scrittori di libri gialli, sono stati trasportati sul piccolo schermo. Ecco così che Jessica Fletcher si vede su Raiuno alle 20,30 tutti i mercoledì, mentre Padre Brown è stato rispolverato dalla biblioteca televisiva della tv di Stato e riproposto oggi e domani alle 17,30 in due sceneggiati dal titolo «I racconti di Padre Brown».
La prima volta andarono in onda nel 1970, tratti dai romanzi di Gilbert K. Chesterton, e interpretati da Renato Rascel, protagonista sempre in questo periodo di un programma dedicato alla sua carriera televisiva.

Nell'episodio di oggi Padre Brown, ombrello e Bibbia in mano, deve risolvere un caso con l'aiuto di un ladro (Arnoldo Foà).

Musica e donne

Milly Carlucci

CANALE 5 — 20,30

Continua la trasmissione condotta dalla maggiore delle sorelle Carlucci, Milly. Questa sera alle 20,30 su Canale 5 va in onda «Bellezze al bagno», contenitore estivo di giochi, musica e vario intrattenimento. In questa puntata si disputeranno le semifinali del torneo che nelle settimane scorse ha visto allineate città e comuni d'Italia in gare «acquatiche» di notevole abilità. Le squadre di stasera sono Pila (proveniente dalla Val d'Aosta), e Roccella Ionica della Calabria. Ma non ci saranno soltanto tornei. Oltre alle miniperformances della conduttrice Milly Carlucci, sarà di scena anche la musica italiana. Tra gli ospiti il gruppo Ladri di Biciclette, autore della colonna sonora del film di Nichetti «Ladri di saponette», e reduce dal tour di Vasco Rossi; Peppino di Capri, il «pensionato di successo», così definito per i 50 anni da poco compiuti; e poi Teo Teocoli, Massimo Boldi, entrambi impegnati nella trasmissione sulla musica degli Anni 60 «Una rotonda sul mare».

Sandokan tanti anni fa

Carole André

RAITRE — 20,30

Dopo l'Odissea e l'Eneide, Raitre ci regala un altro ripescaggio d'archivio. Trattasi stavolta del Sandokan di Sergio Sollima che alla sua prima uscita, nel 1975 fece un enorme rumore; soprattutto perché la tv aveva due canali e tutto quello che andava in onda mobilitava platee oceaniche. Sandokan è Kabir Bedi, attore indiano, allora semisconosciuto e rimasto tale dopo, fatta eccezione per qualche comparsata in Dallas. Al suo fianco c'era la biondissima Carole André, attrice sexy, che nei cicli successivi venne sostituita da Thérèse Ann Savoy, attrice softporno. Fra loro c'era Yanez, il personaggio più facile, interpretato da Philippe Leroy, sempre affascinante e simpatico. Il regista Sollima veniva da una lunga gavetta a base di western. La critica gli contestò il doppiaggio semiromanesco di alcuni attori e una certa simpatia per il kung-fu-movie. Le musiche dei fratelli De Angelis sono la cosa più bella dello sceneggiato. La prima edizione di Sandokan venne mandata in onda in bianco e nero. Il suo condensato cinematografico ebbe medio successo.

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
14,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
16,30 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
17 — **Truck driver**, cartoni animati
18,20 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, telefilm
20,20 FILM ■ **Mio** drammatico
22,30 **World Sport Special**
0,15 FILM ■ **Bersaglio mobile**, di Sergio Corbucci, con Ty Ordin, Michael Rennie, Paola Pitagora. Italia spionistico

RETE MANILA

13,10 **Music Box**
14,35 **Barnaby Jones**, telefilm
15,35 **Shopping tv**
16,40 **Il regno degli animali**, documentario
17,15 **Gabriel Show**
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Rivediamoli insieme**
22,15 **Le auto della settimana**, promozionale
23,10 **Gabriel Show**
0,10 **Charleston**, telefilm

TELETIME

17 — **Affari d'estate**
19 — **Stievani in diretta**
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 FILM ● **L'emittente non ha comunicato il titolo in tempo utile per la pubblicazione. Ce ne scusiamo con gli spettatori**
22 — **Il meglio del Palio**
23,30 **Orizzonti sconosciuti**
24 — **Big Foot**, telefilm

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Obiettivo turismo**, rubrica
13,30 FILM ● **Quattro mani per spaccare, quattro piedi per uccidere**, Hong Kong, 1974 lotta orientale
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**
20 — **La Medea di Porta Medina**, con C. De Sica e G. De Sio
20,30 **Molly'O**, sceneggiato, con Bonnie Bianco, Steve March, Beatrice Palme
21,50 **Pan**, documentario
22,50 **Tg4 notiziario**
23 — FILM ● **Rimase solo e fu la morte per tutti**, di Edoardo Mulargia, con Tony Kendall, James Rogers, Dean Stafford, Sophie Kammera. Italia western 1971

RETE CANAVESE

17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Ultraman**, cartoni animati
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 FILM ● **La vergine di 2ª mano**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 **Redazionale**
0,45 **Avventure in alto mare**, telefilm

VIDEOUNO

15 — FILM ● **Bogard, il giustiziere di Chicago**
18,30 FILM ● **Buffalo Bill ancora in sella**, con Richard Harlen, Jennifer Holt. Usa western 1947
19 — **Giugno in cascina**
20,20 **Wanted**, telefilm
20,45 **Solisti in concerto**. Alberto Bologni interpreta Schubert
21,15 **Giovedì musica**, superclassifica show
23,45 FILM ● **Qualcuno la chiama amore**

TELESUBALPINA

16,30 FILM ■ **Quando il mandorlo fiorisce**, Urss, poetico
18,30 **Il perduto amore**, telefilm
19 — **Vita della Chiesa**, a cura di Riccardo Maccioni
19,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20 — **Panico**, telefilm
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Airline**, telefilm
22,30 FILM ● **Giulia e il mostro**, di Juraj Herz, con Dzema Studankova, Favola

RETE A

15 — **Venti ribelli**, teleromanzo, con Sergio Jimenez
16 — **Nozze d'odio**, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo con Sergio Jimenez, Elena Royo
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra

VIDEO MUSIC

14 — **Grande gioco dell'estate**
14,15 **On the air Summer**
14,30 **La grande festa dell'estate**
14,45 **On the air Summer**
15 — **I video del pomeriggio**
19,30 **Night of the guitars in concerto**
21 — **Al Jarreau special**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the air Summer**
— **I video della notte**

TORINO FUTURA

10,05 FILM ● **La grande casa**
12,40 **La Polonia**, documentario
15 — **Milleidee**, programma promozionale
15,35 **Da qui all'eternità**, telefilm
18,55 **Il mondo degli animali**, documentario
20,40 **Charleston**, telefilm
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

RETE MIA

12,30 **Scoppiaicoppia**
14 — **Calcio**
15,30 **The Flinstones**, cartoni animati
16 — **L'agente scoiattolo**, cartoni animati
16,30 **Only cartoons**
19,30 **Ziuq**, gioco. Conduce Giancarlo Ratti
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Femminilitalia**, rubrica con Gilberto Rivelli, Duilio Pizzocchi
22 — **Documentario**
22,30 — **Politica and Company**
1 — **Notturno per l'Italia**

SESTA RETE

14,30 **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — FILM ● **Cacciatori di donne**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **Isabel de Paris**, cartoni animati
19,30 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 **Detective**, telefilm
22,30 **Spectreman**, telefilm
23 — FILM ● **I cavalieri dalla maschera nera**

TELESTAR

14 — **The Flying Kiwi**, telefilm
14,40 **Spy force**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 FILM ● **Spiaggia insanguinata**
22,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **The Flying Kiwi**, telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Io sono Teppei**
14,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni
15,30 **Sampei, ragazzo pescatore**
16 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
16,30 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Truck Driver**, cartoni animati
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,45 **Telefilm**
20,30 **Vivere al cento per cento**
22 — **Tva Magazine**
22,30 **Spazio redazionale**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 223 — GIOVEDÌ 24 AGOSTO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

Terzo round per Karate Kid e Macchio infine è cresciuto

«Vorrei poter interpretare personaggi più maturi, di quelli che una volta erano di Robert Mitchum, il mio attore preferito. Per ora, devo accontentarmi di parti da sbarbatello...»

Quando cinque anni fa venne messo in cantiere «Karate Kid, per vincere domani» nessuno pensava che sarebbe stato un clamoroso successo. Venne programmato quasi timidamente, ritenendo che avrebbe richiamato nelle sale soltanto uno sparuto gruppo di ragazzini e basta. Invece si piazzò al primo posto nella classifica degli incassi là, negli Stati Uniti, dove era stato prodotto. E poi andò via di gran carriera in ogni Paese del mondo. Tanto che fu facile decidere di replicare il bel colpo con un numero 2, con gli stessi interpreti e lo stesso regista. E fu subito bis boom. Adesso arriva in Italia il n. 3 che fa sospettare debba essere quello conclusivo perché si intitola «Karate Kid III, la sfida finale», sempre con la stessa équipe.

Dovrebbero scomodarsi i sociologi o gli psicologi per dare una spiegazione di tanta facile fortuna, considerato l'argomento manesco. Anche in Italia. Dove non troviamo di certo un popolo dedito alle arti marziali, tanto che credevamo si pronunciasse karatè e invece ora abbiamo imparato a dire karàte. E, a parte la giusta accentazione, questa disciplina sportiva, forse anche per effetto del film, si è alquanto estesa, le palestre si sono moltiplicate e ora sfoggiano anche qualche campione.

Comunque il Karate Kid III arriva sui nostri schermi confezionato dal medesimo gruppo di lavoro che ha assicurato il felice piazzamento dei primi due: il regista John G. Avildsen, due volte vincitore del premio Oscar, lo sceneggiatore Robert Mark Kamen e gli attori Ralph Macchio e Noriyuki Morita. Quando Macchio fece il numero uno doveva figurare come sedicenne, studente, maltrattato e vessato dai compagni di scuola per cui si dedicava al karate per conquistarsi il giusto rispetto. Ma in realtà Ralph Macchio aveva 22 anni, sebbene ne dimostrasse molti di meno. Ora di anni ne ha 27 e, fatti i conti, ne dimostra 20/21. Tuttavia non può più spacciarsi per lo studentello magrolino di allora.

«Adesso — dice il protagonista che con i due precedenti lavori ha fatto incassare ai botteghini dei soli Usa ben 206 milioni di dollari — sono diventato adulto: la trama è del tutto diversa e credo che il pubblico resterà molto sorpreso da questa nuova versione, anche se la gente continuerà a seguirmi perché sente che i personaggi del "Karate Kid" sono ormai diventati familiari».

Ma come era nata nel produttore Jerry Weintraub l'idea del primo karate? Ralph Macchio la spiega così: «A Weintraub l'idea era venuta vedendo in televisione un servizio su un ragazzo di nove anni che pesava 20 kg e che era sempre infastidito dai bulli della sua scuola. Aveva detto ai suoi genitori: "Io sono il ragazzo più piccolo, una mezza cartuccia, mi picchiano ogni giorno, devo imparare a combattere...". Venne allora iscritto in una palestra di karate e divenne bravissimo, una cintura nera. E alla sua scuola, dopo aver messo a posto qualcuno dei bulli, non fu più infastidito, non dovette nemmeno più battersi... Ecco, Weintraub pensò di farci un film, però con un protagonista più grandicello, e commissionò la storia allo sceneggiatore Robert Mark Kamen».

Poi chiamò il regista Avildsen, balzato alla notorietà dopo il grande successo del primo «Rocky», dato che in fondo si trattava solo di mettere il karate al posto della boxe. Ricorda Macchio: «Nel mio film c'erano delle situazioni che somigliavano moltissimo a quelle di "Rocky", in specie fra il campione e l'emarginato, tanto che qualcuno cominciò a dire: questo dovremmo intitolarlo "Rocky al karate". Ma era una malignità perché poi il film risultò molto diverso».

Ralph Macchio non era al suo primo lavoro: era già apparso nel film di Francis Coppola «I ragazzi della 56ª strada» nel ruolo del tormentato Johnny Cade che, sebbene notato dalla critica, non gli dette la popolarità ottenuta poi con il karate-film. Tanto che oltre al «Karate Kid II», ha potuto interpretare altri quattro film e recitare in teatro nientedimeno che accanto a Robert De Niro. Il suo problema, e la sua fortuna, sta nell'apparire molto più ragazzino di quel che è. Questo fatto gli dà fastidio oppure gli fa comodo?

Lui dice: «Per ora mi fa comodo. Ma in verità io vorrei apparire più adulto, o almeno dimostrare gli anni che ho veramente, così da poter interpretare di volta in volta personaggi più maturi, per esempio sul tipo di quelli che una volta erano di Robert Mitchum che è il mio attore preferito. Invece, per ora, devo sempre accontentarmi di parti da sbarbatello...».

Egli è anche consapevole di aver involontariamente contribuito alla diffusione del verbo del karate nel mondo. «Non ho esperienza diretta degli altri Paesi — dice — ma negli Stati Uniti il karate si è diffuso fulmineamente. Tutti hanno il problema di doversi difendere, prima o dopo, da un qualche nerboruto aggressore per cui si è estesa una specie di gara di emulazione nel trovare il modo per vincere il "cattivo" che basa la propria prepotenza su un fisico più dirompente».

Si direbbe che egli si senta come un benefattore dell'umanità più debole. Però bisognerebbe precludere la frequentazione delle palestre di karate ai «cattivi», perché altrimenti tutto torna come prima.

Lamberto Antonelli

Pat Morita e Ralph Macchio nel terzo «Karate Kid» di prossima uscita

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Cioccolato bollente di Giles Foster, con Vanessa Redgrave, Jonathan Price. Colori. Non vietato — Tutti cannibali in Inghilterra se i cioccolatini, insaporiti dalla caduta nell'impastatrice di alcuni operai, conquistano definitivamente il mercato. **Comico**
Ore 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Amori in corso, di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Prandi, Stella Vordemann, Amanda Sandrelli. 1° Premio XII Salso Film e Tv Festival. Colori. Non vietato. **Oggi la prima**
Ore 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene [illegible] e coinvolto in una rutilante serie di spot che lo stroncano. **Commedia**
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata ★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Vergine taglia 36, di C. Breillat, con D. Zentout, E. Chicot. Vietato 14. **Oggi la prima**
Ore: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
La legge del desiderio di Pedro Almodovar, con E. Poncela, Carmen Maura. Colori, viet. 18. **Drammatico**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Gollo 8 ☎ 650.71.00
Cimitero vivente, di M. Lambert, con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Il cimitero degli animaletti domestici riserva atroci sorprese alla solita allegra famigliola americana in trasferta. **Horror**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato. Aria condizionata. **Oggi la prima**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Chimere, di Claire Devers, con Beatrice Dalle, Wadeck Stanczak. Colori. Vietato 14. Aria condizionata. **Oggi la prima**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Zucchero al veleno, di Antony Simmons, con John Hurt, Karen Young. Colori. Non vietato. Aria condizionata. **Oggi la prima**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Creatura degli abissi, Tauren Blacque, Nancy Everhard. Colori, non vietato — In un mare dove paradossalmente non si vede nemmeno più un pesciolino, fa la sua comparsa uno spaventevole alieno acquatico. **Horror**
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Non recensito**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
Una pallottola spuntata, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau. **Comico**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CASTELLO
piazza Baden Baden Moncalieri ☎ 641.236
Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto, di William Fruet, con Dayle Haddon, Christina Cattel. Viet. 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino. **Giallo**
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★/●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 4, di M. Newlin, con D. Hasselhoff, L. Blair. Colori, non vietato — In un'isola sperduta una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della casa. **Horror**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria cond.) ★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Emmanuelle, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni — Presentato con l'autorevolezza di un classico riscoperto, è il primo episodio delle avventure erotiche affrontate dall'eroina della saga di Emmanuelle Arsan. **Sexy**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 (aria condiz.) **Riedizione 1974**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar. **Drammatico**
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Alta bella e pericolosa, di Danielle Migne, con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver. Col. Non viet. — Una modella dalle fattezze prognatiche e gentili della prima donna preistorica della Francia: ne approfitterà per mettere nei guai l'ardente paleontologo che ne sta ricostruendo lo scheletro. **Commedia**
Ore 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.521
Donne amazzoni sulla Luna di John Landis, con R. Arquette, S. Guttenberg. Colori, non vietato. Usa 1986 — Come denigrare attraverso spezzoni demenziali la tv che avvilisce il cinema o il cinema che si vende alla tv (con divi impegnati in parti fulminee). **Comico**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 749.2607
Magica notte degli Oscar: **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Dolby stereo. Viet. 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battersi fino in fondo per un'imputazione grave. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 207.197
La settima profezia, di Carl Schultz con D. Demi Moore, M. Biehn, J. Prochnow. Dolby stereo — Una donna incinta cresciuta senza cultura religiosa si trova coinvolta nella profezia sulla fine del mondo e sul sacrificio dell'innocente. **Horror**
Ore 20,30; 22,30 ★/●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312
Chiuso per ferie

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Chiuso per ferie

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.560
Oggi chiuso. Da venerdì **Sotto accusa**

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2363
Sere d'estate: **Angel Heart - Ascensore per l'inferno**, di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro. Vietato minori 14 anni. **Thriller**
Ore 20; 22,20

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco. Non vietato.
Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Chiamami la donna degli animali Moana Pozzi. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Blonde ambitions blonda, Marilyn Joss, Gabriel Pontello. **Anal double ecstasy**. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dalle 14,30 alle 24 novità assoluta **Katheter Fick**. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Beatrix l'altra bocca di mia moglie - Perversioni bestiali nel mondo. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Moana e Marina ingorde di sesso, con Moana Pozzi, Marina Frajese. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Trasgressioni erotiche, con Kay Parker, Betty Good. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Tabù american bizarre, Helene Terrie, Kirdi Stevens. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 586.15.25)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8061)
Fantastica Moana, Moana Pozzi. **Anal exhibition**. Col. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.886)
Banane al cioccolato, con Ilona Staller. **Tutte le ragazze lo fanno**, con Shane McCoullough, Erica Boyer. Colori. Ap. 12. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
La signora viziosa e il marinaio focoso, Peggy Simmons, Tella Stallone. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Accoppiamenti di lingue perverse. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Boccai 5, ☎ 530.353)
Rassegna «I più richiesti»: **Ragazze roventi a Beverly Hills** Hispania Lee, Paul Thomas. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Il piacere dell'atto sessuale e A mulher que disputa. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

SERE D'ESTATE

CORTILE DEL RETTORATO
«La politica degli autori»
Ore 21,45: **Qualcosa di travolgente**, di Jonathan Demme

PELLERINA
Ore 21,45: **Milagro**, di Robert Redford

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 21,45: **Mery per sempre**, di Marco Risi
Ore 23,45: **La forza di volontà**, di Ramon Menendez

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 20,30; 22,30.

CARMAGNOLA
LUX: Le magnifiche porcelline. Viet. 18.
MARGHERITA: chiuso.

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Jacknife.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Once More - Ancora. Ore 21,30 all'aperto.
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie.
NUOVO: chiuso.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie.
REGINA: chiuso per ferie.
NOTTI AL PARCO: Fantasmi da legare.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso.
PEROMA: riposo.

IVREA
BOARO: riposo.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: Fantasie proibite di mia moglie - Cuginette bestie. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: chiuso.
PARROCCHIALE: chiuso.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: Red e Toby nemiciamici. Ore 21,15.

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
RITZ: riposo.
ITALIA: La donna della luna.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Un grido nella notte.

SESTRIERE
FRAITEVE: Gorilla nella nebbia. Ore 20; 22.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

SUSA
CENISIO: 2 figli di...

TORRE PELLICE
TRENTO: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore 20; 22.

VALPERGA
AMBRA: Fino in fondo.

Giappone, urgente una legge che riduca le ore di lavoro

TOKYO ● Da anni il Giappone tenta di lavorare meno. Ma non vi riesce. Il Giappone è infatti il Paese più ricco del mondo, ma «ricco» anche di grandi contraddizioni. Il governo l'anno scorso aveva introdotto la settimana corta per i dipendenti pubblici. Ma ha presto scoperto che le ore lavorate in un anno erano ancora troppe, più di 2100. Era stato così deciso che anche il sabato, oltre alla domenica, restassero chiusi gli uffici pubblici e i ministeri. Un fatto eccezionale per un Paese «malato di lavoro». Successivamente anche le banche, gli uffici postali e la Borsa di Tokyo, che riposavano a sabati alternati, sono stati indotti a chiudere per tutto il «week-end». Una «rivoluzione» che ha interessato direttamente circa due milioni di «colletti bianchi» e che era stata decisa dal primo ministro Noboru Takeshita, in linea con il famoso «rapporto Maekawa» del 1986, preparato dall'ex governatore della Banca Centrale, Haruo Maekawa.

Lo stesso Maekawa, tuttavia, ha dovuto consegnare nei mesi scorsi al governo un altro «rapporto» sconfortante. Nonostante i reiterati inviti a «godersi di più la vita», i giapponesi, denunciava il rapporto, continuano a lavorare troppo: 4-500 ore in più rispetto alle medie europee. E' come se i giapponesi lavorassero ogni anno, tre o quattro mesi più dei colleghi europei. Secondo fonti sindacali «ultimamente la situazione non è affatto migliorata».

Un'immagine emblematica dello stakanovismo dei lavoratori giapponesi

«Occorre al più presto introdurre ovunque una settimana corta piena, quattro sabati su quattro, negli enti pubblici e nelle scuole», sosteneva il nuovo «rapporto Maekawa», che consigliava anche ai dirigenti di impresa «di dare l'esempio e prendere tutte le ferie di loro spettanza. Soltanto così, i dipendenti si sentiranno liberi di andare in ferie».

Nei piani del governo la settimana corta piena di 40 ore — cinque giorni lavorativi di otto ore — è consigliata per il marzo 1993. Per quella data le ore lavorate in un anno dovrebbero scendere alla media accettabile di 1800 ore.

Ma l'impresa non sembra facile. Secondo il docente di economia dell'Università «Keio» di Tokyo, Haruo Shimada, le imprese sono riluttanti a ridurre le ore di lavoro per evitare di dover assumere altri dipendenti e il dirigente dell'associazione dei datori di lavoro «Nikkeiren», Syun Arakawa, afferma che l'obiettivo è difficile «perché le imprese sono sottoposte ad una [illegible] competizione, in patria e all'estero». Il professore universitario Kazutoshi Koshiro ritiene che si renderà necessario procedere per misure legislative coercitive, poiché «la strada della semplice raccomandazione seguita dal governo, non funziona».

Qualcosa però si muove nel Paese, anche sul piano istituzionale. Un giornalista dell'agenzia di stampa «Jiji» ha scritto una pagina di storia vincendo una causa in tribunale contro i datori di lavoro che lo avevano punito tagliandogli lo stipendio per aver «osato» prendere tutte le ferie che gli spettavano. «Il lavoratore ha diritto alle ferie — ha sentenziato il tribunale — se l'impresa si lamenta perché un posto rimane scoperto, ha il dovere di assumere nuovi dipendenti».

La sentenza è stata salutata come «rivoluzionaria» in un Paese abituato da decine d'anni a sacrificare tutto, tempo libero e famiglia, al «dio supremo» dell'impresa. Ma la strada appare lunga e in salita, se proprio alla fine dello scorso anno i produttori giapponesi di semiconduttori hanno «invitato», ovviamente corrisposti, i dipendenti a rinunciare alle feste di capodanno per «tenere dietro ad un improvviso aumento della domanda».

Secondo gli storici, la «mania del lavoro» è un abito «soltanto» centenario. Fu inaugurato dal bisnonno del neoimperatore Akihito, l'imperatore Meiji, che nel 1868 decise di modernizzare a tutti i costi il Paese. Prima il Giappone era una nazione molto meno frenetica. Nell'era Tokugawa, dal [illegible] al 1868, i lavoratori e i commercianti erano a casa o a divertirsi già nelle prime ore della sera e i «signori della guerra», gli storici samurai, andavano al castello, dal «Daimyo», il signore feudale, a rendere conto del loro operato soltanto tre volte al mese.

L'«antipsichiatra» Ronald Laing muore a 62 anni

Una foto di Laing dalla copertina di «Conversando con i miei bambini»

PARIGI ■ Lo psichiatra britannico Ronald David Laing, principale esponente dell'«antipsichiatria», è morto in Francia all'età di 62 anni. Laing si è spento ieri sera a Saint-Tropez, sulla Costa Azzurra, per una crisi cardiaca che lo ha colpito all'ingresso di un albergo. Di origini scozzesi, Laing aveva fondato la prima comunità terapeutica autogestita, nel 1965 a Londra. Un esperimento riprodotto in numerosi Paesi del mondo con esiti soddisfacenti.

L'attacco globale portato da Laing e dai suoi allievi alla scuola psichiatrica tradizionale, non soltanto contro i suoi manicomi-lager, ma contro la concezione stessa di «cura», ha influenzato tutta la contestazione del '68. In Italia ad esempio da parte del movimento per l'abbattimento delle mura degli ospedali psichiatrici che ha portato, con lo scomparso Basaglia, ed i torinesi Pascal e Pirella, ad approcci completamente nuovi con la malattia mentale.

Le principali opere di Laing sono: «L'io diviso», «L'io e gli altri», «La politica dell'esperienza» e, tra quelle pubblicate anche in italiano, «Conversando con i miei bambini».

TERRITORI OCCUPATI

Intifada, rapito un cittadino di Israele

Si tratta del primo episodio di sequestro di un israeliano dall'inizio della rivolta

FLASH | CATENA UMANA CONTRO QUELLE POLITICHE

Tallin. Oltre mezzo milione di persone hanno formato ieri una catena umana lunga 600 chilometri, che ha attraversato Lituania, Estonia e Lettonia, per ricordare il cinquantesimo anniversario della firma del patto Ribbentrop-Molotov, tramite il quale le tre Repubbliche baltiche furono annesse all'Urss. Migliaia di persone si sono date la mano in segno di solidarietà e hanno acceso candele in memoria delle vittime dello stalinismo. Nella foto un cartello portato dai manifestanti nella capitale dell'Estonia, dove la catena umana era aperta dal primo ministro Indrik Toome

GERUSALEMME ● Un commerciante israeliano, Shaul Mashani, è stato rapito ieri da attivisti dell'Intifada nel villaggio di Tulkarem. Si tratta del primo rapimento di un cittadino israeliano nei territori occupati dall'inizio della rivolta, quasi due anni fa. Reparti dell'esercito hanno fatto uso di elicotteri e di cani addestrati e hanno perlustrato in particolare alcuni villaggi della zona fra cui Shufa, Farun, Kafr Jamal e Abush.

Secondo «Radio Gerusalemme», Shaul Mashani, 45 anni, è stato rapito mentre passava per una strada di Tulkarem a bordo di un taxi arabo. Giovani col volto coperto hanno imposto all'autista di fermarsi. Sono saliti sulla vettura armati di scuri e di coltelli e hanno ordinato all'autista di parcheggiare in un vicolo e di attendere il loro ritorno. Solo dopo diverse ore di attesa il tassista ha dato l'allarme alla locale stazione di polizia. Il coprifuoco è stato subito imposto su Tulkarem, sul campo profughi limitrofo e sui villaggi vicini.

Nella striscia di Gaza regna un clima di estrema tensione che si è accentuata ancora di più ieri sera dopo l'uccisione di un ragazzo di 18 anni e di un bambino di 11. Secondo fonti arabe il ragazzo sarebbe stato ucciso nel quartiere «Sheikh Radjwan» di Gaza da agenti israeliani in borghese che viaggiavano su due automobili con targa di Gaza. Secondo la versione dell'esercito di occupazione i soldati avrebbero sparato contro giovani col volto mascherato che si erano rifiutati di obbedire all'ordine di fermarsi. La stampa odierna scrive a Rafah è rimasto ferito anche un bambino di otto mesi. A Gaza inoltre ha suscitato viva indignazione l'ingresso ieri nell'ospedale «El Ahli» di una sessantina di soldati che inseguivano giovani lanciatori di pietre e che hanno trattato con estrema brutalità anche gli ammalati più gravi.

Un patologo scozzese, Derrick Pounder, che ha condotto ieri una controperizia per conto della famiglia sul cadavere del quattordicenne Amjad Abril, un palestinese cittadino statunitense, ha detto in una conferenza stampa questa mattina a Gerusalemme di non aver trovato segni di torture sul corpo. Il ragazzo, ha aggiunto, è stato ucciso con un solo colpo d'arma da fuoco. Il proiettile è penetrato nella schiena ed è uscito dal petto.

Il cadavere del ragazzo era stato trovato venerdì notte nei pressi di El Bireh, in Cisgiordania. Secondo i familiari un ufficiale di polizia avrebbe detto loro che il giovane era stato arrestato.

Frattanto a Jenin un palestinese accusato di collaborare con gli israeliani è stato pugnalato a morte la scorsa notte. L'uomo, Kamel Abu Rub, [illegible] anni, aveva lavorato in passato per le autorità d'occupazione.

NEL SUD DEL LIBANO

Ucciso in un agguato il braccio destro del terrorista arabo Abu Nidal

BEIRUT ■ Mentre la flotta francese arrivava in vista delle coste libanesi, fermandosi ad una distanza considerata «di sicurezza», uno dei più stretti collaboratori di Abu Nidal (il capo terrorista palestinese), Rabah Abdul-Rahim, che nella notte stava rientrando da Beirut a Sidone, veniva ucciso in un agguato. L'esponente palestinese era giunto alla periferia della città, nel Libano meridionale, accompagnato dalle guardie del corpo, quando la sua auto è stata crivellata di colpi di mitra sparati da una berlina nera.

Abdum-Rahim appariva spesso al fianco di Abu Nidal, capo del gruppo Fatah-Consiglio rivoluzionario, che pratica apertamente il terrorismo contro Israele e chiunque, secondo loro, lo sostenga. Abu Nidal è dunque anche in rotta con l'Olp di Yasser Arafat, dalla quale è stato condannato a morte, dopo aver rivendicato la responsabilità dell'uccisione di diversi esponenti dell'Olp stessa.

Il gruppo di Abu Nidal, che ha rivendicato tra l'altro l'attentato alla sinagoga di Roma e il dirottamento dell'«Achille Lauro», gode del sostegno della Siria, ha la sua sede a Damasco e basi militari nei campi profughi di Ein El-Hilweh e Mieh Mieh, alla periferia di Sidone, più di una volta obiettivo di incursioni israeliane.

ALL'ENI IL 34% DEL MERCATO

L'Agip si conferma leader in Italia

ROMA ● L'Agip rimane il leader del mercato italiano dei prodotti petroliferi: la società del gruppo Eni, tramite la sua rete di distributori, ha coperto una quota pari al 23,8 per cento del fabbisogno interno 1988, migliorando la sua posizione rispetto al 1987: il gruppo Eni nel suo complesso (compresa quindi la quota della Ip) detiene una fascia di mercato del 34,1 per cento, di gran lunga superiore a quella dei maggiori concorrenti stranieri (Esso e Mobil soprattutto).

E' quanto rileva l'Unione petrolifera, che nel consueto panorama sugli operatori e sui consumi interni sottolinea anche che il 53 per cento del fabbisogno è coperto dalle aziende petrolifere private, mentre rilevante (circa il 12 per cento) è la quota coperta direttamente dagli stessi enti consumatori (in particolare l'Enel) attraverso le importazioni.

Per quanto riguarda le compagnie petrolifere operanti sul mercato, l'Agip nel 1988 ha concorso alla copertura della domanda interna per il 23,8 per cento, rispetto ad una quota del 23,6 per cento fatta registrare nel 1987; al secondo posto, come fornitore, figura la Esso, che con una quota del 10,5 per cento ha scavalcato nella classifica la Ip (10,3 per cento).

I dati dell'Unione petrolifera mettono in evidenza la buona performance della Tamoil, che passa dal 3,5 per cento del 1987 al 4,3 del 1988 e della Selm (dal 3,2 al 4,2).

BALZO SENZA PRECEDENTI

Sony, utile netto +44,2 per cento

TOKYO ■ Spettacolare balzo (+44,2%) degli utili consolidati netti della Sony nel primo trimestre terminato il 30 giugno, passati a 23,212 miliardi di yen dai 16,099 miliardi dell'anno precedente. Responsabile della notevole performance, secondo la stessa Sony, il buon andamento dei prodotti collegati all'elettronica e alla video e audioregistrazione.

In particolare, il fatturato del gigante giapponese è aumentato, nel periodo in questione, del 23,4% a 571,812 miliardi di yen dai 463,586 miliardi precedenti. Gli utili operativi sono balzati addirittura del 96,2% a 60,044 miliardi di yen dai precedenti 30,599 miliardi.

A trainare l'avanzata del gruppo sono stati soprattutto i videoregistratori, i compact disk, i mini-stereo e gli walkman sia sul mercato interno che su quello estero. Anche i televisori a schermo gigante e una miscela costituita dai semiconduttori, dai micro-floppy disk e da altri prodotti ha contribuito a spingere il fatturato della Sony.

Combinandosi con una continua riduzione dei costi e da un incremento della produzione, questi fattori hanno determinato il potente incremento dei profitti operativi della società e degli utili netti del primo trimestre dell'anno.

A TORINO

■ Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa Valori di Torino, trascinato dalla notizia che anche l'Ifi dovrebbe procedere ad un riacquisto di azioni proprie sul mercato. L'indice generale segna infatti alle 12,30 un incremento dello 0,3 per cento. Resistente il comparto degli assicurativi con Generali che chiude a +0,43 per cento rispetto a ieri, Ras invariata e Toro +0,8 per cento.

In ripresa il settore dei chimici con Montedison ordinaria a +0,45, in risparmio +0,56 e la Snia ordinarie +0,61 per cento. Molto bene il comparto dei finanziari con le Ifi privilegio in evidenza +4,06 per cento, ma bene anche le Pirelli & C. +2,40 per cento, più calme Cir e Sidis +0,5 per cento le variazioni. Tra i meccanici in luce il gruppo Fiat, il titolo ordinario recupera l'1,50 per cento, il privilegiato lo 0,92 e quello di risparmio lo 0,82 per cento, resistenti anche le Olivetti +0.5 per cento. In salita anche il comparto dei bancari e degli immobiliari.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3297, risparmio 3250, risp. n.c. 1730; Sip 3550, risp. 2800; Stet 4990, risp. 4060; Fiat 11.744, priv. 7650, risp. 7400; Generali 46.750; Montedison 2588, risp. 1447.

A MILANO

● Il mercato azionario della Borsa Valori di Milano ha girato oggi su Fiat per cercare il recupero dello scarto negativo del giorno prima. Il titolo ha guadagnato l'1,05 per cento, sulla scia anche di una forte domanda su Ifi (+3,48 per cento a listino) che ha guadagnato novecento punti su ieri.

Per questo titolo il rialzo va spiegato con la decisione imminente da parte del consiglio di amministrazione di acquisto di azioni proprie.

Il resto del mercato è apparso resistente. Spunti sui finanziari (oltre a Ifi, in buona vista Ferfin, Gemina, Pirellina, Sme, Sisle) hanno sottolineato il recupero della quota, mentre assenti sono risultati oggi gli assicurativi (Generali più 0,26 per cento, Ras meno 0,34 per cento).

Per quanto concerne i valori delle banche, azioni di acquisto di un certo tono si sono verificate su Mediobanca, su Nuovo Banco Ambrosiano e Cattolica e su Banco di Napoli.

Contrastato il tessile (Benetton +0,40 per cento, Fisac meno 8,65 per cento, Eliolona +3,95 per cento, Marzotto meno 0,71 per cento) e ancora in buona luce tra i titoli particolari, franco tosi, che ha realizzato più 8,68 per cento, con prezzo in ulteriore espansione nel dopo listino.

Ancora in tensione i prezzi delle due Mondadori e ulteriori acquisti di Ame di risparmio hanno confermato che il duello De Benedetti/Berlusconi è ancora in atto.

Tra le grandi holding industriali, in recupero (più 0,47 per cento) anche Montedison; richiesta Pirellona (+1,28 per cento) e in discreto vantaggio (+0,61 per cento) anche Snia.

Discreto interesse per Olivetti e buoni scambi anche su Italcementi.

Per l'assicurativo la giornata è risultata di ordinaria amministrazione. Il comparto è risultato, comunque, resistente.

In calo frazionale, come Ras, Abeille (meno 0,58 per cento), Sai (meno 0,33 per cento); in rialzo Alleanza (più 1,02 per cento) e Toro (+0,79 per cento); resistente Fondiaria (+0,08 per cento).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/8	[illegible]
Enel 82/89 IV indicizzate	100 80	[illegible]
Enel 83/90 I indicizzata	101 65	101 05
Enel 83/90 II indicizzata	101 20	101 20
Enel 83/90 III indicizzata	101 20	101 20
Enel 84/92 I indicizzata	102 80	[illegible]
Enel 84/93 II indicizzata	102 80	102 80
Enel 84/93 III indicizzata	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzata	107 40	107 40
Enel [illegible] I	101 95	101 95
Enel 85/00 II indicizzata	100 10	100 10
Enel [illegible] III indicizzata	99 70	[illegible]
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	[illegible]	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	78	78
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	[illegible]	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	[illegible]	98 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	[illegible]	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	80	[illegible]
FF.SS. 6% 70	89	[illegible]
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	[illegible]	102
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 25	101 25
Amm. FF.SS. 84/92	102 30	[illegible]
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 80	103 90
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 25	100 25
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXVII 7%	90 80	[illegible]
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 75	174 50	174 50
Pacchetti 6%,	89	89
Olivetti 94 6,375%	76 50	76 50

Titoli	24/8	[illegible]
Ist. S. Paolo To 5%	90	89
Ist. S. Paolo To 8%	81 40	81 80
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	91	92
S. Paolo OO. PP. 6%	92	[illegible]
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 25	127 25
S. Paolo OO. PP. [illegible] 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. [illegible] 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. [illegible] 22ª ind.	[illegible]	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	[illegible]	102 50
Fond. Piemonte V.A. [illegible]	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	176	175
Gim 86/93 8,50%	105	105
Cir 10% 85/92	105	108
Eridania 10,75% 85/90	175	175
La Rinascente 86/93 6,50%	109 50	109 50
Medio Cir 7% 86/96	91	91
Medio Italgas 6% 88/98	97	97 50
Medio Pirelli sc. 6,50% 88/98	90	[illegible]
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 85/91	123 50	123 50
Saffa 87/97 6,50%	124	121
Snia [illegible] 85/93	173	173
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	[illegible]	102
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% [illegible]	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98 70	98 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	104 40	104 40
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 18-12-90	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	24/8	22/8
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	98 90	98 90
C.C.T. 1-2-92	98 60	98 80
C.C.T. 1-2-95	96 55	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	92 70	[illegible]
C.C.T. 1-4-95	93 55	92 55
C.C.T. 1-5-95	92 90	[illegible]
C.C.T. 1-6-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-7-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-8-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-9-95	94	94
C.C.T. 1-10-95	[illegible]	94 20
C.C.T. 1-11-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-12-95	[illegible]	93 95
C.C.T. 1-1-96	93 95	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	94 25	94 25
C.C.T. 1-3-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-4-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-96	93 50	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	94 70	94 70
C.C.T. 1-7-96	94 30	[illegible]
C.C.T. 1-8-96	93 30	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 60	100 60
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1406,00	1407,00
Sterlina	2201,50	2202,80
Marco tedesco	717,25	717,40
Franco svizzero	832,00	832,50
Franco francese	212,55	212,65
Franco belga	34,31	34,32
Fiorino olandese	636,10	636,30
Scellino	101,80	101,95
Dracma	8,31	8,32
Peseta	11,44	11,45
Escudo	8,57	8,58
Yen	9,80	9,82
Ecu	1488,50	1489,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-8	23-8
Alivar	14300	14000
Eridania	7800	7800
Eridania risp	4700	4700
Milano Ass.	[illegible]	25000
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	12400
C. Latina	[illegible]	17000
C. Latina r. n.c.	6800	[illegible]
Lloyd Adriatico	20800	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	10900
Generali	[illegible]	[illegible]
Ras	32100	[illegible]
Ras r.	14400	14200
Ras r. n.c.	14250	14000
Sai	20800	21100
Sai r.	8500	8500
Toro	25800	25900
Toro p.	15700	16000
Toro r.	10800	11000
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	31500

Titoli	24-8	23-8
Banca Comm. Ital.	5490	5520
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3750
B. Naz. Agr.	10250	10250
B. Naz. Agr. p.	4550	4050
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	1975
Banco di Roma	2500	2500
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	2050	2050
Interbanca	—	—
Interbanca p.	60500	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
N. Banco Ambr.	[illegible]	4300
N. Banco Ambr. r.	1900	1900
Burgo	16500	[illegible]
Burgo p.	14000	14000
Burgo r.	15900	15900
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4100
S.I.S.A.	[illegible]	2780

Titoli	24-8	23-8
Cement. di Augusta	5350	5350
Cement. di Barletta	9350	9350
Unicem	29100	29100
Unicem r. n.c.	14800	14800
Italgas	[illegible]	2690
Mira Lanza	62500	65200
Montedison	2588	[illegible]
Montedison r. n.c.	1447	1425
Pierrel	[illegible]	2900
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10600	[illegible]
Saffa r.	10500	10500
Saffa r. n.c.	6200	[illegible]
Saiag	5500	[illegible]
Saiag r.	2600	2580
Snia Bpd	3297	3280
Snia Bpd r.	3250	3250
Snia Bpd r. n.c.	[illegible]	1730
Sorin	[illegible]	11500
Rinascente	6800	[illegible]

Titoli	24-8	23-8
Rinascente p.	3550	3500
Rinascente r.	3500	3500
Alitalia	2700	2800
Alitalia p.	2010	2140
Alitalia risp. n.c.	1650	1500
Autostrade To-Mi	14500	14500
Italcable	16250	16250
Italcable r. n.c.	10900	[illegible]
Sip	[illegible]	3540
Sip r. n.c.	[illegible]	2800
Bastogi Irbs	[illegible]	425
Avir Fin.	9500	[illegible]
Cir	6250	6250
Cir r.	6150	6150
Cir r. n.c.	2980	2980
Cofide	[illegible]	6200
Cofide r. n.c.	2200	2200
Comau Finanziaria	3820	3820
Gaic	24500	24500
Fidis	8225	8100

Titoli	24-8	23-8
Pozzi-Ginori	1490	1490
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	6700	6700
Fiscambi r.	2200	2200
Fornara	3090	3100
Gim	13000	14800
Gim r. n.c.	3700	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	28000
Ifil	[illegible]	7050
Ifil r. n.c.	3800	[illegible]
Iseli	2200	[illegible]
Mittel	[illegible]	4250
Pirelli & C.	10200	[illegible]
Pirelli & C. r.	3900	3900
Pirelli	[illegible]	3920
Pirelli r.	[illegible]	3985
Pirelli r. n.c.	2480	[illegible]
Saes	[illegible]	3075
Saes r.	1530	[illegible]
Serfi	7600	[illegible]
Schiapparelli	1300	1000
Sme	4400	4400
Smi	1620	1620
Smi r.	1200	1200
Sogefi	5100	5000
Stet	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	4050

Titoli	24-8	23-8
Attività Immobiliari	4700	[illegible]
I.p.i.	10811	[illegible]
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Risanamento r. n.c.	17500	17500
Sifa	3100	3000
Sifa r.	1700	1700
Borto Lamet	[illegible]	6000
Castagnetti	7600	7630
Fiat	11744	11552
Fiat p.	7650	7516
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	5950	6000
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	3450	[illegible]
Magneti Marelli r.	3390	3390
Saes Getters p.	9400	[illegible]
Tecnost	2950	[illegible]
Olivetti	9470	9430
Olivetti p.	[illegible]	6000
Olivetti r. n.c.	5450	5450
Pininfarina	13600	13600

Titoli	24-8	23-8
Pininfarina r.	13250	13250
Saslb	5900	5900
Saslb p.	5850	5850
Saslb r. n.c.	3800	8000
Westinghouse	34000	32000
Dalmine	428	420
Tecnecomp	1470	1470
Tecnecomp r.	1180	1180
Valeo	8800	8700
Benetton	10050	10050
Cantoni	7000	7000
Cantoni r.	5450	5450
Fisac	10000	9650
Fisac r.	9400	9400
Acque Potabili	16500	16500
Ciga	5150	5000
Ciga r. n.c.	2550	2500
Pacchetti	755	755

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/08	23/08
Alivar	13150	13500
Bonifiche Ferr.	34300	34250
Eridania	7755	7740
Eridania r. n.c.	4680	4700
Zignago	8500	8410
Alleanza Ass.	44450	44000
Alleanza r.	39900	39050
Assitalia	16080	15950
Ausonia	2274	2275
Milano Ass.	25490	25500
Milano Ass. r. n.c.	12290	12290
C. Latina	17185	17125
C. Latina r. n.c.	6870	6890
Fata	15100	15400
Fira	1844	1855
Fira r.	765	774
Generali	46620	46500
Italia Assicurazioni	13150	12850
L'Abeille	119000	119700
La Fondiaria	63200	63150
La Previdente	25800	25800
Lloyd Adriatico	20600	20600
Lloyd Adriatico r.	10865	10890
Ras	32090	32200
Ras r. n.c.	14250	14450
Ras r. n.c. 1.1.89	14150	14250
Sai	20860	20930
Sai r.	8730	8670
Toro	25600	25400
Toro p.	15850	15730
Toro r.	10810	10850
Un. Subalpina Ass.	31950	31990
Unipol p.	18800	18820
Vittoria Ass	25500	25250
B. Agr. Milanese	14060	14000
Banca Catt. Veneto	8050	8000
Banca C. V. r. n.c.	4379	4315
Banca Comm. Ital.	5518	5489
Banca C. Ital. r. n.c.	3788	3785
B. Manusardi	1660	1650
B. Mercantile	11800	11800
Bna	10130	10180

Titoli	24/08	23/08
Bna p.	4528	4500
Bna r. n.c.	1955	1900
Bnl r. n.c.	—	17490
Banca Toscana	6120	6090
B. Chiavari	7510	7465
Banco Lariano	5630	5600
Banco Napoli r.	—	16010
Banco Roma	2479	2450
B. Sardegna r.	13265	13210
Credito Comm.	—	[illegible]
Cr. Fondiario	—	[illegible]
Credito Italiano	2923	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2027	[illegible]
Credito Lombardo	—	3745
Cred. Varesino	5655	5445
Cr. Varesino r. n.c.	2700	2660
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	60900	60600
Mediobanca	—	26780
Nba	—	4290
Nba r. n.c.	—	1870
Binda	2025	2019
Burgo	16160	16290
Burgo p.	14000	[illegible]
Burgo r.	15950	[illegible]
Cartiere Ascoli	4710	4730
Ed. Espresso	22700	22950
Fabbri p.	4100	[illegible]
Mondadori	30100	29410
Mondadori p.	23700	22980
Mondadori r. n.c.	11995	12100
Poligrafici Ed.	5950	5870
Calp	4150	4100
C. Augusta	5342	5305
C. Barletta	[illegible]	9400
C. Merone	6070	[illegible]
C. Merone r. nc	[illegible]	2120
C. Sardegna	7270	[illegible]
C. Siciliane	[illegible]	8169
Cementir	3750	3740
Italcementi	138480	138050
Italcementi r. n.c.	67000	67010
Unicem	28610	28900
Unicem r. n.c.	[illegible]	14700

Titoli	24/08	23/08
Auschem	2651	2624
Auschem r. n.c.	2138	2149
Boero	8910	[illegible]
Caffaro	[illegible]	1476
Caffaro r.	1430	1445
Enichem A.	2960	2937
F.M.C.	2820	2770
Fidenza Vet.	9130	8900
Italgas	2660	2658
Manuli Cavi	4599	4530
Manuli Cavi r. n.c.	3178	3155
Marangoni	7670	7600
Mira Lanza	62100	[illegible]
Montedison	2599	2568
Montedison r. n.c.	1430	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]
Montefibre r. n.c.	1101	1112
Perlier	1301	[illegible]
Pierrel	2889	2875
Pierrel r. n.c.	1200	1201
Pirelli Spa	[illegible]	3915
Pirelli Spa r.	[illegible]	3890
Pirelli Spa r. n.c.	[illegible]	2408
Recordati	14421	14450
Recordati r. n.c.	6700	6600
Saffa	10625	10600
Saffa r.	[illegible]	10450
Saffa r. n.c.	6190	6210
Saiag	5760	[illegible]
Saiag r. n.c.	2820	2820
Siossigeno	45000	44950
Siossigeno r.	37000	36500
Snia	3296	3278
Snia r.	3288	3280
Snia r. n.c.	1728	1728
Snia Fibre	1945	1900
Snia Tecnop.	[illegible]	7550
Sorin Biom	11420	11420
Vetreria Ital.	6467	6475
La Rinascente	—	[illegible]
La Rinascente p.	—	3505
La Rinascente r. n.c.	—	3498
Standa	—	27050
Standa r. n.c.	—	10100
Alitalia	[illegible]	2720
Alitalia p.	[illegible]	2040
Alitalia r. n.c.	[illegible]	1580

Titoli	24/08	23/08
Ansaldo Tr.	5600	5599
Ausiliare	11120	11110
Autostrada To Mi	15010	[illegible]
Autostrade p.	1250	1230
Gewiss	18900	18800
Italcable	—	16480
Italcable r. n.c.	—	[illegible]
Selm	—	2748
Selm r.	—	2555
Sip	3578	3550
Sip r. n.c.	2799	2789
Sirti	10760	10650
Sondel	—	1160
Tecnomasio	3005	[illegible]
Acqua Marcia	685	677
Acqua Marcia r. n.c.	506	[illegible]
Acq.M.r.n.c.1-4-87	449	437
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7900	7550
Avir Fin.	8500	8351
Bastogi	—	425 75
Bonif. Siele	—	35810
Bonif. Siele r. n.c.	—	9050
Brioschi	1445	1450
Buton	4800	4750
Cam. Fin.	4164	4100
Cir	6250	6260
Cir r.	6160	6170
Cir r. n.c.	2950	2975
Cofide	—	[illegible]
Cofide r. n.c.	—	2215
Comau	[illegible]	3845
Editoriale	[illegible]	3560
Euromobiliare	—	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	—	2100
F. C. Nord	14700	14600
Ferruzzi Ag. F.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	2860	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1694	1672
Ferruzzi fin.	3430	3420
Ferruzzi fin. w.	1160	1144
Ferruzzi pr.	1715	1701
Fidis	—	8180
Fimpar	[illegible]	[illegible]
Fimpar r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Finarte	[illegible]	5960
Finarte r. n.c.	3000	3050
Fin Breda	—	3880
Fin Breda warr.	—	269
Finrex	1490	1510
Finrex r. n.c.	737	730

Titoli	24/08	23/08
Fiscambi	—	6700
Fiscambi r. n.c.	—	2380
Fornara	3100	3105
Gaic	—	24200
Gemina	—	2236
Gemina r.	—	2210
Gerolimich	116 5	118 25
Gerolimich r. n.c.	91	91
Gim	—	12900
Gim r. n.c.	—	3640
Ifi p.	26780	25850
Ifil	7350	7145
Ifil r. n.c.	3882	3770
Iseli	—	2230
Italmobiliare	—	201000
Italmobiliare r. n.c.	—	99000
Mittel	4260	4210
Kernel	634	631
Kernel r. n.c.	1491	1514
Partec. Finanz.	—	6370
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2155
Pirelli & C.	10250	10010
Pirelli & C. r.	3899	3895
Pozzi	1480	1480
Pozzi r. n.c.	1270	1290
Raggio Sole	5125	5100
Raggio Sole r. n.c.	3399	3360
Rejna	14190	14200
Rejna r. n.c.	20010	20010
Riva Finanz.	9600	9500
Saes	3010	2905
Saes r.	1495	1480
Saes gett. p.	9445	9350
Schiapparelli	1325	1296
Serfi	—	7590
Setemer	34410	34320
Sifa	3160	3119
Sifa r. n.c.	—	1650
Sisa	2785	2790
Sme	4501	4390
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1655
Smi r.	—	1215
Sogefi	—	5140
So.pa.f.	—	5165
So.pa.f. r. n.c.	—	2806
Stet	5019	4970
Stet risp.	4080	4070
Terme Acqui	3275	3420
Terme Acqui r. n.c.	1010	952
Trenno	4705	4550
Tripcovich	8250	8300
Tripcovich r. n.c.	3800	3825

Titoli	24/08	23/08
Unione Manifatture	—	3270
Aedes	17500	17418
Aedes r.	8480	8451
Attività Immobiliari	4700	4670
Calcestruzzi	[illegible]	18220
Cogefar	6651	6510
Cogefar r.	3510	3430
Del Favero	[illegible]	6061
Grassetto	15165	15030
Imm. Metanopoli	1611	1596
Risanamento	[illegible]	35700
Risanamento r. n.c.	17499	17499
Vianini	4215	4210
Vianini Ind.	1460	1450
Vianini Lav.	4235	4230
Vianini r. n.c.	3299	3299
Aeritalia	[illegible]	[illegible]
Aeritalia warrant	[illegible]	638000
Danieli & C.	9600	9500
Danieli & C. r. n.c.	6200	6120
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]
Faema	—	[illegible]
Fiar	—	25450
Fiat	11699	11577
Fiat p.	7650	[illegible]
Fiat r.	7370	[illegible]
Fochi Filippo	3100	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	5901
Gilardini r. n.c.	4155	4201
Ind. Secco	1550	[illegible]
Magneti M.	3443	[illegible]
Magneti M. r.	3391	[illegible]
Merloni	[illegible]	[illegible]
Merloni r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Necchi	[illegible]	3840
Necchi r.	3980	3990
Necchi r. w.	400	400
Nuovo Pignone	[illegible]	6050
Nuovo Pignone w.	364	369 5
Olivetti	9480	9450
Olivetti p.	—	5950
Olivetti r. n.c.	5390	5356
Pininfarina	13570	13610
Pininfarina r.	13250	13225
Rodriquez	9990	9890
Safilo	10705	10650
Safilo r.	9610	9610

Titoli	24/08	23/08
Saipem	—	2799
Saipem r.	—	2640
Saipem r. w.	—	654
Sasib	6080	6050
Sasib p.	5960	5990
Sasib r. n.c.	4000	3910
Tecnost	2950	2950
Teknecomp	1485	1495
Teknecomp r. n.c.	1160	1169
Valeo	8870	8840
Westinghouse	34300	32800
Worthington	1900	1940
Cantier. Metall. Ital.	—	6010
Dalmine	—	425
Eur. Metalli	1599	1597
Falck	—	9850
Falck r.	—	9850
Maffei	5599	5600
La Magona	—	12120
Benetton	10100	10060
Cantoni	—	7060
Cantoni r.	—	5480
Cucirini	—	3010
Eliolona	4210	4050
Fisac	9500	10400
Fisac r.	9601	9400
Linificio	—	2240
Linificio r. n.c.	—	1820
Marzotto	8400	8460
Marzotto r.	8600	8150
Marzotto r. n.c.	6100	6100
Olcese Veneziano	4016	4019
Rotondi	34000	33800
S. It. Manusardi	7000	7040
Stefanel	6225	6195
Zucchi	10500	10400
Zucchi r. n.c.	—	12050
Acq. De Ferrari	13000	12570
A. De Ferrari r. n.c.	4000	3700
Acque Potabili	17000	16700
Ciga	6120	6075
Ciga r. n.c.	[illegible]	2500
Jolly Hotel	18000	16900
Jolly Hotel r.	[illegible]	16350
Pacchetti	[illegible]	760